

SPECIALE SCI Mondiali St. Moritz

LA NOVITÀ
In tv tempi
di volo, velocità
e accelerazione

● L'accelerazione da 0 a 100 chilometri orari dopo la partenza, il tempo in volo, la lunghezza e la velocità all'atterraggio sul salto più impegnativo: sono alcuni dei dati che sarà possibile vedere in tv dai Mondiali di sci di St. Moritz. Sarà la prima volta che questi dati saranno visibili al grande

pubblico e questa è la prima parte di un progetto lanciato da tempo dalla Fis. I dati arriveranno in diretta da un trasponder (grande quanto un cellulare) fissato sugli scarponi degli sciatori per tutte le gare di velocità, compresa la discesa della combinata.



Free Fall e Britannia, piste d'oro

● Tante onde ma poche difficoltà: la discesa parte ripidissima, lo slalom maschile è piatto



SPECIALE SCI Mondiali St. Moritz

A ST. MORITZ
**Cattaneo bronzo
in discesa nel '34**
Che Thoeni nel '74

● (a.a.) La prima medaglia iridata azzurra ai Mondiali di St. Moritz arriva della discesa del 1° febbraio 1934 con Lido Cattaneo dietro alla svizzero David Zogg e al tedesco Franz Pfner. Nel 1974 Gustavo Thoeni vince prima il gigante con Piero Gros che coglie il bronzo e poi lo slalom. Bisogna

attendere il 2003 per l'unica medaglia femminile nel gigante con Denise Karbon dietro solo alla svedese Anja Paerson, mentre Giorgio Rocca conquista il bronzo in slalom dietro a Ivica Kostelic e Silvan Zurbriggen. In Coppa del Mondo tre successi con la doppietta nel '99 di Isolde

Kostner (discesa e superG) e Karen Putzer nel gigante del 2001. Cinque invece i secondi posti (Plank '74, Merlin '99, due volte Kostner 2000 e 2001 e Daniela Ceccarelli 2001) e quattro terzi (Thoeni '71, Kostner '99, Nadia Fanchini 2008, Elena Curtoni 2016).

I feel Gut

Lara e St. Moritz: cerca un successo dove tutto iniziò

● Dopo la botta di Cortina la ticinese lavora in vista dell'evento di una vita: «Torno al momento giusto»



St. Moritz 2008: Lara col fratello Iann, papà Paul, mamma Gabriella

Simone Battaglia

C'è sempre una buona ragione per sorridere.

Lara Gut ha scelto questa frase per il suo profilo Instagram e in questi giorni ci avrà pensato. Domenica a Cortina il destino stava per giocargli un brutto scherzo. Durante un superG che somigliava molto alla discesa del giorno precedente, che lei aveva vinto — «È una riga» era stato il suo commento prima della gara —, mentre era in vantaggio sulla Stuhec e sembrava riavvicinarsi a Mikaela Shiffrin nella classifica generale, la svizzera è andata a sbattere contro una porta, ricevendo una «frustata» molto dolorosa al braccio destro. Fuori gara, è riuscita comunque a raggiungere l'arrivo sugli sci, ma il dolore e lo spavento erano così forti che le sue urla sono passate dai microfoni della tv. Infortunata a una settimana dai Mondiali in casa: la prospettiva era nera.

TORNERÒ PRESTO Fortunatamente Lara ha ricevuto presto

**CRASH TEST, MA IL
BRACCIO È INTERO.
TORNERÒ AL
MOMENTO GIUSTO**

LARA GUT
DOPO LA BOTTA A CORTINA

una buona ragione per sorridere: nonostante il dolore non aveva niente di rotto, St. Moritz non sarebbe stata a rischio. «Crash test, il mio braccio è ancora intero» ha commentato sui social, aggiungendo che si farà trovare pronta «al momento giusto». Del resto se gli sciatori sono abituati agli infortuni, per lei saltare i Mondiali in casa avrebbe rappresentato una beffa tremenda. St. Moritz è infatti un luogo speciale per Lara Gut. Lì è salita cinque volte su un podio (solo a Val d'Isère ha fatto meglio: sei), lì nel marzo scorso ha festeggiato la prima coppa del Mondo generale. Lì ha mostrato il proprio carattere. Lì ha mostrato il proprio carattere. Lì, soprattutto, ha ottenuto il primo podio e la prima vittoria in carriera.

RIBELLE E PREDESTINATA La storia iniziò dieci anni fa. Nell'inverno 2007-08, sedicenne predestinata che già spadroneggiava in Coppa Europa, non usò mezze parole per far capire alla federazione svizzera che avrebbe meritato un posto in coppa del Mondo: «Non permettono a noi giovani di fare esperienza per far correre trentenni senza speranza», disse. La federazione le diede spazio il 2 febbraio 2008 proprio a St. Moritz, per una discesa. Lara aveva 16 anni, era alla quarta presenza in Coppa. In testa c'era l'austriaca Maria Holaus quando si presentò al cancel-

L'IDENTIKIT

LARA GUT

NATA IL 27 APRILE 1991
A SORENGO (SVIZZERA)
ALTEZZA: 160 CM
PESO: 56 KG

Due volte argento iridata juniores in discesa, esordisce in Coppa il 28/12/07 in gigante a Lienz (Aut), senza qualificarsi per la seconda manche. Alla quinta gara è già a podio, terza in discesa a St. Moritz (Svi) il 2/2/08; lì centra la prima vittoria, il 20/12/08 in discesa. Da allora ha ottenuto 23 vittorie in Coppa (7 discese, 4 giganti, 11 superG, una combinata) e 42 podi. Ha vinto le coppe di superG nel 2013-14 e 2015-16, stagione in cui ha centrato anche la prima coppa generale. Ai Giochi è stata bronzo in discesa nel 2014; tre argenti e un bronzo ai Mondiali.



Lara Gut, 25 anni, nella discesa vinta a Cortina AP

IL NUMERO

0

**Gli ori svizzeri nelle
ultime 2 edizioni
dei Mondiali a St.
Moritz, disputate
nel 1974 e 2003**

letto. Intermedio dopo intermedio, quella ragazzina col pettorale 32 lasciò tutti a bocca aperta: davanti al primo parziale per 42 centesimi, ancora davanti a due terzi di gara per 22 centesimi, si presentò sullo schuss finale per sbancare. A 50 metri dall'arrivo, in posizione aerodinamica, Lara fece però il più banale degli errori: gli sci si aprirono, lei perse l'equilibrio e cadde. Su però il traguardo sulla schiena e le fotocellule fermarono il cronometro a 1'44"73. Era seconda, a un centesimo dalla Holaus. La neve in faccia, Lara guardò stupita il tabellone e iniziò a festeggiare come una bambina. «Non so cosa sia successo — disse —. Tutto a un tratto mi sono trovata di schiena, giravo come una trottola. Quando mi sono alzata e ho visto il risultato non potevo crederci». Per la cronaca, Gut e Holaus vennero superate da Tina Maze, che col pettorale 47 vinse la prima delle quattro discese conquistate in Coppa. La sensazione, però, quel giorno l'aveva creata la 16enne svizzera. Dieci mesi dopo Lara si ripeté: il 20 dicembre, a 17 anni e 8 mesi, vinse il superG con l'1 precedendo la compagna Fabienne Suter sotto una forte nevicata.

POLEMICHE Due anni più tardi St. Moritz fu testimone di un nuovo scontro con la federa-

zione svizzera. Lara stava diventando una stella, aveva già vinto due argenti iridati a St. Moritz, era passata per un grosso infortunio che le aveva negato i Giochi di Vancouver ma, a 19 anni, era un personaggio. Gli sponsor le ronzavano attorno, si era costruita uno staff privato, familiare — papà Pauli allenatore, mamma Gabriella manager —, che funziona ancora oggi. Così in quei giorni si sentì di presentarsi al weekend di Coppa vestendo i propri marchi al posto di quelli della federazione e di criticare sulla stampa Mauro Pini, il tecnico che aveva lavorato nel suo staff e che nell'aprile del 2009 l'aveva lasciata per passare alla squadra maschile. La federazione svizzera decise di sospendere, negandole la partecipazione alle successive gare di Semmering.

L'APPUNTAMENTO Da allora Lara è cresciuta, ma ha sempre seguito la propria strada. «In qualche modo sono diventata più saggia — racconta ora —, perché riesco a rimanere concentrata meglio sui miei sci, piuttosto che perdersi in pensieri su ciò che dovrei fare meglio». Solare, aperta, poliglotta, attentissima ai social e convinta che per andare forte sia necessario lavorare con poche persone, fidate e che ti conoscono bene, evitando la «catena di montaggio» di una squa-

dra svizzera nella quale lei, italiana di madrelingua, non si è mai sentita integrata. Tenendo la bussola sul superG, la specialità preferita, ha continuato ad esplorare il gigante («Ho sempre pensato che fosse la base, per me») e ad essere attratta dalla discesa, rafforzando una polivalenza testimoniata dai risultati in Coppa: dei suoi 42 podi, 15 sono arrivati in superG, 13 in discesa, 12 in gigante e due in combinata. Potente eppure estremamente tecnica — due estati fa ha ricostruito il gesto in curva — ed esigente nei materiali, stagione dopo stagione è cresciuta fino alla piena maturità coicisa con la conquista della sua prima Coppa generale, festeggiata l'anno scorso proprio a St. Moritz. Una cosa ancora le manca: un oro importante. Ai Giochi vanta il bronzo in discesa di Sochi, ai Mondiali ha tre argenti (combinata e discesa a Val d'Isère 2009, superG a Schladming 2013) e un bronzo (discesa a Beaver Creek). St. Moritz per lei somiglia a un appuntamento con il destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ORA SONO PIÙ
SAGGIA: PENSO
SOLO A COME
SCIARE MEGLIO**

LARA GUT
SULLE POLEMICHE DA RAGAZZA

IL GIGANTISTA AZZURRO

Trauma cranico a Livigno
De Aliprandini, no superG

● Niente superG iridato per Luca De Aliprandini: il 26enne gigantista trentino delle Fiamme Gialle ha riportato un trauma cranico mentre si allenava a Livigno (So). Trasportato all'ospedale di Sondalo è stato sottoposto a una Tac. L'esame ha dato esito negativo, ma la

commissione medica della Fisi ha comunque deciso di tenerlo sotto osservazione per 24 ore, al termine delle quali saranno fatte ulteriori valutazioni. De Aliprandini non prenderà parte al superG in programma mercoledì. Il gigante è invece previsto per venerdì 17 febbraio.



Le grandi sfide



Lindsey Vonn, 32 anni, ha vinto 2 ori mondiali, discesa e superG a Val d'Isère 2009, 3 argenti e 1 bronzo

SLALOM UOMINI

Hirscher con la potenza
Kristoffersen col talento

Marcel Hirscher, 27enne austriaco, 43 vittorie in Coppa (21 in slalom); a destra Harnik Kristoffersen, 22enne norvegese: cerca il primo podio iridato

● La potenza di Hirscher o la leggerezza di Kristoffersen? L'oro dei pali stretti dovrebbe seguire il canovaccio delle ultime due stagioni. Dall'ultimo Mondiale, l'austriaco e il norvegese si sono spartiti 17 dei 20 slalom disputati in coppa del Mondo. Kristoffersen ne ha vinti 12, Hirscher 5. La continuità dei due è impressionante. Nelle 20 gare l'austriaco è finito sul podio 16 volte, saltando l'appuntamento solo a Kranjska Gora nel marzo 2015, nel gennaio appena trascorso a Zagabria (in entrambi i casi sesto) e per via delle due le uscite, entrambe nella scorsa stagione: a Wengen saltò nella seconda manche, a Yuzawa Naeba (Giap) nella prima. Ancora più chirurgico Kristoffersen: in 19 gare (quest'anno ha saltato Levi per disaccordi con la propria federazione) è uscito una sola volta, due settimane fa a Kitzbuehel; per il resto vanta altri tre podi, due settimi e un 19° posto, nel 2016 proprio a St Moritz. I soli tre capaci di rompere il duopolio sono stati il tedesco Neureuther la scorsa stagione a Yuzawa Naeba, lo svedese Myhrer lo scorso anno a St Moritz e il nostro Manfred Moelgg, che a gennaio ha trionfato nella bufera di Zagabria.

GIGANTE UOMINI

Marcel è tornato
Pinturault ora dubita

Vincendo a Garmisch Marcel Hirscher è diventato il secondo dopo Stenmark ad aver vinto almeno 20 giganti e 20 slalom; a destra Alexis Pinturault, 25

● Sulla carta il gigante uomini si giocherà tra Alexis Pinturault e Marcel Hirscher. Dal Mondiale di Beaver Creek 2015, i due si sono spartiti 15 dei 19 giganti disputati in Coppa: sette li ha vinti l'austriaco, che solo in tre casi non è salito sul podio; otto sono andati al francese, sei dei quali nell'anno solare 2016. Fino a poche settimane fa Alexis da Courchevel sembrava favorito — e resta tale in combinata —, ma dopo aver preceduto Marcel di soli 4/100 in un duello incandescente ad Adelboden, sulla pista ghiacciata di Garmisch ha preso una lezione pesante: quarto a due secondi, fuori dal podio come nell'ultimo anno gli era successo solo in Alta Badia, la pista che meno gli si addice. Insomma, il francese arriva con qualche dubbio in più, anche perché lo scorso anno a St Moritz vinse Fanara e lui fu secondo in un podio tutto francese che comprendeva anche Mathieu Faivre. Quel giorno Hirscher fu quinto. Per la nazionale maschile è la gara con meno speranze di podio: col dubbio De Aliprandini, infortunatosi ieri, l'altra carta è Florian Eisath, quest'anno terzo in Alta Badia.

VELOCITÀ UOMINI

Jansrud, uomo superG
Paris ha il passo di Kitz

Kjetil Jansrud, 31, a Vail '15 fu argento in combinata; a destra Dominik Paris, 27, 18 podi in Coppa e l'argento in discesa ai Mondiali di Schladming 2013

● L'assenza di Svindal ha rimescolato le carte, soprattutto in discesa (5 vincitori diversi in 5 gare) e la sfida Italia-Norvegia che aveva segnato l'avvio di stagione si è aperta ad altri, da Mayer (Aut) a Feuz che a St Moritz giocherà in casa. Jansrud-Paris resta comunque il duello più affascinante: il norvegese ha vinto tre dei quattro superG, fallendo però il weekend di Kitzbuehel e riprendendosi parzialmente con il secondo posto nella prima discesa di Garmisch. Dominik Paris ha iniziato la stagione con maggiori certezze in superG — terzo a Val d'Isère e a Santa Caterina — ma a gennaio ha trovato confidenza con gli sci da discesa piazzando il botto a Kitzbuehel e scoprendosi velocissimo anche su una pista che non gli piaceva come quella di Garmisch. Accanto ai due le squadre hanno carte validissime: Kilde non ha trovato la continuità che ci si attendeva — solo podio stagionale il 2° posto nel superG della Val Gardena — ma è sempre pronto al podio. Peter Fill arriva da leader del ranking di discesa, con due podi nelle ultime due gare; Innerhofer è l'uomo dei Mondiali: la microfrattura al perone gli consentirà di esserlo ancora?

SLALOM DONNE

Shiffrin, che dominio
La Zuzulova per il colpo

Mikaela Shiffrin, 21 anni, ha vinto 21 slalom in coppa del Mondo; a destra la slovacca Veronika Velez Zuzulova, 31, 4 vittorie e 28 podi nella specialità

● Quello di Mikaela Shiffrin nello slalom femminile è stato il dominio più evidente nelle ultime due stagioni: la statunitense ha vinto 12 delle 14 prove disputate e non fosse stato per l'infortunio patito ad Are la scorsa stagione che le ha fatto perdere 5 prove e la coppa di specialità, la media sarebbe stata ancora più alta. Nell'ultimo mese, però, l'impero ha scricchiolato: a Zagabria ha inforcato nella prima manche (non le capitava di uscire da 4 anni), a Flachau ha sbagliato la prima manche ed è finita terza: parlare di crisi non avrebbe senso per una ragazza che a 21 anni ha già portato a casa tre coppe di specialità, un oro olimpico e due mondiali, ma il fenomeno arriverà a St Moritz con qualche dubbio. Vorrebbero approfittarne in molte. A partire dalla slovacca Veronika Velez Zuzulova, vincitrice a Zagabria e tre volte seconda in questa stagione: a 31 anni va alla caccia del primo podio iridato. Può fare il colpo anche la connazionale Petra Vlhova, 21enne talento curato da Livio Magoni, e la svedese Frida Hansdotter è tornata in forma. Poche speranze per le azzurre, anche se Chiara Costazza ha ritrovato fiducia.

GIGANTE DONNE

Worley parte favorita
Ma contro ha 4 azzurre

Tessa Worley, 27enne francese, vanta 19 podi in Coppa (tutti in gigante), con 11 vittorie; a destra Federica Brignone, 26 anni: tre centri in carriera

● Tre vittorie, tre secondi posti e un sesto nelle gare stagionali: difficile non vedere Tessa Worley come favorita per il gigante iridato. Dopo tre stagioni difficili, la francese è tornata ai livelli delle stagioni 2011-2013 (fu bronzo iridato a Garmisch e oro a Schladming) ed è a un passo dalla Coppa di specialità. Oltre alla padrona di casa Lara Gut, vincitrice a Soelden e altre tre volte sul podio in questa stagione, contro di lei si scatenano quattro azzurre: Brignone, Bassino, Moelgg e Goggia sono tutte salite sul podio, con la valdostana che arriva lanciata grazie alla vittoria di Plan de Corones dopo essersi scrollata di dosso un avvio difficile. Marta Bassino è stata la più continua: la 20enne ha centrato i primi due podi in carriera (Soelden e Plan de Corones), in altre tre occasioni è entrata tra le prime cinque e ha mostrato talento e leggerezza; Sofia Goggia ha iniziato la propria striscia di 9 podi proprio in gigante a Killington: non ha ancora vinto ma tre piazzamenti tra le migliori la tengono tra le favorite; Manuela Moelgg poi a Semmering è tornata su un podio della specialità dopo sei anni.

VELOCITÀ DONNE

Stuhec la nuova freccia
Goggia, che continuità

Ilka Stuhec, 26: fino al 2015-16 vantava un 4° posto in Coppa nel 2013, anno in cui fu sesta in superG ai Mondiali di Schladming; a destra Sofia Goggia, 24

● Ilka Stuhec è il nome nuovo della velocità mondiale. La 26enne slovena è uscita dal cono d'ombra di Tina Maze: fino alla scorsa stagione non era mai salita sul podio, quest'anno ha vinto tre discese e un superG. Solida, velocissima con gli sci preparati dalla madre, arriva ai Mondiali da favorita soprattutto in discesa. Tornerà a sfidarsi con Sofia Goggia, la più continua delle azzurre nelle prove di velocità con cinque podi: tre in discesa (seconda a Lake Louise e Cortina, terza a Val d'Isère) e due in superG (terza a Lake Louise, seconda a Cortina). Senza Nadia Fanchini, sfortunatissima per la frattura all'omero patita ad Altenmarkt dopo aver sfiorato due volte il podio a Val d'Isère, l'Italia conta su Elena Fanchini, Johanna Schnarf e Verena Stuffer, quest'ultima in crescita nelle ultime settimane. Attenzione però alle più esperte: Lindsey Vonn ha battuto un colpo in discesa a Garmisch, Anna Veith Fenninger dopo un anno di stop ha fatto a tempo a tornare sul podio in superG a Cortina, Lara Gut ha vinto tre superG e una discesa e gareggia sulle nevi dei suoi primi due podi, colti nel 2008 proprio in discesa e superG.



Sport goes Fashion



110 ANS DE LÉGENDE DU SKI

AVEC NOS CHAMPIONS, QUE NOUS PARTAGEONS AVEC VOUS
À TRAVERS NOS NOUVELLES COLLECTIONS

#rossignolapparel

1907 - 2017



Christof Innerhofer - ITA

Discesa & Super G



Federica Brignone - ITA

Slalom Gigante
Slalom & Super G



Nina Loeseth - NOR

Slalom Gigante & Slalom



Brice Roger - FRA

Discesa & Super G



Frida Hansdotter - SWE

Slalom Gigante & Slalom

Saint Moritz · Crans Montana · Lyon · Chamonix · Megève · Meribel · Val Thorens · Cortina · Courmayeur

La vignetta

di Stefano Frosini



Twitter

JACK SINTINI
Pallavolo

● «Chi va in giro senza capelli è un guerriero, non un morto che cammina». #WorldCancerDay @JackSintini

RONALDINHO GAÚCHO

Ha annunciato il ritiro

● Un po' della mia storia nel @FCBarcelona. @10Ronaldinho

DAVIDE CALABRIA
Difensore del Milan

● Per me è stata una gioia vederti in rossonero e un onore incontrarti da piccolo, grazie di tutto. @davidecalabria2



FEDERICA PELLEGRINI

Stella del nuoto

● Buongiorno mondo o quasi #oramialzo #giuro #unaltrominuto @mafaldina88



ALESSANDRO DEL PIERO

Leggenda della Juve

● Buon compleanno Mamma #happybirthday #mom #adp10 @delpieroale



Il campionato

CARO ZIDANE STUDIA BENE QUESTO NAPOLI

IL COMMENTO
di LUCA CALAMAI

email: lcalamai@rcs.it



Il professor Zidane farà bene a studiare con attenzione la goleada del Napoli. Se il Real, nella gara d'andata di Champions al Bernabeu, regalerà troppo campo al quintetto tutto classe e fantasia di Sarri, andrà incontro a brutte sorprese. I partenopei hanno un attacco di livello mondiale e ripartenze degne di un videogioco. Contro il Milan e stavolta contro il Bologna sono andati a segno con tre tocchi. E' difficile anche al computer. Il Napoli ci riesce perché ha un portiere che è formidabile nel far partire il contropiede e perché ha due centrocampisti totali. Hamsik e Zielinski hanno visione di gioco europea, piedi sudamericani e senso del gol. Micialdi. Davanti poi c'è un centravanti vero. Mertens non è più una sorpresa. Non è più un'opzione di lusso. Il belga è il

terminale perfetto per questo Napoli. Milik e Pavoletti se ne facciano una ragione. Per il momento devono stare a guardare e chissà se De Laurentiis spenderebbe oggi i soldi investiti sul centravanti del Genoa. Forse poteva essere più utile un'alternativa vera ai tre terribili piccoletti. Il professor Zidane guardando il filmato scoprirà anche i difetti della formazione di Sarri. La fase difensiva a volte va in tilt. Anche se il ritorno di Koulibaly, dopo la Coppa d'Africa, darà una preziosa boccata d'ossigeno a tutto il reparto. Il Napoli torna alla vittoria dopo il mezzo passo falso casalingo contro il Palermo e per una notte scavalca la Roma portandosi a tre punti dalla Juve. Ma la squadra di Allegri ha due gare in meno.

Di sicuro Sarri e Spalletti non si perderanno una battuta della supersfida Juve-Inter. Magari sperando in un pareggio. Roma e Napoli sono in una curiosa posizione di classifica. Hanno l'ambizione di pensare ancora allo scudetto ma

hanno anche il timore di vedersi scavalcare dalla nuova Inter di Pioli. Però se Mertens e compagni volano, la Roma ha perso un po' di brillantezza. Guarda caso da quando Salah è partito per la Coppa d'Africa. E la Fiorentina, ospite martedì sera all'Olimpico, è un avversario scomodo. I Federico boy's (Bernardeschi e Chiesa) sono una delle storie più belle del campionato.

Dalla zona Champions, alla voglia di Europa. Lazio e Atalanta hanno sulla carta un turno favorevole contro Pescara e Cagliari. Occhi puntati, invece, sul Milan. La striscia di risultati negativi, il grave infortunio di Bonaventura e l'emergenza difensiva rendono complicato lo scenario rossonero. Montella ha bisogno di fare punti, altrimenti il Milan rischia di buttare via un altro anno. E senza il posto in Coppa anche i potenziali nuovi ricchi cinesi faticherebbero a convincere nel prossimo mercato i top-player a sposare subito il progetto rossonero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentati i tre dossier per il 2024

LO SPRINT OLIMPICO
E LA LEZIONE DI RIONON SOLO CALCIO
di FAUSTO NARDUCCI

twitter: @Ammapp1



Proprio venerdì scorso le tre candidate all'Olimpiade 2024 hanno spedito al quartier generale del Cio il terzo dossier incentrato su un aspetto, spesso sottovalutato, che avrà un ruolo centrale nella scelta che il Comitato Olimpico effettuerà il 13 settembre a Lima: il riutilizzo degli impianti, la cosiddetta legacy. Ebbene, tanto per cominciare consiglieremmo ai delegati di Los Angeles, Parigi e Budapest di farsi un giro dalle parti di Rio, dove nei giorni scorsi ci siamo trovati a passeggiare per il Parco Olimpico appena riaperto. Niente da dire sulla conservazione degli impianti, dove le imprese di Viviani e Paltrinieri riecheggiano fra palazzetti e campi-gara in apparenza pronti per riospitare l'Olimpiade anche fra due giorni.

Eppure, nonostante la creazione del «muro olimpico» su cui sono incisi i nomi di tutti i medagliati (paralimpici compresi), l'intera zona che ha ospitato fino a quattro mesi fa la doppia rassegna sta vivendo una desolazione assoluta: fra operai al lavoro (pochi) e poliziotti (ancora meno) abbiamo visto al più le coppiette con passeggino in giro per ponti e sentieri del parco e ragazzi in skate e bicicletta pronti a sfruttare i vialetti trasformati in piste sportive. Evidentemente la difficoltà a raggiungere il quartiere periferico di Barra, dove l'albergo che doveva diventare centro congressi e il Centro Stampa sembrano cattedrali nel deserto, ha dato il colpo di grazia al progetto che doveva allargare i confini della città metropolitana. Neanche la temporanea chiusura del Maracanã ha permesso di dirottare da queste parti la benché minima manifestazione.

Gli sprechi di Rio, evitati da Londra e solo in parte da Pechino, sono il grande monito che pesa sulle tre

aspiranti città olimpiche 2024 che verranno visitate in rapida successione dagli ispettori del Cio: 23-25 aprile Los Angeles, 10-12 maggio Budapest e 14-16 maggio Parigi. Le prime due utilizzeranno in parte le strutture delle precedenti due Olimpiadi, mentre sulla debuttante capitale ungherese pende anche la spada di Damocle del possibile referendum, i cui promotori devono raccogliere 135 mila firme valide entro metà mese.

Ma ovviamente sulla volata finale delle tre candidate pesa soprattutto la situazione politica internazionale, in cui c'è la tendenza a guardare più i mali degli altri che i propri. Il capo di Los Angeles, Casey Wasserman, resta alla finestra sugli effetti della politica di chiusura delle frontiere di Donald Trump, che ha appena subito una battuta d'arresto con lo stop al decreto immigrati imposto dal magistrato di Seattle James Robart: la coppa del Mondo di lotta libera a Teheran e i Mondiali di tiro con l'arco a Las Vegas tirano un sospiro di sollievo, ma la situazione è ancora aperta. «La storia di Los Angeles abbraccia quella del movimento olimpico» insiste Wasserman, ma l'ombra del boicottaggio 1984 si allunga sulla California e non fa bene alla candidatura. Come pure gli alti rischi di terrorismo, rinfocolati dall'attentato sventato al Louvre, vengono ribaltati dal sindaco di Parigi Anne Hidalgo, che ha presentato venerdì al Trocadero una candidatura fortemente condivisa sotto lo slogan «Sharing Games for a Sharing World»: «Il mondo è tutto sotto attacco: con l'Europeo di calcio 2016 noi abbiamo dimostrato di saperci difendere». Ma Parigi resta sotto assedio e di tutto questo potrebbe approfittare proprio Budapest, dove una politica fortemente xenofoba sembra rendere meno possibili le infiltrazioni terroristiche. Insomma, tre candidate piene di problemi col rimpianto di Roma che cresce proporzionalmente ai problemi politici di Virginia Raggi: con la revisione delle regole Cio, un'occasione così non capiterà più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Premier i Blues volano verso il titolo

CHELSEA E CONTE, ORA INIZIA LA DISCESA

L'ANALISI
di MIMMO CUGINI

email: mcugini@gazzetta.it

twitter: @mcugini1



14 giornate dalla fine della Premier Antonio Conte e il suo Chelsea marciano spediti verso il titolo e aspettano ancora che il campionato dia almeno una risposta: chi è l'anti-Chelsea? È una domanda alla quale più volte nell'arco della stagione abbiamo provato a dare una risposta, salvo poi essere costretti a cambiarla qualche turno dopo. Il problema è che gli indizi portano tutti nella stessa direzione, un anti-Chelsea non c'è semplicemente perché i Blues sono nettamente più forti di tutti gli avversari, come la classifica dimostra ampiamente. Conte era atteso da due partite difficilissime: la trasferta ad Anfield contro il Liverpool e la sfida casalinga con l'Arsenal, ma vedendo come i suoi giocatori hanno affrontato i due match si capisce

come ormai la strada per i Blues sia in discesa. Dopo aver sfiorato il colpo a casa di Klopp (fallito soltanto per l'errore dal dischetto di Diego Costa), Conte ha scalato e vinto l'ultimo gran premio della montagna battendo l'Arsenal ed eliminandolo di fatto dalla corsa per il titolo. Antonio ci teneva a cancellare il 3-0 dell'andata all'Emirates, un'umiliazione che non ha mai digerito, ma dalla quale ha tratto lo spunto per quella svolta tattica che ha portato il Chelsea a diventare una macchina perfetta. Uno dei pochi casi in cui una sconfitta è davvero terapeutica. Ma la differenza, al di là dei valori tecnici indiscutibili dei ragazzi che Conte allena ogni giorno a Cobham, è nella voglia di conquistare qualcosa di importante in una stagione che nessuno, nemmeno Abramovich, immaginava così felice. Nella veemenza con la quale Marcos Alonso si catapultava sul pallone respinto dalla traversa dopo il colpo di testa di Diego Costa, scaraventandolo in rete per l'1-0 del Chelsea all'Arsenal, c'è tutta

l'adrenalina che il tecnico italiano riesce a trasmettere ai suoi giocatori. Anche i più dotati tecnicamente, come Hazard, non si risparmiano nelle rincorse difensive e nel pressing. Sintesi perfetta di quello che ogni allenatore si augura di riuscire a ottenere dal suo lavoro: il singolo sempre a disposizione della squadra.

Adesso per il Chelsea inizia la discesa: con Arsenal e Liverpool fuori dai giochi, resta il Tottenham a inseguire e proprio la squadra di Pochettino è l'ultima ad aver battuto i Blues. Ma è staccato di nove punti. A questo punto soltanto un suicidio del Chelsea potrebbe rimettere in discussione il titolo. Sulla strada che porta al trionfo ci sono ancora i confronti con City e United, ma ai Blues basterà vincere con le piccole per gestire il vantaggio senza problemi. E proprio la capacità di mantenere la concentrazione al massimo anche contro squadre sulla carta meno forti finora ha fatto la differenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta Sportiva

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.itVICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valentini
gvalentini@gazzetta.itVICEDIRETTORE
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it
Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it
Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà di "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonaccosa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano CairoCONSIGLIERI
Maurilio Capparelli,
Carlo Cimbrini,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Micciché,
Stefano Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simonacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di leggeDIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.itPUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A.
DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg
- 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel.
02.6282.8238 • RCS Produzioni S.p.A. - Via
Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.
06.68828917 • RCS Produzioni Padova S.p.A. -
Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel.
049.8704959 • Tipografia SEDIT - Servizi
Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026
MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • Società
Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale
Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel.
095.591303 • L'Unione Sarda S.p.A. - Centro
Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.
070.60131 • BEA printing srl - 16 rue du Bosquet
- 1400 NIVELLES (Belgio) • CTC Coslada - Avenida
de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) •
Miller Distributor Limited - Miller House, Airport
Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •
Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208
Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia -
Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP
S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANIITALIA 7 numeri € 429 6 numeri € 379 5 numeri € 299
Anno: € 2997
Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare
all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.itTestata registrata presso il
tribunale di Milano n. 420
dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 7952 DEL 9-2-2015
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782La tiratura di sabato 4 febbraio
è stata di 239.485 copie

COLLATERALI

*con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con
DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con
Disney English 2017 N. 1 € 3,49 - con
Cannavacciuolo N. 4 € 11,49 - con Dylan Dog I
Maestri della Paura N. 4 € 5,49 - con English da
Zero N. 6 € 12,49 - con Tin Tin N. 6 € 9,49 - con Ufo
Robot 2016 N. 6 € 11,49 - con Grandangolo Scienza
N. 14 € 7,40 - con Orfani N. 15 € 4,00 - con Peanuts N.
21 € 6,49 - con River Monsters N. 22 € 11,49 - con
Libri Bourne N. 23 € 14,40 - con Libri Western N. 27
€ 7,40 - con Bud Spencer N. 28 € 11,49 - con
Sequestri N. 30 € 7,49 - con Thorgal N. 36 € 4,49 -
con Civil War N. 40 € 10,49 - con One Piece N. 42 €
11,49 - con Dragon Ball GT N. 56 € 11,49 - con Blake e
Mortimer N. 58 € 5,49 - con F1 Auto Collection N.
60 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 67 € 11,49 -
con Lucky Luke Gold N. 76 € 7,49 - con The Walking
Dead N. 23 € 6,49

ARRETRATI

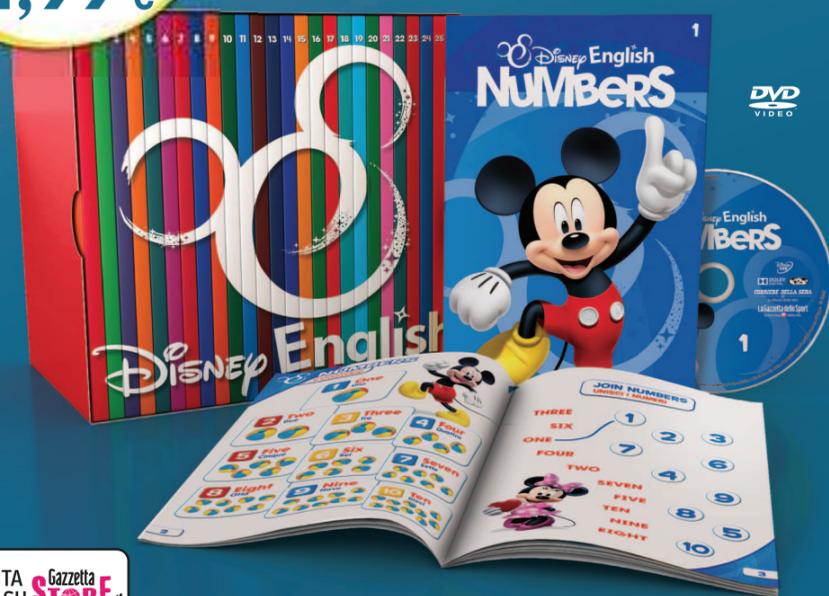
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l.
e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A
03069382160010030455. Il costo di un arretrato è pari al
doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

CON UN AMICO COSÌ,
L'INGLESE È UN GIOCO



Disney English

1° DVD
1,99* €



IL CORSO PIÙ INNOVATIVO E DIVERTENTE PER IMPARARE L'INGLESE GIOCANDO

Disney English avvicina i più piccoli all'apprendimento della lingua inglese in compagnia dei personaggi più amati da Topolino a Paperino, dalla Dottoressa Peluche a Jake il pirata. Un metodo tutto nuovo per imparare divertendosi in una collana dedicata ai ragazzi di tutte le età, anche ai bambini che ancora non sanno leggere.

**DAL 3 FEBBRAIO LA 1ª USCITA
NUMBERS A € 1,99***

SOLO CON

ACQUISTA ONLINE SU **Gazzetta STORE.it**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

E' Spal spettacolo anche se pareggia L'Ascoli fa... Favilli

● Le parate di Lanni fermano la squadra di Semplici Aglietti scatta ma è ripreso dal rigore di Antenucci



Mirco Antenucci, 32 LAPPRESSE

SPAL 1

ASCOLI 1

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI Favilli (A) al 23', Antenucci (S) su rigore al 32' s.t.

SPAL (3-5-2) Meret; Bonifazi, Vicari, Cremonesi; Lazzari, Schiattarella, Castagnetti, Mora, Costa (dal 39' s.t. Zigoni); Floccari, Antenucci. **PANCHINA** Marchegiani, Gasparetto, Silvestri, Del Grosso, Schiavon, Arini, Ghiglione, Finotto. **ALLENATORE** Semplici.

ASCOLI (3-4-3) Lanni; Augustyn, Mengoni, Gigliotti; Almici, Addae, Giorgi (dal 39' s.t. Slivka), Felicioli; Orsolini (dal 18' s.t. Gatto), Favilli (dal 28' s.t. Perez), Cassata. **PANCHINA** Ragni, Carpani, Mogos, Mignaneli, Bentivegna, Lazzari. **ALLENATORE** Aglietti.

ARBITRO Baroni di Firenze.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Addae (A), Augustyn (A) e Lazzari (S) per gioco scorretto; Lanni (A), Cassata (A) e Mora (S) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 7.691, incasso n.c.; abbonati 4.231, quota n.c. Tiri in porta 6 (con una traversa)-3. Tiri fuori 5-5. In fuorigioco 4-1. Angoli 7-4. Recuperi: p.t. 0', s.t. 3'.

Roberto Pelucchi

INVIATO A FERRARA

Lo stadio Mazza è un Luna Park, uno scrigno di infinite emozioni, un'abbuffata di spettacolo. Sia che la Spal vinca - 7 volte nelle ultime 9 partite in casa - sia che non vinca. Come accaduto ieri contro l'Ascoli nonostante l'assedio all'area avversaria (Lanni migliore in campo). Nello stadio ferrarese, in 12 partite, si sono visti 39 gol (27 della Spal) e un solo 0-0. Merito della squadra di Semplici, che gioca e fa giocare, diverte ed esce dal campo meritandosi applausi e complimenti. L'occasione per avvicinare il Verona e tenere il passo del Frosinone è sfumata, ma giocando con questa identità da vera squadra si toglierà ancora tante soddisfazioni.

ASSEDIO SPAL L'1-1 firmato da Favilli e da Antenucci su rigore (mani di Giorgi) non rende giustizia alla Spal. L'alta qualità delle giocate e la produzione continua di occasioni

da gol non sono sempre state accompagnate da sufficiente precisione nell'ultimo passaggio o nel tiro: ci sta. E quando la precisione c'è stata, ci ha pensato Lanni a fare il supereero: il portiere ha sbarrato la strada a Lazzari, due volte a Floccari, a Schiattarella e Mora. E quando sarebbe stato battuto, è stato baciato dalla fortuna (traversa di Floccari). Semplici ha una orchestra quasi perfetta, con qualsiasi interprete. L'unico errore è stato quello che ha permesso a Favilli

IL MIGLIORE



● **LANNI**
PORTIERE DELL'ASCOLI

li di segnare il gol-beffa. Al 24' del primo tempo c'è stato un episodio contestato, che avrebbe potuto cambiare la partita: Floccari è andato via ad Augustyn, che lo ha tenuto per la maglia a una decina di metri dall'area. L'arbitro Baroni ha dato il giallo al difensore, e non il rosso, considerando il suo fallo troppo lontano dalla porta e tenendo conto che Mengoni era nelle vicinanze.

ASCOLI FORTUNATO L'Ascoli, in serie positiva da otto gare, è stato rinfocato nel proprio orticello e che questo potesse accadere Aglietti lo aveva messo in conto, visto che nelle scelte iniziali ha preferito tenere in panca un attaccante (Gatto) per avere un difensore in più (Gigliotti). Nel primo tempo qualche cross, qualche angolo e un colpo di testa di Favilli fuori mira: poco. Nella ripresa, soprattutto dopo il gol dello stesso Favilli - che con grande stacco di testa ha beffato Meret - l'Ascoli ha creato invece un paio di situazioni per il 2-0. Ma sarebbe stata un'ingiustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE di RO.PE.

CHE LAZZARI, A FLOCCARI MANCA SOLO IL GOL
AGLIETTI STRIGLIA ORSOLINI. ALMICI PREZIOSO

SPAL 7

ASCOLI 6

MERET 6 È sorpreso dall'incornata di Favilli, ma sull'1-1 intercetta una punizione insidiosa di Gigliotti che passa tra tante gambe.

BONIFAZI 6,5 Tiene a bada Cassata e poi Gatto.

VICARI 6 Un solo errore, ma fatale: Favilli lo surclassa nello stacco di testa.

CREMONESI 6,5 Non fa toccare palla a Orsolini e si propone in avanti.

LAZZARI 7,5 Gioca un primo tempo sontuoso, travolgendo tutto quello che si trova davanti, e sfiora il gol. Anche il rigore nasce da lui.

SCHIATTARELLA 7 Sfiore il gol su punizione, è sempre nel vivo del gioco e di aiuto ai compagni. Forse a volte dovrebbe anche essere un po' egoista.

CASTAGNETTI 6,5 Il pezzo forte del suo pomeriggio è un grande lancio per Costa, pescato però in fuorigioco.

MORA 6,5 Grinta, sostanza, generosità. Nel finale va anche vicino al gol della vittoria.

COSTA 6,5 Viene preferito a Del Grosso sulla corsia mancina e dimostra di meritarsi la promozione, al netto di qualche piccola incertezza. (Zigoni s.v.)

FLOCCARI 7 Le due o tre giocate sbagliate sono un'iniezione in rapporto a quanto produce là davanti.

Colpisce la traversa e se non ci fosse Lanni riuscirebbe a segnare un gol per la terza partita consecutiva.

ANTENUCCI 6,5 Mette una bella palla a Floccari, che tira centrale. Non convince sempre nelle scelte di gioco, ma trasforma di potenza il rigore dell'1-1.

ALL. SEMPLICI 7 Merita tanti complimenti: anche quando non vince la sua Spal dà lezioni di calcio.

6 BARONI Si può discutere all'infinito se Augustyn meritasse il giallo o il rosso (per noi ha fatto bene ad ammonirlo). Sul rigore la segnalazione è dell'assistente

Colarossi. Grazia Addae e nella ripresa concede solo 3' di recupero: pochi.

DEI GIUDICI 6-COLAROSSÌ 7

LANNI 8 Almeno 4-5 interventi strepitosi e la traversa come alleata: il punto è quasi tutto suo.

AUGUSTYN 5 Rischia l'espulsione per fermare Floccari e nella ripresa commette un altro grave errore in disimpegno che rischia di costare caro. Il più insicuro.

MENGGONI 6 Sbaglia in avvio, ma Schiattarella non ne approfitta. Poi diventa sempre più autorevole e in qualche modo se la cava sempre.

GIGLIOTTI 6 Nonostante veda sbucare dalla sua parte Schiattarella e Lazzari, non crolla. E nel finale mette i brividi a Meret su punizione.

ALMICI 6,5 È suo il cross pennellato per la testa di Favilli, ma anche prima non era stato a guardare.

ADDAE 6 Subito zavorrato da un'ammonizione, stoppa un tiro di Floccari nell'area piccola e dà sostanza al centrocampo. Rischia il rosso per un colpo a Mora.

GIORGI 5,5 Macchia una prova dignitosa, ma non di più, con il mani da rigore. (Slivka s.v.)

FELICIOLO 5,5 Nel primo tempo viene travolto da Lazzari. Soltanto nella ripresa prende coraggio.

ORSOLINI 5 Mai un guizzo e Aglietti lo rimprovera: «Torni a pensare all'Ascoli».

GATTO 6 Sfiore l'incrocio dopo un'azione personale. Vivo.

FAVILLI 6,5 Lo stacco di testa per il gol dell'1-0 è impeccabile.

PEREZ 6 Entra e si mette al servizio della squadra.

CASSATA 6 Non sempre c'è la giusta convinzione in quello che fa, ma si vede che ha dei numeri.

ALL. AGLIETTI 6 Sceglie di cambiare modulo e porta a casa un altro risultato positivo, ma non deve sottovalutare il fattore fortuna.

Djokovic-Granoche Spezia ancora più su Ternana al tappeto

SPEZIA-TERNANA 2-0

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI Djokovic al 18' p.t.; Granoche su rigore al 25' s.t.

SPEZIA (4-3-3) Chichizola 6,5; De Col 6, N. Valentini 6,5, Ceccaroni 6,5, Migliore 6; Sciaudone 6,5 (dal 27' s.t. Pulzetti 6), Errasti 7, Djokovic 7 (dal 33' s.t. Maggiore s.v.); Mastinu 6,5 (dal 21' s.t. Piccolo 5,5), Granoche 7, Fabbrini 6,5. (A. Valentini, Signorelli, Baez, Okereke, Datkovic, Vignali). All. Di Carlo 6,5.

TERNANA (4-3-3) Aresti 6,5; Zanon 6, Meccariello 5,5, Valjent 5, Rossi 5,5; Defendi 5,5, Ledesma 5, Di Noia 5 (dal 16' s.t. Petriccione 6); Pettinari 6 (dal 27' s.t. Palombi 5,5), Avenatti 5,5 (dal 27' s.t. Acquafresca 6,5), Falletti 5,5. (Alleori, Masi, Germoni, Palumbo, Contini, Diakite). All. Gautieri 5,5.

ARBITRO Di Martino di Teramo 7.

GUARDALINEE Disalvo 6,5-Formato 7.

AMMONITI Defendi (T), Pettinari (T), Ceccaroni (S) e Rossi (T) per gioco scorretto; Valjent (T) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 605, incasso di 3.112 euro; abbonati 5.730, quota di 29.818 euro. Tiri in porta 7 (con una traversa)-2. Tiri fuori 6-2. In fuorigioco 1-0. Angoli 1-3. Recuperi: p.t. 0', s.t. 3'.

Marco Maggi
LA SPEZIA

Due storie particolari quelle di Djokovic e Granoche, decisivi nel successo dello Spezia contro la Ternana. Grazie a loro i liguri, al secondo acuto consecutivo, rivedono il playoff con uno score totale di 5 gol in due turni, roba che per vederne altrettanti c'erano volute le 8 gare precedenti. Torna invece al suo trend abituale il team umbro che, dopo 4 sconfitte di fila e la parentesi di sabato scorso, rimedia il settimo k.o. esterno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entella, 13 Caputo Il Pisa salvo in dieci Cani che carambola

PISA-ENTELLA 1-1

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI Caputo (E) su rigore al 28', Cani (P) al 33' s.t.

PISA (4-3-2-1) Ujkani 6,5; Golubovic 5,5, Del Fabro 6,5 (dal 1' s.t. Crescenzi 5), Landre 6, Mannini 6,5; Verna 4, Di Tacchio 7, Angiulli 6; Gatto 5,5 (dal 29' s.t. Peralta 6,5), Masucci 6,5; Manaj 5 (dal 22' s.t. Cani 6,5). (Cardelli, Longhi, Birindelli, Lazzari, Tabanelli, Zamarini). All. Gattuso 6.

ENTELLA (4-3-1-2) Paroni 6,5; Belli 6, Ceccarelli 6, Pellizzer 6, Baraye 5; Moscati 6, Troiano 5,5, Sini 6 (dal 21' s.t. Palermo 6); Tremolada 6,5 (dal 39' s.t. Ammari s.v.); Caputo 7, Catellani 5 (dal 25' s.t. Mota Carvalho 6). (Ayoub, Filippini, Pecorini, Benedetti, Diaw, Ardizzone). All. Breda 6.

ARBITRO Ros di Pordenone 6,5.

GUARDALINEE De Troia 6-Sechi 6,5.

ESPULSI Verna (P) al 27' s.t. per proteste.

AMMONITI Belli (E), Crescenzi (P), Baraye (E) e Caputo (E) per gioco scorretto; Masucci (P) per comp. non regolamentare.

NOTE paganti 3.157, incasso di 33.544,16; abbonati 4.074, quota di 35.081,84 euro. Tiri in porta 3-1. Tiri fuori 6-3. In fuorigioco 1-3. Angoli 5-3. Recuperi: p.t. 2', s.t. 3'.

Alessio Carli
PISA

Pareggio anche nel rimpianto tra Rino Gattuso e Stefano Breda, ex tris: nel recupero Petriccione stende in area Granoche, ma non è quest'ultimo a calciare («Generoso Pablo a cedere la battuta», dirà Di Carlo) e neanche Fabbrini che prova a chiederlo: Piccolo si fa parare la conclusione dal dischetto.

punti di penalizzazione). L'Entella in versione più timorosa da trasferta va in vantaggio a un quarto d'ora dalla fine, si ritrova con un uomo in più ma si distrae e rischia addirittura di perdere: al 39' della ripresa incornata di Cani deviata da Paroni, al debutto stagionale per l'infortunio di Iacobucci.

GRAN FINALE La partita è stata vibrante fin dall'avvio. I liguri hanno pressato alto per provare con Tremolada ad innescare gli attaccanti, poi sono arretrano di fronte alla spinta dei locali, che non hanno dato punti di riferimento per l'inserimento di terzini e centrocampisti. L'ex Masucci in palla, sfiorando la rete in un paio di occasioni ma il Pisa non ha impegnato mai Paroni (a inizio ripresa Verna e Manaj si sono divorati due occasioni) e dopo un'ora ha perso smalto. L'Entella così è riuscita a colpire con Caputo, che al 28' è salito a quota 13 con un rigore da lui ottenuto con uno scatto su filtrante di Tremolada (fallo di Crescenzi). Nell'occasione Verna si è fatto buttar fuori per proteste e il rosso sarà motivo di un confronto a durissimo ma corretto tra Gattuso e l'arbitro a fine gara, chiuso da una stretta di mano. Il Pisa a quel punto è passato al 3-4-2 e la forza della disperazione ha portato al fortunoso pareggio: gran spunto di Peralta, velo di Masucci e girata di Cani, con deviazione di Ceccarelli e beffardo pallonetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadella spuntato E la Pro Vercelli sfiora il colpaccio

CITTADELLA-PRO VERCELLI 0-0

CITTADELLA (4-3-1-2) Alfonso 6; Salvi 6,5, Scaglia 6,5, Varnier 6,5, Benedetti 6; Bartolomei 6,5, Iori 6, Valzania 6 (dal 36' s.t. Pasa s.v.); Schenetti 5,5 (dal 29' s.t. Chiaretti 6); Arrighini 5,5, Iunco 5,5 (dal 19' s.t. Vido 6). (Paleari, Pelagatti, Martin, Paolucci, Maniero, Pasca). All. Venturato 6.

PRO VERCELLI (3-5-2) Provedel 6; Legati 5,5, Bani 6, Luperto 6,5; Berra 6, Palazzi 6, Vives 6, Emmanuele 6,5 (dal 28' s.t. Germano 6), Mammarella 6; Comi 5,5 (dal 37' s.t. Starita s.v.), Morra 5,5. (Zaccagno, Equelfi, Vajushi, Konate, Castiglia, Baldini, Osei). All. Longo 6,5.

ARBITRO Piccinini di Forlì 5,5.

GUARDALINEE Caliero 5,5-Galetto 6.

AMMONITI Palazzi (PV), Luperto (PV), Bani (PV), Salvi (C) e Starita (PV) per gioco scorretto.

NOTE paganti 695, incasso di 3.478 euro; abbonati 1.835, quota di 8.050 euro. Tiri in porta 2-2. Tiri fuori 5-3. In fuorigioco 1-5. Angoli 6-4. Recuperi: p.t. 3', s.t. 4'.

Simone Prai
CITTADELLA (PD)

Un punto è meglio che niente. I due tecnici si accontentano dello 0-0: Roberto Venturato perché arriva in un momento di emergenza in attacco, Moreno Longo perché «restituisce autostima alla squadra». A fine gara, l'allenatore della Pro Vercelli abbraccia Scaglia, che ha avuto alla Primavera del Torino ed è stato il migliore in campo. Come da copione, è il Cittadella, anche se spuntato (gli attaccanti Litteri, Strizzolo e Kouame

sono indisponibili), a fare la partita, mentre la Pro Vercelli, con i rinforzi di gennaio Vives e Comi (in panchina c'è Vajushi, alla prima convocazione dopo l'infortunio al crociato dello scorso settembre), cerca di chiudere gli spazi agli avversari. La pioggia e il terreno di gioco scivoloso e sempre più pesante con il passare dei minuti non facilita le cose alla squadra di Venturato, che si affida soprattutto alle conclusioni dalla distanza. Iunco impegna a terra Provedel, poi è Iori a non inquadrare lo specchio della porta. Emmanuele - il giocatore ospite più pericoloso - interviene in area, è facile la parata di Alfonso. C'è tanto agonismo in campo, ma scarseggiano le emozioni.

BRIVIDO EMMANUELO In avvio di ripresa, c'è da registrare una ghiotta occasione per la Pro Vercelli: Emmanuele gira al volo il pallone che gli ha servito Legati e sfiora il palo. Venturato manda in campo Vido per Iunco, per l'ex Primavera del Milan (appena arrivato dal mercato) si tratta del debutto in B: «È un giovane dal grande talento, diventerà importante per noi», dirà Venturato di lui dopo la partita. I minuti passano ma succede poco: ci prova Chiaretti con una spettacolare rovesciata, il pallone finisce alto sulla traversa, come il gran destro di Morra nel finale. Ma il gol non arriva e le due squadre si consolano con questo piccolo passo in avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perugia, è proprio Forte Il Brescia paga gli errori

● L'attaccante apre e chiude le marcature e Bucchi ritrova la vittoria
La squadra di Brocchi va sul 2-1, poi Untersee e Arcari sbagliano tutto

PERUGIA 3

BRESCIA 2

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI Forte (P) al 22', Caracciolo (B) al 35' p.t.; Bonazzoli (B) al 26', Mustacchio (P) al 31', Forte (P) al 35' s.t.

PERUGIA (4-3-3) Brignoli 6; Del Prete 6,5 (dal 23' s.t. Fazzi 6), Volta 6, Monaco 6, Di Chiara 6,5; Brighi 7, Ricci 7 (dal 29' s.t. Terrani 6), Dezi 6,5 (15' p.t. Acampora 6,5); Mustacchio 7, Forte 7,5, Guberti 7.
PANCHINA Elezaj, Dossena, Belmonte, Gnahoré, Panaioli, Di Nolfo. **ALLENATORE** Bucchi 7.
BRESCIA (3-4-2-1) Arcari 5,5; Calabresi 5,5, Fontanesi 5,5, Blanchard 6; Untersee 5, Bisoli 5,5 (46' p.t. Ndoj 5,5), Martinelli 5,5, Prce 5,5; Bonazzoli 6,5 (dal 39' s.t. Ferrante s.v.), Mauri 5,5 (dal 10' s.t. Dall'Oglio 6); Caracciolo 6,5.
PANCHINA Serraiocco, Camara, Romagna, Crociata, Modic, Sbrissa. **ALLENATORE** Brocchi 5.

ARBITRO Marinelli di Tivoli 6.
GUARDALINEE Margani 6-Olivieri 6.
ESPULSI il tecnico Bucchi (P) al 34' s.t. per c.n.r.
AMMONITI Dezi (P), Martinelli (B), Calabresi (B), Dall'Oglio (B), Prce (B) e Monaco (P) per gioco scorretto; Forte (P) per c.n.r.
NOTE paganti 7.742, incasso n.c.; abbonati 6.152, quota n.c.; tiri in porta 8 (con un palo)-3. Tiri fuori 6-0. In fuorigioco 1-2. Angoli 8-0. Recuperi: p.t. 2', s.t. 5'.

Antonello Menconi

PERUGIA

Torna alla vittoria il Perugia dopo 5 giornate di astinenza, rilanciandosi in zona playoff grazie a Francesco Forte, al quale sono bastate tre gare per prendere in mano la squadra a suon di gol. Precipita il Brescia, all'ottava sconfitta in 13 trasferte e mai entrato in partita, costantemente in balia della squadra di Bucchi che ha dominato sin dall'inizio, chiamando Arcari agli straordinari su due conclusioni di Ricci da fuori area, poi su un paio di incursioni di Mustacchio, quindi sui tentativi di Guberti e Del Prete.

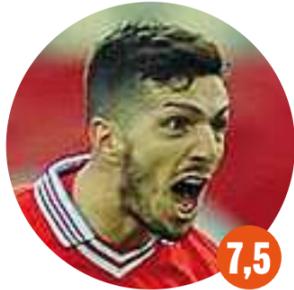
LA SVOLTA Il gol del vantaggio del Perugia è arrivato su una delle più belle azioni dell'incontro, tutta in velocità, con tocchi di prima di Brighi, Ricci, Dezi e traversone di Del Prete per la testa di Forte, che ha preso il tempo a Fontanesi e ha violato quella porta che sembrava stregata. Ma alla prima occasione che si è presentato in area il Brescia ha trovato il gol: la difesa umbra è andata in bambola e Blanchard ha appoggiato ad Andrea Caracciolo, puntuale nell'infilare in rete



Francesco Forte, 23 anni, festeggia il gol del 3-2: ammonito L'APRESSE

sotto quella che ben 14 anni fa era la Curva dei propri tifosi ai tempi della Serie A dell'era Gaucci. Copione immutato nella ripresa, con il Perugia subito vicino alla segnatura con Ricci (promosso titolare con l'addio di Zebli). Ma nel momento migliore della squadra di casa, la formazione di Brocchi (che aveva perso Bisoli per una ferita al ginocchio) si è ritrovata in vantaggio grazie a Bonazzoli, che sul filtrante centrale di Caracciolo è stato bravo ad infilzare Brignoli con un pallonetto in uscita. «Prendiamo gol con

IL MIGLIORE



● **FORTE**
ATTACCANTE DEL PERUGIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI GRATIS

Sei orfano di Bianchi? Il mercato è la salvezza



Marco Guidi

Siete rimasti orfani di Rolando Bianchi? Non piangete. Il mercato di riparazione vi ha dato nuovi Magic nomi su cui puntare e proprio il Perugia ne è la dimostrazione. Nelle tre giornate giocate dopo la sosta, gli umbri sono andati a segno per 6 volte e in 4 occasioni con nuovi acquisti: 3 gol di Forte e uno di Mustacchio. E nel conto dei bonus c'è pure un assist del giovane Terrani.

È FORTE In particolare si sta mettendo in luce l'ex bomber della Lucchese (15 gol in 21 partite in Lega Pro, prima dell'approdo a Perugia). Forte è partito da una quotazione di 21 Magic milioni e dopo la doppietta di ieri sarà di sicuro più caro. Conviene prenderlo il più in fretta possibile, anche perché a quel prezzo non si trova molto di meglio, in fatto di gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galano ex giusto Il Bari si sblocca E' stop al Vicenza

● Di Floro Flores il primo gol del 2017
Ebagua firma il provvisorio pareggio
La vittoria è blindata da un ottimo Micai

BARI 2

VICENZA 1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI Floro Flores (B) al 42' p.t.; Ebagua (V) al 34', Galano (B) al 41' s.t.

BARI (4-2-3-1) Micai 7; Sabelli 6, Capradossi 5, Tonucci 6,5, Morleo 5,5; Salzano 6 (dal 21' s.t. Fedele 6), Basha 6,5; Parigini 5,5 (dal 17' s.t. Galano 7), Brienza 6, Furlan 6; Floro Flores 7 (dal 29' s.t. Raicevic 6,5). **PANCHINA** Gori, Suagher, Cassani, Macek, Greco, Maniero. **ALLENATORE** Colantuono 6.

VICENZA (4-2-3-1) Benussi 6 (dal 33' p.t. Vigorito 6); Zaccardo 6,5, Adejo 5, Esposito 6, Pucino 5,5; Rizzo 6 (dal 42' s.t. Cernigoi s.v.), Gucher 6; Orlando 6,5, Bellomo 6,5, Giacomelli 5,5 (dal 13' s.t. De Luca 6); Ebagua 6. **PANCHINA** Barbosa, Bogdan, Zivkov, Bianchi, Doumbia, Vita. **ALLENATORE** Bisoli 6.

ARBITRO Di Paolo di Avezzano 5.
GUARDALINEE Cecconi 6-Villa 5.
AMMONITI Sabelli (B), Salzano (B), Basha (B), Rizzo (V) ed Ebagua (V) per gioco scorretto; Tonucci (B) e Bellomo (V) per comportamento non regolamentare.
NOTE paganti 5.374, incasso di 37.603 euro; abbonati 10.350, quota di 58.645,92 euro. Tiri in porta 1-5. Tiri fuori 5-7. In fuorigioco 1-0. Angoli 1-5. Recuperi: p.t. 3', s.t. 6'.

Franco Cirici

BARI

Doveva essere la partita degli ex, così è stato. Dopo il gol di Floro Flores, il Vicenza l'aveva raddrizzata con Ebagua (6 mesi nel Bari di Davide Nicola) servito da De Luca. Ma a decidere sono stati gli ex vicentini appena arrivati da Colantuono: Raicevic e Galano. Minuto 41: il montenegrino invita al tiro Galano con un elegante colpo di tacco, l'esterno foggiano cresciuto nelle giovanili del Bari coglie al volo l'occasione e batte Vigorito dalla distanza con un sinistro velenoso. Si spezza così il digiuno di vittorie del Bari (4 turni), nonché la serie positiva del Vicenza (6 risultati utili)

UN MINUTO Squadre allo specchio. I due tecnici optano per un 4-2-3-1, con Floro Flores ed Ebagua rispettivi terminali. Dovrebbero determinare gli esterni e gli inserimenti dei centrocampisti. In realtà Bari e Vicenza si annullano: per 40' succede poco o niente, fatta eccezione per il cambio forzato tra i pali del Vicenza (l'infortunato Benussi deve lasciare il posto a Vigorito). Un paio di botte dalla distanza di Bellomo

e Floro Flores, qualche idea di Brienza, ma il match non decolla. In un minuto si concentra il bello del primo tempo. Al 41' Orlando (ispirato da Zaccardo) spara a botta sicura. Salvano prima Micai, poi Capradossi sulla linea. Giacomelli riprende e costringe Micai ad un paratone. Sulla ripartenza, al primo affondo del match, la squadra di Colantuono fa centro: Furlan pennella un cross dalla destra per Floro Flores che di testa realizza il primo gol con il Bari.

I CAMBI Bisoli ricorre a De Luca che innesca subito Bellomo. Ci pensa ancora Micai, in serata di gala, a salvare il Bari. Poi entra Galano e, dopo 2', viene affondato in area da Adejo. L'arbitro fa correre. «Avremmo chiuso il match - recrimina Colantuono -, il rigore era evidente». Il Vicenza ci crede, preme e agguanta il pari al 34', con Ebagua (fatale la distrazione di Capradossi). Il finale è infuocato. Micai si oppone ad una bella voleè di Zaccardo, quindi salgono in cattedra Galano (non esulta dopo il gol) e Raicevic. «Il Bari ha vinto con due tiri in porta - è amaro il boccone per Bisoli -. Micai ha fatto 4 parate che non si vedono in B».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIGLIORE



● **MICAI**
PORTIERE DEL BARI

Da Costa para tutto e il Novara si salva Salernitana fischiata

SALERNITANA-NOVARA 0-0

SALERNITANA (3-4-3) Gomis 6; Perico 6, Schiavi 6, Bernardini 6; Bittante 6, Minala 6,5, Busellato 6,5 (dal 43' s.t. Joao Silva s.v.), Vitale 6 (dal 25' s.t. Zito 5,5); Improta 6 (dal 36' s.t. Della Rocca s.v.), Coda 6, Rosina 6. (Terracciano, Tui, Mantovani, Luiz Felipe, Odjer, Sprocati). All. Bollini 6.
NOVARA (3-4-1-2) Da Costa 7; Troest 6, Mantovani 6, Scognamiglio 6,5; Kupisz 6, Bolzoni 5,5 (dal 26' p.t. Cinelli 6), Casarini 6,5, Chiosa 6; Sansone 6,5 (dal 38' s.t. Lukanovic s.v.); Galabinov 5, Macheda 6 (dal 26' s.t. Selasi 6). (Montipò, Lancini, Koch, Dickmann, Adorjan, Di Mariano). All. Boscaglia 6

ARBITRO Abbattista di Molfetta 5,5.
GUARDALINEE Prenna 6-Santorò 6.
AMMONITI Bolzoni (N), Schiavi (S), Troest (N), Cinelli (N) e Kupisz (N) per gioco scorretto.
NOTE paganti 3.537, incasso non comunicato; abbonati 4.583, quota non comunicata. Tiri in porta 4-5. Tiri fuori 5-2. In fuorigioco 2-2. Angoli 5-8. Recuperi: p.t. 5', s.t. 3'.

Roberto Guerriero
SALERNO

Ci sono i fischi dei tifosi e i cori contro Lotito a fare da titoli di coda al pareggio della Salernitana (il primo della gestione Bollini dopo quattro sconfitte e tre vittorie) fermata dal Novara che torna a casa con un risultato positivo evitando così l'ennesima sconfitta in trasferta. Proprio il rendimento esterno con soli sei punti in dodici partite è il vero neo del campionato del Novara che resta lontano

dalla zona playoff. «Il salto di qualità riusciremo a farlo soltanto migliorandoci in trasferta perché otto sconfitte, anche se alcune immeritate, sono troppe. Il punto di Salerno è giusto e ci dà fiducia», dice soddisfatto a fine gara il tecnico Boscaglia.

RIECCO MINALA Il protagonista è soprattutto Da Costa. Il portiere del Novara inizia la giornata con un intervento provvidenziale sul tiro ravvicinato di Rosina (15'), si conferma su Improta prima dell'intervallo e chiude i giochi a 10' dalla fine deviando in angolo un colpo di testa di Perico. E la Salernitana? In emergenza, Bollini schiera la squadra con il 3-4-3 e rilancia tra i titolari Schiavi, il difensore che la società aveva provato a cedere. I campani ci mettono impegno e giocano con attenzione ma non sfruttano le occasioni. I rischi difensivi, però, sono minimi e quando Macheda (33' conclusione da pochi metri), Sansone (in avvio di ripresa) e poi Casarini potrebbero modificare gli equilibri della gara, c'è Gomis a respingere i tentativi degli avversari. Ed allora il pari è il risultato più logico dopo una sfida che regala la copertina anche al camerunese Minala. Il 20enne centrocampista gioca una partita intera dopo quindici mesi. «Un'occasione da sfruttare», il commento del giocatore di proprietà della Lazio, tempo fa al centro di un caso legato all'età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ OGGI

C'è il ritorno a Cesena di Castori con il Carpi

CARPI (4-4-1-1)

CESENA (3-5-2)

OGGI ore 12.30 **ANDATA 0-1**



CARPI Castori, attesissimo ex, ritorna al 4-4-1-1 dopo la difesa a cinque di Benevento, con il debutto di Jelenic e con Fedato favorito su Bifulco. Poli confermato in difesa al posto di Gagliolo, che è assente per motivi familiari.
PANCHINA 1 Colombi, 17 Seck, 32 Lasicki, 4 Sabbione, 14 Bifulco, 23 D'Urso, 9 Beretta, 33 Forte, 10 Mbakogu.
ALLENATORE Castori. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Bianco.

CESENA Campione non recupera Agazzi, in panchina i rinforzi Donkor e Crimi. Dubbi a centrocampo: Garritano e Laribi si giocano il posto nel ruolo di mezzala. Stagione finita per Cascione: domani sarà operato a Bologna per la ricostruzione del legamento crociato.
PANCHINA 32 Bardini, 18 Donkor, 28 Setola, 5 Laribi, 6 Crimi, 24 Vitale, 9 Rodriguez, 17 Panico, 34 Di Roberto.
ALLENATORE Campione.
SQUALIFICATI nessuno. **DIFFIDATI** Balzano, Cascione, Laribi e Perticone.

ARBITRO Sacchi di Macerata.
GUARDALINEE Bindoni-Fiore.
TV Sky Calcio 2 HD. **PREZZI** 14-50 euro.

DOMANI La giornata viene completata domani (ore 20.30) da Trapani-Avellino (andata 0-0): arbitra La Penna di Roma.

L'Hi

IL GRANDE CINEMA È IN BIANCONERO.



DI MARCO E MAURO LA VILLA

BIANCONERI JUVENTUS STORY IL FILM

DOPPIO DVD
SOLO CON
LA GAZZETTA
DELLO SPORT



EASTERN CANAL GOOD FILMS KOCH MEDIA

★★★ TUTTA LA LEGGENDA DELLA JUVENTUS IN UN DOPPIO DVD

Dopo il grande successo cinematografico, La Gazzetta dello Sport è lieta di presentare in edicola "Bianconeri – Juventus Story", il film ufficiale che celebra la storia del club più vincente d'Italia, la Juventus. Un doppio DVD imperdibile, con il film completo nel primo disco e, nel secondo, contenuti extra esclusivi: interviste, backstage e fotogallery. Cosa aspetti? Aggiungi un nuovo trofeo alla tua bacheca bianconera!

IN EDICOLA A SOLO 12,99€*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

GIOCA A MAGIC B, IL FANTA UFFICIALE DELLA SERIE B

RISULTATI

BARI-VICENZA	2-1
Floro Flores (B), Ebagua (V), Galano (B)	
CARPI-CESENA	
oggi, ore 12.30	
CITTADELLA-PRO VERCELLI	0-0
LATINA-FROSINONE	0-1
Dionisi (F) rigore	
PERUGIA-BRESCIA	3-2
Forte (P), Caracciolo (B), Bonazzoli (B), Mustacchio (P), Forte (P)	
PISA-ENTELLA	1-1
Caputo (E) rigore, Cani (P)	
SALERNITANA-NOVARA	0-0
SPAL-ASCOLI	1-1
Favilli (A), Antenucci (S) rigore	
SPEZIA-TERNANA	2-0
Djokovic (S), Granoche (S) rigore	
TRAPANI-AVELLINO	
domani, ore 20.30	
VERONA-BENEVENTO	2-2
Cisse (B), Luppi (V), Lucioni (B), Romulo (V) rigore	

25ª GIORNATA

VENERDÌ 10 FEBBRAIO	
VICENZA-SALERNITANA (ore 20.30) (3-2)	
SABATO 11 FEBBRAIO	
ASCOLI-TRAPANI (ore 15) (1-1)	
AVELLINO-VERONA (ore 15) (1-3)	
BENEVENTO-LATINA (ore 15) (1-1)	
BRESCIA-PISA (ore 15) (0-1)	
CESENA-BARI (ore 15) (1-2)	
FROSINONE-CARPI (ore 15) (0-0)	
NOVARA-CITTADELLA (ore 15) (1-3)	
PRO VERCELLI-SPEZIA (ore 15) (1-2)	
ENTELLA-SPAL (ore 18) (2-2)	
DOMENICA 12 FEBBRAIO	
TERNANA-PERUGIA (ore 15) (1-1)	

I NUMERI

2

Le squadre imbattute in casa: si tratta del Benevento e dell'Entella. Ha subito la prima sconfitta interna stagionale il Latina

6

I calci di rigore concessi finora in questa giornata: eguagliato il massimo della giornata 13. Anche allora ci sono stati 5 gol e un errore

96

I pareggi di questo torneo, il massimo nella storia della B a 22 squadre (e mancano due partite): nel 2004-05 dopo 24 giornate erano 93

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE												RETI						RIGORI				PUNTI 2015-16	POSIZIONE 2015-16		
		IN CASA				FUORI				TOTALE				IN CASA		FUORI		TOTALE		DIFF.		FAVORE				CONTRO	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	F	S	F	S	RETI	T.	R.	T.			R.	E DIFFERENZA
VERONA	45	13	9	3	1	11	4	3	4	24	13	6	5	27	12	17	15	44	27	17	6	6	1	1	in Serie A	in Serie A	
FROSINONE	44	12	8	2	2	12	5	3	4	24	13	5	6	21	13	13	13	34	26	8	3	2	4	4	in Serie A	in Serie A	
SPAL	41	12	8	3	1	12	3	5	4	24	11	8	5	27	12	11	14	38	26	12	3	2	4	4	in Lega Pro	in Lega Pro	
BENEVENTO (-1)	40	12	9	3	0	12	2	5	5	24	11	8	5	18	2	15	16	33	18	15	4	4	2	2	in Lega Pro	in Lega Pro	
CITTADELLA	38	13	8	1	4	11	4	1	6	24	12	2	10	22	13	11	14	33	27	6	1	1	4	1	in Lega Pro	in Lega Pro	
PERUGIA	35	12	5	5	2	12	3	6	3	24	8	11	5	16	11	16	14	32	25	7	0	0	1	1	33 (+2)	10	
ENTELLA	34	11	7	4	0	13	1	6	6	24	8	10	6	24	9	12	20	36	29	7	2	2	2	2	34 (0)	9	
SPEZIA	34	13	7	4	2	11	1	6	4	24	8	10	6	16	11	6	8	22	19	3	5	3	1	1	33 (-1)	11	
CARPI	33	11	3	7	1	12	5	2	5	23	8	9	6	11	8	12	14	23	22	1	2	2	2	2	in Serie A	in Serie A	
BARI	33	13	7	4	2	11	1	5	5	24	8	9	7	19	12	5	11	24	23	1	4	4	3	3	39 (-6)	4	
NOVARA	30	12	7	3	2	12	1	3	8	24	8	6	10	17	11	11	18	28	29	-1	1	1	1	1	38 (-8)	6	
ASCOLI	29	10	2	6	2	13	4	5	4	23	6	11	6	11	13	13	13	24	26	-2	7	6	1	1	26 (+3)	17	
SALERNITANA	28	12	5	5	2	12	1	5	6	24	6	10	8	17	12	10	17	27	29	-2	2	2	0	0	23 (+5)	20	
BRESCIA	27	11	5	5	1	13	1	4	8	24	6	9	9	15	11	11	23	26	34	-8	3	2	5	3	38 (-11)	7	
VICENZA	27	11	2	6	3	13	4	3	6	24	6	9	9	6	9	12	19	18	28	-10	2	1	4	3	28 (-1)	15	
LATINA	26	12	3	8	1	12	1	6	5	24	4	14	6	12	8	14	21	26	29	-3	4	4	3	1	31 (-5)	13	
PISA	26	12	5	4	3	12	0	7	5	24	5	11	8	7	5	3	9	10	14	-4	1	0	2	2	in Lega Pro	in Lega Pro	
PRO VERCELLI	25	12	5	5	2	11	0	5	6	23	5	10	8	14	13	7	16	21	29	-8	3	2	4	4	24 (+1)	19	
AVELLINO	25	12	5	4	3	11	1	3	7	23	6	7	10	14	12	5	18	19	30	-11	3	2	6	5	35 (-10)	8	
CESENA	24	11	5	5	1	12	0	4	8	23	5	9	9	18	8	10	21	28	29	-1	2	2	3	3	38 (-14)	5	
TERNANA	23	12	5	3	4	12	0	5	7	24	5	8	11	13	12	8	21	21	33	-12	3	3	9	7	30 (-7)	14	
TRAPANI	19	12	2	6	4	11	1	4	6	23	3	10	10	9	14	9	19	18	33	-15	4	3	3	3	32 (-13)	12	

A parità di punti e di partite giocate, la classifica tiene conto di quest'ordine preferenziale: 1) punti e differenza reti negli scontri diretti se tutti giocati 2) differenza reti globale 3) gol segnati 4) ordine alfabetico.

SERIE A PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSIONI

L'ANALISI di NICOLA BINDA



IN CLASSIFICA E IN POLITICA SI SONO APERTE LE CREPE

Ecco il solco. Tre punti fra la seconda e le terze. Una bella crepa s'è aperta. Se Verona e Frosinone riescono a metterci una leva e a fare forza, la frattura sarà netta, definitiva. La possibilità ce l'hanno, perché sono forti, hanno carattere e non si distraggono. A differenza delle pur belle inseguitrici, brillanti e spigliate, ma vittime di quella inesperienza che fa lasciare sul campo punti pesantissimi.

Questa potrebbe diventare la giornata chiave della stagione. La prima dopo la chiusura del mercato, quando è stato fatto il pieno ai serbatoi. Tutti si sono rinforzati (chi più, chi meno), in tanti hanno intravisto - dopo l'equilibrato girone di andata - la possibilità di migliorarsi per giocarsi la A. Molti ritocchi sono stati azzeccati, questa giornata ha mandato in rete sei giocatori che hanno appena cambiato maglia: tra tutti vogliamo citare Francesco Forte, che è salito in B con l'etichetta di miglior marcatore di tutta la Lega Pro (era a quota 15 con la Lucchese)



e ha continuato a buttarla dentro (già tre gol). Non ci voleva uno scienziato per accorgersi di un talento del genere - parlano i numeri - però solo il Perugia ha avuto il coraggio di prenderlo e adesso se lo gode. Bravi.

Però questa apprezzabile voglia di migliorarsi, questi rinforzi per alzare l'asticella, rischiano di essere utili solo - non è poco... -

per fare bella figura ai playoff. Perché la coppia di testa non si scompone. Rigore di Romulo da una parte per tenere a distanza una potenziale rivale, rigore di Dionisi dall'altra per vincere un derby sempre tosto. Come dire: voi sognate pure, tanto noi abbiamo i califfi che sistemano le cose e portano punti.

Da qui alla fine, il leit motiv sarà uno: riusciranno quelle belle principesse a raggiungere il trono delle due regine? Sarà divertente seguirlo, molto di più della delicata battaglia politica che segnerà il prossimo mese. Dopo la rielezione di Abodi al vertice della Lega - al di là dei numeri risicati, un premio a una gestione concreta e innovativa - è attesa la sua candidatura ufficiale alla Figc. E intanto già volano i missili. Il primo ieri l'ha sganciato il mai mite Claudio Lotito - ovviamente schierato con l'attuale governance - dopo la partita della sua Salernitana: «La B non può essere una via di fuga, non può essere una pattumiera. Sono contento della rielezione di Abodi ma non condivido, cosa che gli ho anche detto, la strada che vuole intraprendere. Non è che si candida a presidente della Figc e poi, se non gli va bene, torna indietro. Come dire che hai una moglie, poi vai con un'altra donna e se ti va male torni dalla prima. Di candidati a guidare la Lega B ce ne sono altri». Abodi per replicare userà altri toni. Ma la crepa, qui, è già aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCATORI

17 RETI Pazzini (5, Verona).

13 RETI Caputo (2, Entella).

10 RETI Litteri (Cittadella); Dionisi (1, Frosinone).

9 RETI Lasagna (Carpi); Coda (Salernitana); Antenucci (2, Spal); Avenatti (3, Ternana).

8 RETI Ceravolo (3, Benevento); Caracciolo (2, Brescia); Ciano (2, Cesena); D. Ciofani (1, Frosinone); La Mantia (1, Pro Vercelli).

7 RETI Cacia (3, Ascoli); Di Carmine (Perugia).

6 RETI Maniero (4, Bari); Djuric (Cesena; ora è nel Bristol City); Galabinov (1, Novara); Zigoni (Spal); Granoche (2, Spezia).

5 RETI Ardemagni (1) e Verde (1, Avellino); Iori (1, Cittadella); Sansone (Novara); Nicastro (Perugia); Masucci (Pisa; 5 nell'Entella); Donnarumma (1) e Rosina (Salernitana); Coronado (1, Trapani); Bessa (Verona).

4 RETI Gatto (2) e Orsolini (Ascoli); Brienza (Bari); Chibsah, Ciciretti (1) e Falco (Benevento); Bisoli, Morosini (ora è nel Genoa) e Torregrossa (Brescia); Arrighini e Strizzolo (Cittadella); Catellani (3 con 1 rigore nel Carpi) e Troiano (Entella); Brocco, Corvia (2) e Scaglia (Latina; ora è nel Parma); Faragò (Novara; ora è nel Cagliari); Dezi, Guberti e Mustacchio (Perugia; 3 con 1 rigore nella Pro Vercelli); Nenè (1, Spezia); Luppi (Verona).

3 RETI Favilli e Perez (1, Ascoli); Eusepi (Avellino; 3 nel Pisa); Fedele e Raicevic (Bari; 3 nel Vicenza); Cisse, Lucioni e Viola (Benevento; 3 nel Novara); Bifulco e Di Gaudio (Carpi); Garritano (Cesena); Chiaretti (Cittadella); Tremolada (Entella); Ariaudo, Paganini e Soddimo (Frosinone); Boakye (2; ora è nella Stella Rossa) e Paponi (Latina; ora è nella Juve Stabia); Casarini (Novara); Forte (Perugia); Emmanuelle (Pro Vercelli); Arini, Giani e Mora (Spal); Piu (Spezia); Falletti e Palombi (Ternana); Petkovic (2, Trapani; ora è nel Bologna); Romulo (1) e Valoti (Verona); Pucino (1, Vicenza).

2 RETI 42 giocatori.

1 RETE 92 giocatori.

AUTORETI 8.



Giampaolo Pazzini, 32 anni



CREA LA TUA SQUADRA

Seleziona i 18 giocatori e l'allenatore che comporranno la tua squadra

SFIDA I TUOI AMICI

Crea o unisciti a campionati privati per sfidare i tuoi amici

VINCI FANTASTICI PREMI

Partecipa per vincere il premio di Giornata e i super premi finali



Foggia, tre gol per il grande balzo Travolto il Messina, ecco la vetta

● **Mazzeo super:** è la quarta vittoria di fila che vale il primato in attesa del Matera martedì

FOGGIA-MESSINA 3-0

MARCATORI Mazzeo all'11', Deli al 14', autorete di Palumbo al 31' s.t.
FOGGIA (4-3-3) Guarna 7; Loiacono 6, Martinelli 6, Coletti 5,5, Rubin 6,5 (dal 16' s.t. Gerbo 6); Agnelli 6 (dal 26' s.t. Sicurella 6), Agazzi 6,5, Deli 7; Chirico 6,5, **Mazzeo 7,5**, Maza 6 (dal 22' s.t. Di Piazza 6). (Sanchez, Tucci, Figliomeni, Dinielli, Pertosa, Vacca, Martino, Pomplio). All. Stroppa 7.
MESSINA (4-3-1-2) Berardi 6,5; Grifoni 6 (dal 30' p.t. Palumbo 6), Rea 5,5, Bruno 5,5, De Vito 6; Silva 6 (dal 13' s.t.

Madonia 5), Musacci 6, Sanseverino 6; Mancini 5,5 (dal 29' s.t. Ciccone 6); Anastasi 5, Milinkovic 5,5. (Russo, Capua, Saitta, Akrapovic, Ricozzi, Benfatta, Marseglia, Ferri, Ansalone). All. Lucarelli 5,5.
ARBITRO Zingarelli di Siena 6,5.
NOTE spettatori 8.500 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Espulso Madonia al 33' s.t.; ammoniti Loiacono, Agnelli, Milinkovic e Bruno. Angoli 5-4.

Emanuele Losapio
FOGGIA

La quarta vittoria consecutiva rilancia il Foggia in testa alla classifica, in attesa del posticipo Catania-Matera di martedì sera. Il muro del Messina dura 56', poi sono arrivati i due gol che hanno rotto l'equilibrio e incanalato l'incontro in favore dei rossoneri. La squa-

dra di Stroppa, trascinata da un super Mazzeo, continua a macinare punti e successi. È l'attaccante salernitano il miglior acquirente dei rossoneri. Rientrato nell'ultima partita del 2016 con il Siracusa non si è più fermato: cinque gol nelle ultime quattro gare (10 reti in 14 presenze) fotografano in maniera chiara l'apporto del bomber sul ritorno in vetta del Foggia.

RIPARTENZE Allo Zaccheria nei primi 45' la squadra di Stroppa ha sofferto. Lucarelli è stato bravo a cambiare l'assetto tattico dei suoi, riuscendo a mettere in difficoltà gli avversari con ripartenze micidiali. L'occasione più nitida è capitata sui piedi di Anastasi: l'ex Catania all'esordio in giallorosso si è però arre-



Fabio Mazzeo, 33 anni, attaccante del Foggia LAPRESSE

so alla grande parata di Guarana. Il portiere rossonero ha tenuto in piedi risultato e incontro. L'uno-due fulmineo della ripresa ha fatto riemergere il Foggia: Rubin ha disegnato un pallone d'oro per Mazzeo che ha anticipato i centrali e battuto Berardi. Poi è stato l'ex Benevento ad assistere Deli per il 2-0 che ha chiuso l'incontro.

AUTOGOL Alla mezzogiorno Palumbo è intervenuto in maniera scomposta sul cross di Deli, per l'arbitro il pallone aveva oltrepassato la linea e ha convalidato il 3-0. La gara a quel punto si è innervosita e Madonia si è fatto espellere per proteste. Così il Foggia ha vinto la seconda gara di seguito in casa e ritrovato la vetta della classifica. Siparietto simpatico nel post gara del tecnico Cristiano Lucarelli: «Il Foggia mi ha regalato la delusione più grande del 2016, ho tifato per loro nella finale playoff persa contro il Pisa. Io sono livornese, provate a capirmi...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Lecce si butta via Ciotola, gol pesante Casertana ok in dieci

CASERTANA 1
LECCE 0

MARCATORE Ciotola al 24' p.t.
CASERTANA (4-3-1-2) **Ginestra 7**; Finizio 6,5, D'Alterio 6,5, Rainone 7, Ramos 6,5; De Marco 6,5, Rajcic 7, Giorno 5,5; Carriero 6 (dal 18' s.t. Colli 7); Corado 6,5, Ciotola 7 (dal 6' s.t. Magnino 6). (Fontanelli, Lorenzini, Diallo, Petricciolo, De Filippo, Taurino, Cisotti). All. Tedesco 6,5.
LECCE (4-3-3) Perucchini 6; Vitofrancesco 5,5, Drudi 5,5, Giosa 6, Agostinone 5,5 (dal 6' s.t. Doumbia 6); Tsonne 5 (dal 12' s.t. Costa Ferreira 6,5), Arrigoni 6, Mancosu 5,5; Lepore 5,5, Caturano 5,5, Torromino 5,5 (dal 17' s.t. Marconi 6). (Bleve, Chironi, Cosenza, Pacilli, Monaco, Maimone, Fiordilino, Ciancio). All. Padalino 6.
ARBITRO Pillitteri di Palermo 5.
NOTE spettatori 2.000 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Espulso Giorno al 43' p.t.; ammoniti Rajcic, Giorno, Arrigoni e Drudi. Angoli 1-5.

Lucio Bernardo
CASERTANA

Decide un gol di Ciotola. Poi la Casertana, imperverita dal mercato di gennaio, riesce a resistere ol-

tre 50' con un uomo in meno e toglie il primo posto al Lecce, che non ha saputo concretizzare le occasioni create nel secondo tempo. La gara è stata bella e vivace, Tedesco dei nuovi acquisti ha utilizzato solo Magnino, mentre Padalino, dopo Agostinone, tra i palo ha voluto lanciare Perucchini.

UN ROSSO PESANTE Per la squadra di casa il piano partita è saltato al 43', dopo l'espulsione di Giorno per doppia ammonizione, frettolosa e poco chiara visto che il fallo il



Nicola Ciotola, 32 anni LAPRESSE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

centrocampista della Casertana lo ha subito. Il gol dei padroni di casa arriva al 24' del primo tempo, con Ciotola che lanciato da Giorno salta la difesa e buca Perucchini. Al 41' Caturano da due passi manca il pareggio, poi al 43' l'espulsione di Giorno che segnerà il match. Nel secondo tempo inizia l'assedio del Lecce, Padalino toglie un difensore e lancia subito Doumbia in attacco, poi manda in campo sia Costa Ferreira che Marconi. Il tecnico dei pugliesi cambia gli uomini, ma il gioco resta più o meno lo stesso: la Casertana raccolta davanti a Ginestra e ben orchestrata da Rajcic vanifica tutti gli attacchi degli ospiti. Con il Lecce protesosi in avanti, la squadra di Tedesco sfiora il raddoppio all'11 con Rainone. Al 15' Costa Ferreira al volo di destro in area manda la palla di poco al lato. Poi ci riprova con poca fortuna al 24'. Colli al 29' sfiora il raddoppio in contropiede e poi su punizione prende il palo. Le emozioni finali sono tutte di marca giallorossa: al 34' Ginestra para in due tempi su Caturano, che si ripeta al 41' di testa: il portiere della Casertana para sulla linea con contestazione degli ospiti che però si devono arrendere dopo sette risultati utili di fila.

Il Francavilla vola con Abate e Pastore L'Akragas è in crisi

FRANCAVILLA 2
AKRAGAS 0

MARCATORI Abate al 9', Pastore al 40' s.t.
FRANCAVILLA (3-5-2) Albertazzi 6; Pino 6,5, Idda 6,5, Abruzzese 6,5; Triarico 6 (dal 27' s.t. De Toma 6), Prezioso 6,5, Galdan 6,5, Alessandro 7, **Pastore 7**; Abate 7, Nzola 6 (dal 32' s.t. Ayina s.v.). (Casadei, Montagnolo, Vetrugno, Gallù, Bionso, Tundo, Albertini, Turi, Monopoli, Finazzi). All. Calabro 7.
AKRAGAS (3-5-2) Pane 6; Riggio 5,5, Mileto 5, Russo 5; Longo 5,5, Pezzella 5,5, Rotulo 5,5 (dal 16' s.t. Bramati 5,5), Coppola 5, Sepe 6; Sicurella 5,5 (dal 12' s.t. Klaric 5,5), Cochis 5,5 (dal 30' s.t. Cocuzza 5,5). (Addario, Tardo, Salvemini, Leveque, Caternicchia, Privitera, Petrucci, Mazza). All. Di Napoli 5,5.
ARBITRO Boggi di Salerno 6,5.
NOTE spettatori 1.200 circa; incasso di 9.214 euro, paganti e abbonati n.c. Ammonito Russo. Angoli 6-0.

● **FRANCAVILLA FONTANA (Br)** Il Francavilla conquista la sesta vittoria consecutiva nel suo stadio, dove è caduto anche l'Akragas. Dopo un primo tempo equilibrato, nel quale i siciliani sono stati salvati dalla traversa su una conclusione di Alessandro, è emersa la maggiore qualità della squadra di Calabro, ora quinta da sola. Abate ha sbloccato al 9', sfruttando di testa un cross al bacio di Abruzzese. Poi uno straordinario Pastore ha trovato il 2-0, depositando in rete da pochi metri.

Giuseppe Andriani

Aya-gol in extremis fa male al Taranto Il derby all'Andria

FIDELIS ANDRIA 2
TARANTO 1

MARCATORI Viola (T) al 14', Tito (FA) al 38' p.t.; Aya (FA) al 44' s.t.
FIDELIS ANDRIA (3-5-2) Pop 5,5; Aya 7, Rada 6,5, Curcio 6; Tartaglia 6, Onescu 6, Piccinni 6,5, Minicucci 5,5 (dal 14' s.t. Mancino 6), **Tito 7**; Cianci 5,5 (dal 21' s.t. Cruz 6), Croce 6. (Cilli, Allegrini, Volpicelli, Ippedito, Vasco, Annoni). All. Langella 6,5 (Favarin squalificato).
TARANTO (3-4-1-2) Maurantonio 7; Altobello 6, Pambianchi 6, Magri 6 (dal 46' s.t. Emmausso s.v.); De Giorgi 5,5, Maiorano 6, Guadalupi 6,5, Som 5,5 (dal 7' s.t. Di Nicola 5,5); Losicco 5,5; Viola 6,5 (dal 39' s.t. Potenza s.v.), Magnaghi 5. (Pizzaleo, Contini, Ceconello, De Salve, Russo). All. De Gennaro-Prospersi 5,5.
ARBITRO Mei di Pesaro 6.
NOTE paganti 2.421, pagavano anche gli abbonati, incasso di 25.375 euro. Ammoniti Cianci, Viola, Altobello e Guadalupi. Angoli 4-0.

● **ANDRIA** Un gol di Aya a pochi minuti dal termine regala all'Andria la vittoria nel derby e il 16° risultato utile di fila. Al primo affondo passa il Taranto con Viola che approfitta di una uscita impetiva di Pop. Veemente reazione dell'Andria che va più volte vicina al pareggio. Bravo Maurantonio su Croce e Cianci. Rada centra in pieno la traversa su punizione. La pressione dei padroni di casa è premiata al 38' con un tiro dal limite di Tito, deviato da un difensore. Nella ripresa risolve un guizzo di Aya.

Giuseppe Ernesto

Fondi, rosso e 2 gol Il Melfi è nel tunnel: ritorna Romaniello?

FONDI 2
MELFI 1

MARCATORI Giannone (F) al 18', Albadoro (F) al 36', aut. di Marino (F) al 44' s.t.
FONDI (4-3-3) Coletta 6,5; Galasso 6, Marino 5,5, Signorini 6, Squillace 6 (dal 41' s.t. Pompei s.v.); Varone 6,5, De Martino 6,5, D'Angelo 6,5 (dal 14' s.t. Albadoro 6,5); Tiscione 6,5, Calderini 6,5, **Giannone 7** (dal 33' s.t. Sernicola 6). (Baiocco, Di Sabatino, Mucciantre, Bombagi, Bertolo, Capuano, Adessi, Tommaselli). All. Pochesi 6,5.
MELFI (3-5-2) Gagnaniello 6,5; Larizza 5,5, Obeng 5,5, Romeo 5,5 (dal 28' s.t. Russo 5,5); Grea 6, Marano 5 (dal 14' s.t. Vicente 5,5), Battaglia 5,5, Esposito 6, Bruno 5,5; De Angelis 5,5, De Vena 5,5 (dal 26' s.t. Foggia 5,5). (Gava, Lodesani, Demontis, Ferraro, De Giosa, Filomeno). All. Bitetto 5,5.
ARBITRO Detta di Mantova 5,5
NOTE spettatori 200 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Espulso Obeng al 13' s.t.; ammoniti De Angelis, Marano, De Martino, D'Angelo e Marino. Angoli 4-0.

● **FONDI (Lt)** Prima vittoria del 2017 per il Fondi. Melfi in crisi: 8 sconfitte di fila, oggi può saltare Bitetto e tornare Romaniello. Dopo aver fallito nel primo tempo un rigore con Calderini, nella ripresa (iniziata con 10' di ritardo per un problema all'illuminazione) Obeng si è fatto espellere e il Melfi è crollato. Prima un sinistro di Giannone e poi il colpo da due passi di Albadoro hanno lanciato il Fondi, poi nel finale l'autorete di Marino.

Marco Macca

Vibonese ripresa Cosenza: Calamai si presenta bene

VIBONESE 1
COSENZA 1

MARCATORI Saraniti (V) su rigore al 39' p.t.; Calamai (C) al 31' s.t.
VIBONESE (4-3-3) Russo 7; Franchino 6, Manzo 7, Silvestri 7, Minarini 6,5; Torelli 6 (dal 19' s.t. Yabre 6), Giuffrida 6 (dal 34' s.t. Legras 6), Viola 6,5; Cogliati 6 (dal 39' s.t. Pirokka s.v.), Saraniti 6, Sowe 6,5. (Mengoni, Scignano, Scappellato, Tindo, Bubas, Di Curzio, Usai, Favasuli). All. Campilongo 6.
COSENZA (4-3-3) Perina 6; Corsi 5,5, Tedeschi 6,5, Blondett 6, D'Orazio 6; Caccetta 6, **Calamai 7,5**, Ranieri 5,5 (dal 17' s.t. Mendicino 6,5); Statella 6, Baclet 5,5 (dal 39' s.t. Criaco s.v.), Cavallaro 5,5 (dall'8' s.t. Letizia 7). (Saracco, Capece, Meroni, Bilotta, Mungo, Madrigali). All. De Angelis 6.
ARBITRO Strippoli di Bari 6.
NOTE paganti 932, abbonati 163, incasso di circa 6.500 euro. Ammonito Blondett, Yabre, Minarini, Russo e Corsi. Angoli 3-6.

● **VIBO VALENTIA** Matteo Calamai, appena arrivato dal Lumezzane, si presenta con un gol e salva il Cosenza nel derby. La sua prodezza agguanta il pari in casa di una Vibonese rivitalizzata dalla campagna acquisti e dalla cura Campilongo. Un tempo per parte. In avvio meglio i padroni di casa, ma è stato il Cosenza a fallire un rigore con Statella, mentre non ha sbagliato Saraniti spazzando Perina. Nella ripresa Calamai ha estratto dal cilindro il jolly per l'1-1.

Mimmo Famularo

E' decisivo Icardi: il Catanzaro sorride Paganese, che rissa

PAGANESE 1
CATANZARO 2

MARCATORI Zanini (C) al 3', Firenze (P) al 27' p.t.; Icardi (C) al 36' s.t.
PAGANESE (4-3-3) Liverani 6; De Santis 5,5, Alcibiade 4, Carillo 5,5, Della Corte 6; Firenze 6 (dal 44' s.t. Stoa s.v.), Pestrin 6, Mauri 6,5; Bollino 6 (dal 9' s.t. Zerbo 5,5), Reginaldo 6,5, Herrera 5 (dal 17' p.t. Cicerelli 6). (Gomis, Longo, Parlati, Picone, Tagliavacche, Carrotta, Tascone, Gorzelewski). All. Grassadonia 6.
CATANZARO (4-4-2) **De Lucia 7**; Pasqualoni 5,5 (dal 34' p.t. Imperiale 6), Prestia 6, Patti 6, Esposito 6; Mancosu 6,5 (dal 32' s.t. Van Ransbeeck 6), Icardi 6,5, Maita 6, Zanini 6,5 (dal 21' s.t. Giovinco 6,5); Sarao 4, Gomez 6. (Svedkauskas, Rizzitano, Cunzi, Pagano, Sabato, Basrak, Cedric). All. Zavettieri 7.
ARBITRO Meraviglia di Pistoia 6,5.
NOTE spettatori 800 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Espulsi Sarao e Alcibiade al 47' s.t.; ammoniti Pestrin, Della Corte, Liverani, Giovinco, Cicerelli, Firenze, Zerbo e Esposito. Angoli 6-5.

● **PAGANI (Sa)** Prima vittoria esterna per il Catanzaro. Contro una Paganese imbottita di giovani e neo-acquisti, i giallorossi sono passati in vantaggio con Zanini di testa. La squadra di casa ha pareggiato con una combinazione Mauri-Della Corte finalizzata da Firenze. Ha deciso una fondata di Icardi. A fine gara un tifoso locale ha cercato la rissa con i propri giocatori e c'è stato un parapiglia col servizio d'ordine.

Antonio Campitello

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	S	
FOGGIA	50	24	14	8	2	45	20
MATERA	49	23	14	7	2	51	20
LECCE	49	24	14	7	3	43	22
JUVE STABIA	44	24	13	5	6	42	23
FRANCAVILLA	39	24	11	6	7	31	27
COSENZA	37	24	11	4	9	34	26
FONDI (-1)	34	24	8	11	5	35	27
FIDELIS ANDRIA	34	24	7	13	4	20	19
CASERTANA (-2)	33	24	9	8	7	25	24
CATANIA (-7)	32	23	10	9	4	28	18
SIRACUSA	32	24	8	8	8	25	30
MONOPOLI	29	24	7	8	9	29	35
PAGANESE	24	24	6	6	12	25	31
MESSINA	24	24	6	6	12	21	34
REGGINA	22	24	4	10	10	22	36
TARANTO	21	24	4	9	11	17	28
CATANZARO	21	24	4	9	11	20	33
AKRAGAS	21	24	4	9	11	20	36
MELFI (-1)	17	24	4	6	14	25	48
VIBONESE	16	24	3	7	14	11	32

PROMOSSE PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSA

RISULTATI

CASERTANA-LECCE	1-0
CATANIA-MATERA	Mar, ore 20.45
FIDELIS ANDRIA-TARANTO	2-1
FOGGIA-MESSINA	3-0
FONDI-MELFI	2-1
FRANCAVILLA-AKRAGAS	2-0
PAGANESE-CATANZARO	1-2
REGGINA-MONOPOLI	0-0
SIRACUSA-JUVE STABIA	3-2
VIBONESE-COSENZA	1-1

PROSSIMO TURNO

SABATO 11 FEBBRAIO

LECCE-SIRACUSA	(ore 14.30) (2-0)
MELFI-FIDELIS ANDRIA	(ore 14.30) (0-1)
TARANTO-FOGGIA	(ore 14.30) (0-2)
MESSINA-CATANZARO	(ore 16.30) (1-0)
MONOPOLI-PAGANESE	(ore 16.30) (2-0)
CASERTANA-VIBONESE	(ore 18.30) (1-0)
JUVE STABIA-FONDI	(ore 20.30) (2-2)

DOMENICA 12 FEBBRAIO

AKRAGAS-CATANIA	(ore 14.30) (1-0)
MATERA-FRANCAVILLA	(ore 16.30) (4-1)

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO

COSENZA-REGGINA	(ore 20.45) (0-0)
-----------------	-------------------

MARCATORI

15 RETI Caturano (2, Lecce).
14 RETI Negro (3, Matera).
11 RETI Montini (Monopoli).
10 RETI Mazzeo (2, Foggia).
9 RETI Cutella (2, Cosenza); Albadoro (2, Fondi); Ripa (3, Juve Stabia); Catania (1, Siracusa).
8 RETI Pozzobon (Catania); 8 con 2 rigori nel Messina; Sarno (1, Foggia); Torromino (1, Lecce); De Vena (1) e Foggia (Melfi); Reginaldo (1, Paganese).
7 RETI Baclet (Cosenza); Abate (Francavilla); Armellino (Matera); Coralli (1, Reggina).
6 RETI Corado (Casertana); Mazarani (1, Catania); Gomez (6 con 1 rigore nell'Akragas) e Zanini (Catanzaro); 5 nell'Akragas; Tiscione (Fondi); Nzola (Francavilla); Izzillo e Lisi (Juve Stabia); Iannini (Matera); Gatto (1, Monopoli); Viola (3, Taranto); Saraniti (3, Vibonese).
5 RETI Carlini (2, Casertana); ora è nella Reggina); Di Grazia (Catania); Caccetta (Cosenza); Calderini (1), Gambino (5 nel Cosenza) e Giannone (Fondi); 4 con 2 rigori nella Casertana); Pastore (Francavilla); Mancosu e Pacilli (Lecce); Carretta e Strambelli (Matera).
4 RETI Giovinco (2, Catanzaro); Deli (Foggia); 3 nella Paganese); Sandomencio (Juve Stabia); ora è nella Viterbese); Lepore (Lecce); Porcino (Reggina); Scardina e Valente (Siracusa).

La Reggina spreca Poi il Monopoli si merita il punto

REGGINA 0
MONOPOLI 0

REGGINA (4-3-3) Sala 7; Cane 5,5 (dal 23' s.t. Maesano 6), Gianola 5,5, Kosnic 5,5, Possenti 5; Knudsen 5,5 (dal 47' s.t. Tripicchio s.v.), Botta 6, De Francesco 6; Leonetti 5,5 (dal 23' s.t. Bianchimano 6), Coralli 5,5, Porcino 6,5. (Licastro, Cucinotti, De Vito, Mazzone, Romano, Silenzi, Carpentieri). All. Zeman 6.
MONOPOLI (4-3-3) Furlan 6,5; Carisroni 6, Esposito 6, Ferrara 5,5, Mercadante 6; Nicolini 6, Balestrero 6, Pinto 6; Nadarevic 5 (dal 13' s.t. Mavretik 5), Gatto 5,5 (dal 23' s.t. Genchi 5), Montini 5. (Pellegri, Padalino, Franco, Bei). All. Zanin 6.
ARBITRO Curti di Milano 5.
NOTE paganti 268, abbonati 2.758, incasso di 21.675 euro. Espulso Bianchimano al 46' s.t.; ammoniti Kosnic, Botta e Pinto. Angoli 5-5.

● **REGGIO CALABRIA** Il predominio della Reggina non produce reti: le occasioni più ghiotte vengono fallite da Coralli (una per tempo). De Francesco e due volte Knudsen. I padroni di casa lamentano anche la mancata concessione di un rigore, dopo un fallo di Furlan su Porcino. E, nel finale, stava per maturare la beffa, ma Sala si è dimostrato abile nel neutralizzare il tiro ravvicinato di Genchi, che non ha sfruttato a dovere un clamoroso, mancato intervento di Possenti. Lo stesso Sala, nel primo tempo, aveva evitato il gol su Gatto, quindi il Monopoli ha meritato il punto.

Franco Pellicano

Alessandria e Venezia, è un'occasione d'oro

● Le capolista in casa con Piacenza e Ancona, impegni tosti per le rivali: derby esterni per Arezzo e Livorno, poi Parma-Pordenone

GIRONE A LA CREMONESE E' IN CASA PER IL RISCATTO

ore 14.30
ALESSANDRIA (4-4-2) 1 Vannucchi; 27 Nava, 21 Gozzi, 13 Piccolo, 3 Manfrin; 14 Sestu, 4 Cazzola, 23 Branca, 10 Iocolano; 18 Gonzalez, 24 Bocalon. (12 La Gorga, 2 Celjak, 5 Mezavilla, 6 Piana, 7 Rosso, 8 Nicco, 11 Fischnaller, 17 Marras, 19 Sosa, 20 Barlocco, 32 Evacuio). All. Braglia.
PIACENZA (5-3-2) 27 Pelizzoli; 3 Sciacca, 25 Abbate, 6 Silva, 4 Pergreffi, 14 Masullo; 7 Matteassi, 5 Taugourdeau, 11 Saber; 28 Romero, 23 Franchi. (1 Miori, 15 Colombini, 21 Castellana, 2 Di Cecco, 20 Bertoli, 18 Segre, 8 Cazzamalli, 19 La Vigna, 29 Nobile, 10 Pozzebon, 30 Tulissi). All. Franzini.
ARBITRO Pagliardini di Arezzo (Fabbro-Diomaia). (andata 2-1)

LUCCHESA (3-5-2) 22 Nobile; 19 Espeche, 29 Dermaku, 6 Capuano; 7 Merlonghi, 16 Bruccini, 15 Nolè, 20 Gargiulo, 24 Cecchini; 28 De Feo, 10 Fanucchi. (1 Di Masi, 2 Tavanti, 4 Brusacà, 5 Maini, 6 Mingazzini, 9 Raffini, 11 D'Auria, 14 Ballardini, 17 Bragadin, 18 Cannoni, 21 Zecchinato, 27 De Martino). All. Galderisi.
LIVORNO (3-4-1-2) 30 Mazzoni; 4 Benassi, 5 Borghese, 38 Franco; 19 Morelli, 14 Marchi, 8 Luci, 7 Valiani; 11 Lambrugh; 19 Muriolo, 18 Maritato. (22 Vono, 2 Toninelli, 16 Galli, 17 Ferchichi, 23 Venitucci, 27 Caetano, 28 Lisch, 15 Gemmi, Dell'Agnello). All. Foscarini.
ARBITRO Amabile di Vicenza (Marcolin-Zancanaro). (1-1)

OLBIA (4-3-1-2) 1 Ricci; 2 Pinna, 15 Pisano, 5 Dامتetto, 3 Cotali; 20 Muroli, 8 Geroni, 25 Tetteh; 7 Cossu; 18 Ogunseye, 10 Ragatzu. (22 Van Der Want, 12 Deiana, 6 Iotti, 14 Puddu, 24 Quaranta, 27 Benedicic, 21 Feola, 13 Murgia, 9 Capello, 19 Senesi). All. Mignani.
LUPA ROMA (4-3-2-1) 22 Bremerc; 28 Mazzarani, 2 Rosato, 24 Gigli, 4 Sfanò; 14 Baldassin, 5 La Camera, 6 Garufi; 30 Ceccarelli, 7 Valotti; 16 Mastropietro. (12 Brunelli, 15 Palomeque, 19 Cafiero, 4 Sfanò, 17 Scicchitano, 8 Proia, 23 Montesi, 21 Corvesi, 11 Alois, 34 Svidercoschi). All. Di Michele.
ARBITRO Cudini di Fermo (Pacifico-Carovigno). (0-1)

PISTOIESE (4-3-3) 1 Feola; 25 Guglielmotti, 5 Priola, 23 Neuton, 3 Sammartino; 17 Luperini, 21 Hamlili, 8 Benedetti; 20 Varano, 9 Rovini, 11 Gyasi. (22 Albertoni, 2 Placido, 6 Boni, 15 Colombini, 27 Fissore, 16 Proia, 10 Colombo, 32 Sparacello, 14 Pandolfi, 24 Tomaselli). All. Remondina.
GIANA (3-4-1-2) 1 Sanchez; 2 Perico, 15 Bonalumi, 24 Montesano; 13 Iovine, 8 Biraghi, 6 Pinardi, 6 Marotta; 4 Chiarello; 9 Bruno, 16 Gullit. (12 Capaccio, 11 Augello, 19 Rocchi, 20 Capano, 23 Sosio, 17 Greselin, 7 Pinto, 18 Appiah, 25 Ferrari, 10 Perna). All. Albè.
ARBITRO De Santis (Polo-Grillo-Salvatori). (0-0)

PRO PIACENZA (4-4-2) 1 Fumagalli; 2 Calandra, 33 Belotti, 6 Bini, 6 Bianco; 16 Rossini, 13 Girasole, 8 Aspas, 7 Barba; 27 Musetti, 9 Pesenti. (12 Bertozzi, 11 Cardin, 4 Sall, 31 Manganelli, 3 Sane, 14 Gomis, 10 Martinez, 23 Bazzoffia, 20 Cassani, 11 Perotti). All. Pea.
RENATE (4-3-3) 22 Cincilla; 15 Di Gennaro, 13 Malgrati, 5 Teso, 16 Vannucci; 21 Palma, 4 Pavan, 23 Scaccabarozzi; 7 Anghileri, 9 Marzeglia, 20 Napoli. (1 Merelli, 2 Mora, 3 Schettino, 8 Graziano, 11 Florian, 14 Lavagnoli, 17 Santi, 18 Dragoni, 29 Makinen, 30 Bizzotto). All. Foschi.
ARBITRO Marini di Trieste (Moro-Zampese). (0-1)

ore 16.30
CREMONESE (4-3-1-2) 1 Ravaglia; 4 Salvato, 29 Redolfi, 15 Marconi, 26 Ferretti; 14 Moro, 17 Porcari, 7 Bellingheri; 20 Perrulli; 9 Brighenti, 19 Scappini. (22 Galli, 20 Bellucci, 2 Procopio, 28 Bastrini, 8 Cavion, 23 Scarsella, 10 Maiorino, 11 Stanco, 16 Talamo). All. Tesser.
CARRARESE (4-3-3) 1 Lagomarsini; 27 Dell'Amico, 17 Cristini, 6 Massoni, 3 Foglio; 4 Rosaia, 8 Petermann, 28 Bastoni; 23 Finocchio, 33 Cais, 11 Del Nero. (34 Saloni, 14 Migliavacca, 13 Benedini, 5 Battistini, 25 Belfasti, 16 Amico, 35 De Micheli, 18 Galloppa, 20 Marabese, 11 Del Nero, 21 Rolfini, 9 Miracoli). All. Danesi.
ARBITRO Marchetti di Ostia (Colizzi-

L'ANTICIPO

Racing, un altro 0-0 Pontedera triste: grave ko per Grassi

RACING CLUB	0
PONTERA	0

RACING CLUB (4-3-1-2) Reinholds 5,5; Bigoni 6, Ungaro 7, Caldore 6,5, Paparusso 6,5; Corticchia 6, Ricciardi 5,5, Maestrelli 5,5 (dal 45' s.t. Loglio s.v.); D'Attilio 5,5 (dal 37' s.t. Selvaggio s.v.); De Sousa 5,5, Majtan 5 (dal 28' s.t. Testi 5,5). (Savelloni, Macellari, Vona, Calabrese, Pollace, Shahinas, Frison). All. Giannichedda 5,5.
PONTERA (3-5-1-1) Lori 6,5; Vettori 6,5, Della Latta 6,5, Risaliti 6; Corsinelli 5,5, Calcagni 6 (dal 37' s.t. Calò s.v.), Caponi 5,5, Kabashi 6,5 (dal 43' s.t. Udoh s.v.), A. Gemignani 6; Grassi 6 (dal 43' p.t. D. Gemignani 5,5); Santini 6,5. (Becuzzi, Bonaventura, Chella, Videtta, Massa). All. Indiani 6.
ARBITRO Raciti di Acireale 6,5.
NOTE spettatori 200 circa; non ci sono abbonati, paganti e incasso non comunicati. Espulso il tecnico Giannichedda al 40' s.t.; ammoniti Paparusso e Ungaro. Angoli 3-6.

● ROMA Terzo 0-0 nelle ultime 4 gare per il Racing Club, che non vince in casa dal 25 settembre. Il Pontedera porta via un punto ma perde la stella Grassi: rottura del tendine d'Achille, stagione finita. La squadra di Indiani ha sfiorato il gol diverse volte con Santini: su una Ungaro ha salvato sulla linea. Lo stesso sul fronte Racing: è stato Della Latta a salvare mandando sulla traversa dopo il colpo di testa di Ungaro (poi D'Attilio ha scheggiato ancora la traversa).
Giuseppe Di Giovanni

Guglielmi).(1-0)
PRATO (4-2-3-1) 1 Melgrati; 2 Catacchini, 30 Marzorati, 5 Martinelli, 29 Tomi; 7 Gargiulo, 20 Checchin; 11 Di Molfetta, 10 Tavano, 40 Piscitella; 9 Moncini. (33 Layeni, 26 Benucci, 32 Beduschi, 14 Danese, 21 Brondi, 8 Carcuro, 5 Romano, 28 Strada, 16 Ceccarelli, 31 De Marchi, 19 Malotti). All. Monaco.
VITERBESE (4-4-2) 1 Iannarilli; 31 Celiento, 21 Miceli, 5 Dierna, 26 Varutti; 25 Sandomenico, 8 Cuffa, 11 Falcone, 27 Doninelli; 20 Neglia, 18 Jefferson. (22 Pini, 12 Micheli, 23 Pandolfi, 3 Pacciardi, 5 Cenciarelli, 3 Cardore, 19 Battista, 7 Tortolano, 14 Jallow). All. Pagliari.
ARBITRO Gariglio di Pinerolo (Jouness-Gualtieri). (0-2)

SIENA (4-4-2) 1 Moschin; 14 D'Ambrosio, 2 Panariello, 27 Terigi, 15 Iapichino; 26 Ciurria, 7 Castiglia, 8 Guerri, 25 Vassallo; 13 Bunino, 10 Marotta. (22 Ivanov, 17 Stankevicius, 5 Ghinassi, 16 Bordi, 18 Freddi, 4 Rondanini, 6 Gentile, 21 Saric, 9 Steffè, 20 Grillo, 23 Campagnacci, 24 Jawo). All. Scazzola.
COMO (3-5-2) 22 Zanotti; 3 Nossa, 5 Briganti, 28 Fissore; 23 Marconi, 8 Pessina, 20 Fietta, 10 Di Quinzio, 30 Sperotto; 9 Chinellato, 17 Cristiani. (12 Barlocco, 6 Antezza, 11 Bertani, 16 Le Noci, 18 Cavalli, 19 Cortesi, 26 Peverelli, 31 Damian). All. Gallo.
ARBITRO Viotti di Tivoli (Lenarduzzi-Colinucci). (1-1)

TUTTUOCOUIO (3-5-2) 1 Nocchi; 14 Tirittello, 6 Falivena, 5 Bachini; 2 Mulas, 20 Berardi, 15 Caciagli, 25 Provenzano, 3 Picascia; 28 Ferrari, 7 Shekiladze. (12 Cappellini, 4 Borghini, 8 Zenui, 9 Pinzauti, 10 Masia, 11 Merkaaj, 17 Siani, 18 Serinelli, 19 Frare, 21 Pellini, 23 Gelli, 27 Lo Porto). All. Fiasconi.
AREZZO (4-4-2) 22 Borra; 16 A. Luciani, 6 Barison, 4 Solini, 3 Sabatino; 21 Bearzotti, 8 Foglia, 20 Cenetti 7 Corradi; Moscardelli, 18 Polidori. (26 Farelli, 2 Muscat, 23 L. Luciani, 5 Masciangelo, 24 Rosseti, 14 Demba, 13 De Feudis, 15 D'Ursi, 17 Yamga, 25 Arcidiacono, 10 Erpen, 11 Grossi). All. Sottili.
ARBITRO Dionisi de l'Aquila (Margheritino-Sartori). (1-2)

CLASSIFICA

● Questa la situazione nel girone A della Lega Pro dopo 23 giornate: Alessandria p. 53; Cremonese 46; Livorno e Arezzo 45; Renate 36; Lucchese (-1) 35; Giana e Viterbese 34; Como 33; Piacenza e Olbia 31; Pistoiese e Siena 29; Pro Piacenza 26; Lupa Roma, Tuttocuoio, Carrarese e Pontedera* 22; Prato 16; Racing Club* 14. (*una partita in più).

● COPPA ITALIA Mercoledì si giocano le prime tre partite dei quarti di finale della Coppa Italia di Lega Pro: si tratta di sfide secche, con supplementari e rigori in caso di parità. Ecco il programma degli incontri: Teramo-Ancona (ore 14.30), Tuttocuoio-Padova (ore 14.30), Como-Venezia (ore 17). La quarta e ultima partita è Taranto-Matera e sarà giocata martedì 14 con inizio alle ore 14.30. Le semifinali (andata e ritorno) saranno 22 febbraio e 8 marzo, mentre la finale sarà 22 marzo e 26 aprile.

GIRONE B PRANZO DERBY TRA REGGIANA E MODENA

ore 12.30
REGGIANA (4-3-1-2) 1 Perilli; 24 Ghiringhelli, 6 Spanò, 15 Rozzio, 28 Contessa; 16 Bovo, 14 Genevier, 10 Riverola; 11 Carlini; 7 Cesarini, 9 Marchi. (12 Narduzzo, 20 Sabotic, 23 Panizzi, 8 Maltese, 5 Sbafo, 21 Calvano, 19 Lombardo, 27 Guidone, 29 Rizzi). All. Menichini.
MODENA (3-5-1-1) 12 Manfredini; 5 Ambrosini, 15 Fautario, 28 Popescu; 23 Calapai, 21 Remedi, 24 Giorico, 32 Schiavi, 25 Basso; 10 Nolè; 13 Diop. (1 Costantino, 2 Guardiglio, 4 Accardi, 20 Aldrovandi, 14 Milesi, 6 Laner, 7 Sakaj, 11 Olivera, 33 Chiossi, 19 Loi, 9 Ravasi). All. Capuano.
ARBITRO Cipriani di Empoli (Rossi-Biava). (andata 2-1)

ore 14.30
FANO (4-3-1-2) 12 Andrenacci; 13 Lanini, 16 Zullo, 5 Ferrani, 19 Taino; 9 Filippini, 4 Carotti, 27 Schiavini; 21 Gabbianelli, 18 Fioretti, 28 Melandri. (1 Menegatti, 2 Zigrossi, 3 Ashong, 6 Torta, 7 Cazzola, 10 Borrelli, 17 Sassaroli, 20 Capezzani, 23 Gualdi, 20 Germanale, 26 Camilloni). All. Cuttone.
SAMBENEDETTESE (4-3-3) 22 Pegorin; 14 Rapisarda, 25 Mori, 3 Radi, 11 Pezzotti; 8 Sabatino, 29 Damonte, 6 Lulli; 7 Mancuso, 9 Sorrentino, 17 Di Massimo. (1 Morelli, 2 Di Pasquale, 4 Di Filippo, 10 Bernardo, 13 N'Tow, 15 Kolawole, 18 Candellori, 19 Ferrara, 21 Vallocchia, 23 Bacinovic, 24 Ovale). All. Sanderra.
ARBITRO De Angeli di Abbiategrasso (Lattanzi-Manara). (0-1)

GUBBIO (4-3-1-2) 1 Volpe; 6 Marini, 5 Rinaldi, 30 Piccini, 11 Zanchi; 16 Valagussa, 8 Romano, 26 Giacomarro; 28 Casiraghi; 7 Ferretti, 10 Ferri Marini. (22 Zandrini, 2 Stefanelli, 23 Kalombo, 3 Petti, 13 Marghi, 15 Bergamini, 4 Croce, 14 Conti, 25 Lunetta, 18 Lafuente, 29 Tavernelli, 19 Candellone). All. Magi.
FERALPI SALÒ (4-3-2-1) 12 Livieri; 26 Gambaretti, 2 Aquilanti, 6 Ranellucci, 3 Ruffini; 7 Settembrini, 5 Davi, 4 Staiti; 17 Guerra, 9 Surraco; 11 Ferretti. (32 Benedetti, 8 Tassi, 10 Bracaletti, 14 Gamarra, 18 Lucche, 19 Codromoz, 20 Gerardi, 23 Parodi, 33 Liotti). All. Asta.
ARBITRO Capone di Palermo (D'Elia-Catucci). (1-0)

MACERATESE (4-3-1-2) 22 Forte; 5 Marchetti, 6 Gattari, 24 Perna, 31 Sabato; 23 Franchini, 8 Quadri, 19 Malaccari; 10 Turchetta; 9 Colombi, 16 Palmieri. (1 Moscatelli, 2 Gremizzi, 3 Broli, 4 Bondioli, 7 De Grazia, 11 Petrilli, 13 M. Massei, 14 Ventola, 15 Allegretti, 20 Mestre, 21 Bangoura, 30 Ingretoili). All. Giunti.

PADOVA (3-5-2) 1 Bindi; 23 Cappelletti, 25 Emerson, 19 Russo; 16 Madonna, 6 Mandorlini, 4 Berardocco, 5 Dettori, 3 Favalli; 9 Altinier, 10 Neto Pereira. (22 Favaro, 13 Sbraga, 2 Tentardini, 15 Monteleone, 20 Boniotti, 17 Gaiola, 18 Mazzocco, 8 De Risio, 21 Alfageme, 11 Bobb, 33 De Cenco). All. Brevi.
ARBITRO Mantelli di Brescia (Benedettino-Antonacci). (1-1)

MANTOVA (3-5-2) 1 Bonato; 23 Cristini, 17 Siniscalchi, 15 Vinetot; 24 Regoli, 16 Salifu, 8 Raggio Garibaldi, 26 Di Santantonio, 3 Donnarumma; 32 Guazzo, 10 Caridi. (12 Maniero, 22 Tonti, 4 Skolnik, 5 Diaby, 6 Haouhache, 7 Cittadino, 14 Smith, 18 Boniperti, 20 Gargiulo). All. Graziani.
ALBINOLEFFE (3-5-2) 32 Nordi; 5 Zaffagnini, 4 Gavazzi, 3 Scrosta; 7 Gonzi, 13 Agnello, 27 Di Ceglie, 17 Giorgione, 16 Anastasio; 9 Mastroianni, 18 Montella. (1 Cortinovic, 6 Magli, 8 Loviso, 10 Cortellini, 11 Moreo, 14 Dondoni, 23 Guerriera, 24 Mandelli, 29 Minelli). All. Alvini.
ARBITRO Sozza di Seregno (Catamo-Spreafico). (0-1)

TERAMO (4-3-1-2) 30 Narciso; 3 Imparato, 14 Camilleri, 6 Speranza, 15 Karkalis; 26 Baccolo, 18 Amadio, 16 Ilari; 7 Di Paolantonio; 10 Sansovini, 9 Barbuti. (22 Calore, 5 Altobelli, 19 Scipioni, 23 Caidi, 28 Sales, 17 Masocco, 20 Carraro, 24 Mantini, 25 Cesarini, 11 Petrella, 21 Fratangelo,

L'ANTICIPO

Tulli, Fink e Cia gol Südtirol, che colpo Il Forlì sbaglia tutto

FORLÌ	1
SÜDTIROL	3

MARCATORI Tulli (S) al 2', Fink (S) all'11', Tentoni (F) al 28' p.t.; Cia (S) al 40' s.t.
FORLÌ (4-3-1-2) Turrin 5; Adobati 5,5, Cammaroto 5,5, Conson 6, Sereni 5 (dal 38' s.t. Spinosa s.v.); Alimi 5, Capellupo 6,5, Tentoni 6; Capellini 5 (dal 15' s.t. Ponsat 5); Succì 5,5, Bardelloni 5 (dal 22' s.t. Tonelli 5). (Semprini, Franchetti, Baschiroto, Piccoli, Parigi, Di Rocco, Martina Rini, Carini). All. Gadda 5,5.
SÜDTIROL (4-3-1-2) Marcone 6,5; Tait 6, Di Nunzio 6,5, Bassoli 6,5, Sarzi Puttini 6,5; Broh 5,5 (dal 9' s.t. Furlan 5,5), Bertoni 6, Fink 6,5; Tulli 7; Spagnoli 5,5 (dal 22' s.t. Cia 6,5), Gliozi 6,5 (dal 34' s.t. Lupoli s.v.). (Montaperto, Riccardi, Lomolino, Torregrossa, Brugger, Packer). All. Viali 6,5.
ARBITRO Gentile di Seregno 6.
NOTE spettatori 900 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Ammoniti Marcone, Tait e Tonelli. Angoli 6-8.

● FORLÌ Colpo esterno del Südtirol che annichisce il Forlì con due gol nei primi 11'. La prima rete nasce da un angolo con deviazione ravvicinata di Tulli con la palla che sfugge dalle mani del portiere Turrin. Raddoppio di Fink su passaggio di Gliozi, complice la deviazione di Capellupo che rende imparabile la conclusione. Il Forlì rientra con Tentoni che su cross di Bardelloni infila sul primo palo. Al 43' Bardelloni fallisce un rigore. Nella ripresa gli ospiti chiudono con un contropiede di Cia.
Riccardo Rinieri

27 Tempesti). All. Zauli.
SANTARCANGELO (3-5-2) 22 Nardi; 2 Paramatti, 5 Adorni, 13 Capitano; 30 Florio, 23 Gatto, 10 Dalla Bona, 4 Carlini, 3 Rossi; 9 Cori, 31 Defendi. (1 Gallinetta, 32 Rossini, 19 Oneto, 6 Ronchi, 24 Danza, 15 Posocco, 17 Ungaro, 8 Valentini, 7 Cesaretti, 27 Merini). All. Marcolini.
ARBITRO Di Gioia di Nola (Scarpa-Baldelli). (1-1)

VENEZIA (4-3-3) 1 Facchini; 27 Zampano, 13 Modolo, 6 Domizzi, 24 Garofalo; 24 Fabris, 15 Stulac, 8 Soligo; 19 Moreo, 18 Geijo, 17 Marsura. (12 Sambo, 22 Vicario, 3 Galli, 5 Malomo, 14 Pellicano, 25 Cernuto, 7 Bentivoglio, 21 Falzerano, 9 Ferrari, 10 Fabiano, 11 Tortori, 20 Caccavallo). All. Inzaghi.
ANCONA (4-3-3) 1 Scuffia; 2 Barilaro, 13 Ricci, 6 Kostadinovic, 16 Daffara; 26 Zampa, 4 Vitiello, 10 Agyei; 15 Bariti, 21 Del Sante, 7 Frediani. (12 Anacoura, 3 Di Dio, 5 Gelonese, 8 Bambozzi, 14 Cacioli, 17 Djuric, 18 Paolucci, 25 Ascani, 27 Forgacs, 29 Mancini). All. Brini.
ARBITRO Camplone di Pescara (Della Vecchia-Abagnara). (1-0)

ore 18.30
BASSANO (4-3-1-2) 1 Rossi; 2 Formiconi, 13 Pasini, 19 Soprano, 23 Crialese; 12 Laurenti, 7 Gerli, 14 Candido; 11 Minesso; 24 Grandolfo, 18 Fabbro. (22 Bastianoni, 4 Trainotti, 6 Stevanin, 9 Maistrello, 16 Tronco, 17 Ruci, 20 Bortot). All. D'Angelo.
LUMEZZANE (4-3-3) 1 Pasotti; 14 Allegra, 24 Tagliani, 3 Bagatini Marotti, 2 Bonomo; 17 Varas, 5 Quinto, 4 Arrigoni; 11 Bacio Terracino, 7 Lella, 30 Oggiano. (22 Carraro, 27 D'Alessandro, 20 Gentile, 29 Zappacosta, 18 Rüssini, 21 Padulano, 19 Leonetti, 10 Marra, 8 Speziale, 9 Musto). All. De Paola.
ARBITRO Balice di Termonli (Pappalardo-Cavallina). (1-2)

PARMA (4-4-2) 25 Frattali; 2 Iacoponi, 17 Di Cesare, 6 Lucarelli, 21 Nunzella; 9 Nociolini, 11 Munari, 13 Scozzarella, 32 Scaglia; 10 Baraye, 18 Calaiò. (1 Zommers, 33 Fall, 3 Saporetto, 11 Messina, 5 Miglietta, 28 Simonetti, 4 Corapi, 8 Giorgino, 29 Scavone, 23 Ricci, 7 Mazzocchi, 36 Edera). All. D'Aversa.
PORDENONE (4-3-1-2) 1 Tomei; 11 Semenzato, 5 Ingegneri, 4 Stefani, 3 De Agostini; 26 Misuraca, 8 Burrai, 6 Suciù, 16 Cattaneo; 10 Berrettoni, 9 Arma. (12 D'Arsiè, 2 Pellegrini, 13 Marchi, 15 Parodi, 18 Zappa, 21 Gerbaudo, 14 Martignago, 23 Pietribiasi, 27 Bulevardi, 7 Padovan). All. Tedino.
ARBITRO Giua di Olbia (Loni-Imperiale). (4-2)

CLASSIFICA

● Questa la situazione nel girone B della Lega Pro dopo 23 giornate: Venezia p. 46; Parma 43; Pordenone* e Padova 42; Reggiana 40; Bassano 37; Gubbio*, Samb e Feralpi Salò 35; AlbinoLefte 30; Maceratese* (-2) 28; Santarcangelo e Südtirol** 27; Ancona e Forlì** 23; Modena* e Lumezzane* 22; Mantova 20; Teramo* 19; Fano 16. (**una partita in più; * una in meno).

● RECUPERI Mercoledì ci sono le prime due partite: Gubbio-Lumezzane e Maceratese-Modena (ore 14.30). Ancora da fissare invece la data di Teramo-Pordenone.

Se TI PIACE LEGGERE, SCOMMETTERE, LEGGI.

Scommetti con Snai, in regalo tutto il valore de La Gazzetta dello Sport in versione digitale.

1 ANNO DI Gazzetta Gold IN OMAGGIO anziché 199,99€

Se apri un conto snai.it con un deposito minimo di 50€, in un'agenzia

Vai su snai.it/inreteperunanno per scoprire le agenzie Snai aderenti.



SNAI

La Gazzetta dello Sport

Operazione a premi valida dal 4/02/2017 al 30/04/2017. Il regolamento completo dell'operazione a premi è visibile sul sito www.snai.it



Da sin. Riccardo Minali, neopro' di 21 anni, 3°; Elia Viviani, 27, 2°; il tedesco Marcel Kittel, 28 BETTINI

Dubai Tour: Kittel-bis Poi l'Italia del futuro

● Tris del tedesco: sua ancora la classifica. Viviani 2° e Minali 3° Da applausi il giovane Martinelli

Paolo Marabini
INVIATO A DUBAI (EMIRATI ARABI)

C'è un nuovo emiro sulle rive del Golfo Arabico. E' biondo, alto, bello e va velocissimo. Tre tappe e la classifica finale: il Dubai Tour, come un anno fa, è ancora affar suo. E se pensiamo anche agli otto successi di giornata collezionati nelle tre edizioni da lui disputate, allora è facile pensare che all'ombra del Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo, Marcel Kittel — che del mondo è il velocista puro più forte del momento — gli possano anche regalare la cittadinanza onoraria.

REGIA Emiro vuol dire Comandante. E lui, con l'invincibile armata Quick-Step Floors pronta a immolarsi per il capitano in ogni finale di gara, ha tenuto in pugno anche la quarta edizione della corsa organizzata dal Dubai Sports Council, con la regia tecnica di Rcs Sport. L'ultimo sprint non è stato proprio la fotocopia dei primi due. Quasi all'ingresso sul rettilineo d'arrivo nel cuore di Dubai City, un problema alla catena ha tolto di



Marcel Kittel con il trofeo: per lui 76 successi da pro' ANSA

mezzo Sabatini, l'ultimo uomo del treno, pronto a rilevare Trentin per lanciare il tedesco. Ma l'Ivan Drago del ciclismo si è arrangiato da solo, sprigionando tutta la propria potenza per avere ragione di Elia Viviani (alla quarta piazza d'onore di questo inizio di stagione) e del sorprendente debuttante Riccardo Minali. E scusatse se è poco, per il 21enne figlio d'arte veronese alla prima corsa tra i

pro', aver messo la sua ruota subito davanti a quella di Cavendish e Degenkolb: la foto di questa volata la può appendere in camera, in attesa della prima vittoria che — ne siamo certi — arriverà anche prima del previsto. Viviani, dal canto suo, masticcava un po' amaro, anche se perdere da questo Kittel, qui con un treno più forte e più rodato del suo, ci può stare. «Ero troppo indietro nel finale — ha detto il campione olimpico — e poi negli ultimi metri sono stato un po' ostacolato da Cavendish, che ha avuto un problema (al cambio, ndr). Devo solo riuscire a prendere la posizione migliore per giocarmela. Ma vedo il bicchiere mezzo pieno: anche se non ho vinto, la condizione c'è. Siamo solo alle prime gare, bisogna solo aver pazienza. E' successo così anche in vista di Rio, no?».

MEMORIA Kittel invece sfoderava il sorriso dei giorni migliori, ormai dimentico della gomitata subita da Grivko nella tappa di giovedì. «Sono molto contento di quello che ho fatto qui — ha ammesso Marcel, che ha usato ancora i freni a disco, come nei giorni precedenti —. Ero fiducioso, le sensazioni alla vigilia erano buone. Ma non pensavo che sarebbe andata così. La squadra ha fatto un lavoro eccezionale, sono orgoglioso dei compagni. Con loro l'intesa è molto buona. Con Trentin e Sabatini ci intendiamo a memoria, e i nuovi (il riferimento è anche a Davide Martinelli, perfetto in questi giorni; ndr) si stanno inserendo alla perfezione. Cercavo risposte, da me e dai compagni, e le ho avute, contro i migliori velocisti del momento. Poi sì, ci tenevo anche a rivincere la classifica finale: abbiamo così poche occasioni, noi velocisti, di conquistare una corsa di più giorni... L'annullamento della tappa di venerdì mi ha avvantaggiato? Non saprei. Al di là di tutto, mi spiace che non si sia potuto correre. Non è mai bello vedere vanificati gli sforzi degli organizzatori. Ma era davvero impossibile, credetemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nairo Quintana, 27: la prossima gara l'Abu Dhabi Tour (23-26) BETTINI

Quintana, in cima c'è anche la torta

● Valenciana: compie 27 anni e vola in salita. «E' per Malori» Vuole la doppietta Giro-Tour

Ciro Scognamiglio
cscognamiglio@gazzetta.it
twitter@cirogazzetta

Nella stagione dell'irruzione tra i grandi — 2012 — e in quella delle prime conferme — 2013 — era così che faceva: appena cominciata la salita, attaccava. Nairo Quintana ieri ha compiuto 27 anni, si è regalato il primo successo 2017 (primo anche per la sua Movistar) e l'ha fatto alla vecchia maniera. Mas de la Costa, la salita finale della quarta tappa della Vuelta Valenciana, è lunga 3,8 chilometri e ha una pendenza media del 12,4 per cento. Ma siccome in alcuni tratti tira fino al 22%, in Spagna la chiamano l'Inferno.

Quintana si è mosso subito, ha «inghiottito» i fuggitivi e non si è mai voltato. Solo l'eritreo Kudus lo ha «tenuto» per un chilometro, prima di arrendersi. Il colombiano ha scavato distacchi importanti e si è preso anche la maglia di leader: oggi la breve corsa a tappe spagnola si conclude e salvo cataclismi

I RIVALI ROSA



NIBALI
● Debutto a San Juan: 8°. Ora Abu Dhabi (23-26)



ARU
● Adesso in ritiro. Corre in Oman (14-19 feb)



MOLLEMA
● Vincitore a San Juan, sarà ad Abu Dhabi



PINOT
● Stop alla Marsigliese; ora Algarve (15-19 feb)



VAN GARDEREN
● Debutto: Abu Dhabi (23-26 feb)



KRUIJSWIJK
● Teri 8° alla Valenciana a 1'10" da Nairo FOTO BETTINI

CONTO ALLA ROVESCIA

Quelle 89 ore di Ganna 1909

● Mancano 89 giorni al via del 100° Giro, venerdì 5 maggio da Alghero. Luigi Ganna, il primo re del Giro d'Italia nel 1909, per vincere la corsa rosa impiegò 89 ore, 48 minuti e 14 secondi.



Nairo la vincerà. Note italiane a margine: il primo dei nostri è stato Davide Formolo (10° a 1'17"), subito davanti al bravo Manuel Senni: il romagnolo della BMC, primo leader dopo la cronosquadra d'apertura, ha tenuto bene ed è terzo in generale, oltre che miglior giovane.

COME MARCO «Il piano è stato realizzato alla perfezione — spiega Quintana —. Volevo vedere come reagiva il corpo alla prima corsa vera dopo una lunga pausa, ho provato e ho realizzato di stare bene, non sapevo che sarei stato tanto forte. Ringrazio la squadra, che mi ha coperto dal vento e mi aiuta sempre nei momenti difficili. E' un successo per loro, per la mia famiglia e il compagno e amico Adriano Malori: sicuramente stava vedendo da casa e spero che torni presto in gruppo, è sempre nella nostra testa (il 29enne parmense, sfortunatissimo nel 2016, ha previsto di debuttare alla Volta Alentejo, in Portogallo, dal 22 al 26 febbraio, ndr)». Impossibile non notare come Quintana sia riuscito a vincere già al sesto giorno di competizione — due prove alla Challenge Maiorca e quattro tappe finora dalla Valenciana — proprio nella stagione che ha consacrato al tentativo di inseguire la doppietta Giro d'Italia-Tour France che non riesce da quando la firmò Marco Pantani nel 1998. Un pensiero, quello del romagnolo, che ispira il colombiano, come ha confidato lui stesso in una recente intervista alla Gazzetta.

TEMPO «Non lo considero come un segnale ai miei rivali — ha proseguito Quintana —. Siamo solo all'inizio della stagione, semplicemente le cose sono andate bene e ne abbiamo approfittato. Tutto qui». Sarà. Certo: una tappa della Valenciana non cambia la vita di chi ha già vinto un Giro, una Vuelta ed è arrivato tre volte sul podio del Tour. Ma i grandi che marciano subito — e spesso — il territorio lasciano sempre la più bella delle impressioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI

A Boem la classifica dei traguardi volanti Mirza più combattivo

ARRIVO: 1. Marcel KITTEL (Ger, Quick-Step Floors, abb. 10") 124 km in 2:34'12", media 48,249; 2. Viviani (Sky), abb. 6"; 3. Minali (Astana), abb. 4"; 4. Cavendish (Gb); 5. Degenkolb (Ger); 6. Modolo; 7. Drucker (Lus); 8. Simion; 9. Colbrelli; 10. Groenewegen (Ola).
CLASSIFICA FINALE: 1. Marcel KITTEL (Ger, Quick-Step Floors) 691 km in 15.08'56", media 45,588; 2. Groenewegen (Ola, Lotto Ni-Jumbo) a 18"; 3. Degenkolb (Ger, Trek-Segafredo) a 20"; 4. Drucker (Lus) a 24"; 5. Viviani; 6. Stewart (Gb); 7. Minali a 26"; 8. Cavendish (Gb); 9. R. Janse

Van Rensburg (S.Af) a 27"; 10. Dowsett (Gb); 11. Mareczko a 29"; 14. Boem; 15. Modolo a 30". **Le altre classifiche** — A punti: Kittel (Ger). Giovani: Groenewegen (Ola). Traguardi volanti: Boem (Bardiani-Csf). Più combattivo: Mirza (Uae Abu Dhabi).

COSÌ ALLA VALENCIANA
ARRIVO: 1. Nairo QUINTANA (Col, Movistar); 2. Kudus (Eri, Dimension Data) a 40"; 3. Antunes (Por, Porto) a 45"; 10. Formolo a 1'17"; 11. Senni a 1'19"; 24. Scarponi a 3'22". **CLASSIFICA:** 1. Nairo QUINTANA; 2. Hermans (Bel, BMC) a 13"; 3. Senni (BMC) a 32".
BESSEGES: DEMARE - All'Etoile de Besseges (Fra) ancora un successo per Arnaud Demare, 9° Pasqualon. Sempre leader Calmejane. Sun Tour in Australia: tappa a Travis McCabe, al comando resta Damien Howson.

APERTURA ITALIANA

Oggi Gp Donoratico: alle 17 su Gazzetta.it

● Ulissi, Ganna e Pozzato alla classifica toscana. Tutte le corse del nostro calendario in diretta e differita sul nostro sito

Oggi anche il ciclismo italiano, senza più una squadra tricolore nel WorldTour e con solo quattro team Professional, si rimette in marcia. Il 22° Gp Costa degli Etruschi a Donoratico (Livorno), organizzato dal Gs Emilia di Adriano Amici, rappresenta da tempo la prova d'apertura. E simboleggia anche l'inizio di una nuova era, in cui le corse italiane saranno trasmesse, in differita o diretta, in simultanea sia in Tv sia su web e social. Il Gp

Donoratico, con le stelle Ulissi, Ganna e Pozzato, verrà trasmesso in differita alle 17 sia da RaiSport1 sia dal nostro sito Gazzetta.it. E sarà così per tutte le altre corse del calendario italiano, grazie all'accordo tra la Lega del professionismo e la società PMG. In differita pure il Laigueglia di domenica prossima, poi il Gp Larciano il 5 marzo aprirà il gruppo delle corse che saranno trasmesse in diretta (un'ora e mezza di copertura) con elicottero e moto Rai.

● **LA GUIDA** - Al via 148 corridori di 19 squadre. Partenza da San Vincenzo, arrivo a Donoratico, km 190. Nel 2016 successo di Bole su Gavazzi e Ulissi. Il via alle 11.20. **I migliori:** 1 Ulissi, 2 Ganna, 3 Marcato, 4 Mori, 5 Pettilli, 6 Ravasi, 7 Troia, 8 Conti, 11 F. Bettini, 12 Cima, 13 Lamon, 14 Lizde, 15 Moro, 16 Nesi, 17 Rocchetti, 18 Sartor, 22 Belletti, 27 Pozzato, 35 Ruffoni, 36 Wackerermann, 37 Zardini, 41 Ballerini, 42 Cattaneo, 44 Gavazzi, 48 Vendrame, 52 Canola, 55 Grosu, 57 Marangoni, 63 Vorobyev, 72 Di Gregorio, 83 R. Cenghialta, 86 Ravanelli, 91 Fortin, 97 Salvador, 121 Bernardinetti, 122 Celano, 151 Brogi, 156 Parrinello, 166 Rabottini, 171 Bernardini, 172 Gaffurini, 181 Carlini, 182 Tommassini

Direttore Capirossi «So cosa vuol dire essere un pilota: sarò al loro fianco»

● «Rapporti, esperienza e conoscenza del librone delle regole: ecco cosa serve in Direzione gara»

Paolo Ianieri

«S adesso dovremo chiamarla Direttore?». La replica, divertita arriva immediata. «Ma non dire cavolate, chiamami Loris, non è cambiato niente». Dal 10 gennaio Loris Capirossi è, in rappresentanza Dorna, il nuovo membro della Direzione gara del Motomondiale — al fianco dei riconfermati Mike Webb (direttore, espressione Irta) e Franco Uncini (responsabile sicurezza, nominato dalla Fim) — al posto di Javier Alonso, potente ex braccio destro di Carmelo Ezpeleta, che a fine Mondiale è stato allontanato dalla Dorna e da tutti gli incarichi. Una bella promozione per il 43enne di Imola. «Sono orgoglioso. E onorato. Ho smesso di correre nel 2011, nel 2012 sono entrato nel gruppo della direzione gara e adesso, dopo solo 5 anni, questo incarico prestigioso».

Se lo aspettava?

«Ero già contento di quello che facevo, il lavoro mi piaceva, credo di averlo fatto bene. Non volevo questo incarico, o piuttosto, non l'ho cercato».

Il suo nome dopo la cacciata di Alonso era il più gettonato.

«Non ho vissuto direttamente quel che è accaduto con Alonso. Ho visto tutto da fuori».

Come glielo hanno detto?

«Mi hanno chiamato a Madrid nella sede Dorna 15 giorni dopo la fine del Mondiale. Mi hanno detto che avevano scelto me come nuovo membro».

E adesso...

«Adesso mi toccherà davvero iniziare a lavorare». Risata.

Quando ha smesso di correre si sarebbe immaginato questo percorso?

«All'inizio è stato più che altro per restare in questo mondo. In realtà, però, è cominciato tutto nel 2003, quando con Valentino (Rossi; n.d.r.) abbiamo fondato la Safety Commission e iniziato a lavorare seriamente sulla sicurezza. Così, quando ho smesso, Carmelo mi ha chiesto di restare nell'organizzazione per dare una mano. Ho cominciato seguendo la Brid-

gestone, abbiamo fatto un bellissimo lavoro».

Perché hanno scelto lei?

«Perché sono il più bello, no? Sinceramente non me lo sono chiesto, ma in questi anni ho sempre cercato di dare il mio consiglio, anche senza avere un voto o una vera influenza in direzione gara. Forse ho fatto il mio lavoro in maniera onesta».

Che doti servono?

«Ci vuole molta attenzione e conoscere bene le regole, il librone giallo bisogna saperlo alla perfezione. Poi l'esperienza dà una mano e il rapporto con i piloti è essenziale».

Essere in direzione gara è...?

«Molto difficile. Mentre è parecchio semplice, per chi sta fuori, criticare. Ci sono decisioni da prendere con velocità e precisione e non sempre si tratta di situazioni chiare».

Come cambierà la direzione gara adesso?

«Non deve cambiare, va bene come è. Dal 2016 non decide più sulle penalità, compito di altri tre giudici, noi continueremo a occuparci di quello che accade in gara. Con la mia esperienza spero di dare una mano, ho un'ottima relazione con tutti e se succede qualcosa il mio telefono squilla immediatamente. Non possiedo la bacchetta magica, ma per me i piloti sono tutti sullo stesso livello».



Loris Capirossi, 43 anni, 3 volte iridato: 1990 e 1991 in 125 con Honda, 1998 in 250 con Aprilia MILAGRO

Due membri su tre sono italiani. «Non c'entra la nazionalità, quanto il modo di lavorare. E con Franco abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto».

Chi la sostituirà come delegato della sicurezza?

«Nessuno, quel compito sarà ancora mio e continuerò a essere in Safety Commission. Ai test di Sepang ho seguito il lavoro della Michelin e mi sono occupato dei problemi dell'asfalto che non si asciugano, seguirò i progetti delle piste nuove, ci saranno da studiare mille cambi di regolamento...».

Già, l'asfalto malese ha condizionato parecchio i test. Come se ne esce?

«Hanno fatto lavori che avrebbero dovuto risolvere almeno in parte il problema, invece nulla. Ora hanno deciso per un procedimento che si chiama "sealing", ovvero sigillare una parte

dell'asfalto. Sono stati fatti test che sembrano aver funzionato: l'acqua penetra 2-3 centimetri sotto la superficie ma non viene dispersa, e quindi ritorna in alto, impedendo l'asciugatura. Invece, penetrando molto meno col caldo si garantisce una asciugatura rapida. Faranno i lavori e in estate andremo a controllare. Se non funziona in dicembre riasfalteranno tutto».

L'ingresso in direzione gara chiuderà il rapporto con Sky?

«Sì. Mi spiace perché la tv è stata una bella esperienza, ma è incompatibile con questo nuovo incarico».

Cosa ha imparato in questi anni?

«Dall'altra parte del monitor hai una visione diversa, però la mentalità del pilota c'è sempre e questo ti aiuta a capire cosa è successo. Io, poi, non penalizzerei mai nessuno, anche se mi

toccherà iniziare a farlo».

I test cosa hanno detto sul Mondiale che scatterà a fine marzo?

«Che sarà fighissimo, ancor più bello del 2016. Ci sono stati cambiamenti importanti: Suzuki e Ducati vanno forte, Honda ha faticato all'inizio ma poi sembra avere trovato il quadro, l'Aprilia l'ho vista molto bene, mentre Ktm è comprensibilmente in difficoltà. Tra tutte, però, la Yamaha sembra essere la più facile da guidare. Poi, Viñales va forte e come lui Ianone, Lorenzo si è adattato bene, mi è piaciuto molto anche Bautista».

Chi vincerà in Qatar?

«Lorenzo».

Buon lavoro, allora.

«Ultima cosa. Vorrei passasse il messaggio che cercherò di mettercela tutta. Sono vicino a tutti i piloti, voglio bene a tutti perché so cosa significhi fare questo lavoro. Anche io ho fatto errori in carriera e li ho pagati. Per cui proverò davvero a essere al loro fianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«LA YAMAHA PARE LA MIGLIORE, MA IN QATAR VINCERÀ LORENZO»

LORIS CAPIROSSI
SUL PROSSIMO MONDIALE

LA STORIA

Atzei al Festival con Biaggi e quell'... amore di canzone

● Bianca a Sanremo con un brano scritto da Kekko dei Modà e ispirato all'incontro tra la cantante e Max: «Avevo i brividi»

Gabriella Mancini

Telefonata a tre in vivavoce, dall'altra parte dell'iPhone Max Biaggi e la fidanzata Bianca Atzei, in gara al Festival di Sanremo con la canzone «Ora esisti solo tu», dedicata a Max che compare, in moto, anche nel video musicale. Tra risposte e molte battute, Max e Bianca entrano nell'atmosfera del Festival e non solo. Bianca: «Lo vivo bene, avevo esordito 2 anni fa. Dalle prove pensavo di conoscere il palco, invece tremo come allora». Max: «Eppure hai 2 anni in più!». Bianca: «Simpatico!». Max: «Io sarò un semplice spettatore, la accompagnerò ma ri-

marrò dietro le quinte. Magari una volta andrò in platea per gustarmi una serata».

Nel brano vuole «correre veloce verso il sole», sembra cucito sulla vostra storia d'amore...

Bianca: «E' proprio così. L'ha scritta Kekko dei Modà pensando all'incontro con Max. Una notte Kekko mi ha chiamata e me l'ha cantata. Mi sono venuti i brividi, era perfetta. Max, e quando ti ricapita?». Max: «Eh già, è la prima volta che mi dedicano una canzone. Sono abituato a palcoscenici e gare, ma mi emozionerò così come mi sono emozionato nel vedermi in un video musicale».

Come vi siete conosciuti?

Bianca: «In realtà sto ancora



Max Biaggi, 45 anni, romano e Bianca Atzei, 29, milanese LAPRESSE

cercando di conoscerlo, da poco siamo passati dal lei al tu. In Svizzera, da amici, è scattata una simpatia, ci siamo rivisti dopo un mese. Eh, l'ho fatto aspettare...». Max: «Tempo scaduto!».

Che cosa l'ha colpita di Max?

Bianca: «Mi fa dei gesti che forse è meglio stia zitta...».

Max: «E' una stratega! Sta aggrappandosi a qualsiasi cosa per prendere tempo... Mi era subito piaciuta nel video «La paura che ho di perderti», aveva un alone particolare, poi quando l'ho conosciuta mi ha conquistato per la sua originalità. Mi sono innamorato subito, ma ho aspettato».

Bianca: «Arrivavo da un perio-

do non facile, da una storia che mi aveva trasmesso sofferenza, non riuscivo più a fidarmi. Con lui mi sento cambiata perché Max è molto protettivo».

Pregi e difetti di Bianca?

Max: «Una persona amabile, ma troppo gelosa, possessiva». Bianca: «Io possessiva? Nooo. Max è molto buono, ma è troppo orgoglioso».

La vostra canzone del passato al Festival?

Max cerca di rientrare nel suo territorio goliardico: «Finché la barca va», Orietta Berti». Bianca si fa seria nel suo mondo: «"Di sole e d'azzurro" di Giorgia e "Luce" di Elisa».

Bianca, è sportiva?

«No, sono pigra, ma mi sto appassionando al motociclismo. Questa estate Max mi ha portata a fare un giro sull'Harley, ma per i miei gusti andava troppo veloce, ogni volta che superava i 100 km/h sobbalzavo».

La canzone che vi ha fatto innamorare?

«"Vivimi", scritta da Biagio Antonacci e cantata anche da Laura Pausini». Vivimi senza paura/Che sia una vita o che sia un'ora...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

INTERNAZIONALI ITALIA
Cross: Cairoli in casa

● (m.z.) Seconda e penultima puntata per gli Internazionali d'Italia che si corre sul circuito romano dove si allena Antonio Cairoli. Forte del pubblico di casa e della doppia vittoria di Riola Sardo, è proprio l'ufficiale Ktm a essere il favorito della classe 450, inseguito da Jeremy Van Horebeek (Yamaha) e Tim Gajser (Honda).

12 ORE DI BATHURST
Vilander, è pole

● Una Ferrari in pole in Australia: è la 488 GT3 del team Maranello Motorsport che prenderà il via alla 12 Ore di Bathurst davanti a tutti grazie a Toni Vilander che farà squadra con Craig Lowndes e Jamie Whincup. SCHUMACHER — «Come sta Michael Schumacher? Non ho notizie dirette, ma di rimbalzo da Jean Todt e Felipe Massa e non sono né buone e né cattive. Per cui «no news, bad news». Tradotto: «Nessuna notizia, cattive notizie». Così Flavio Briatore, ieri, a Sky Sport24.

Caja

«Varese, fai come Milano contro Darussafaka»

● A Masnago arriva l'Olimpia: «Che rimonta in Eurolega, vanno imitati»



Vincenzo Di Schiavi

Uscita da un tunnel fatto di 8 sconfitte in 9 partite, con il colpaccio a Caserta, Varese arriva alla classicissima con Milano squarciando la cappa di pessimismo e prostrazione che l'avvinghiava. Avanti dunque verso il derby, pur sempre atteso e sentito, nonostante la smodata differenza tra i due arsenali. Attilio Caja, coach pavese tornato al capezzale dell'Openjobmetis due anni dopo (sostituì Pozzocco), celebra con orgoglio una sfida vissuta a Masnago comunque come un evento e che avrà una presentazione tridimensionale in stile Nba.

Caja, a Caserta cosa è cambiato?

«La continuità. Abbiamo gestito bene la testa nei momenti di difficoltà, non ci siamo disuniti, non abbiamo perso il filo del match. Anche contro Sassari, Torino e in coppa avevamo giocato bene, ma mai a sufficienza per portare a casa la vittoria».

Questione di mentalità dunque. La squadra le piace?

«Sì, perché è seria e, anche se tutto è migliorabile, ora gira al massimo delle proprie possibilità. Lavoro in palestra da tanti anni e certe sensazioni le percepisco al volo. L'abnegazione settimanale, la capacità di mantenere il focus sull'allenamento crea le buone abitudini che poi diventano certezze e automatismi in partita. L'atmosfera che si respira al campo non è quella di una squadra penultima in classifica».

E il potenziale è quello di una squadra da bassifondi?

«No, vale di più, ma poi lo deve dimostrare in campo. In un campionato dove, esclusa Milano e due-tre squadre quando giocano in casa, te la puoi giocare con tutti, sono i dettagli a fare la differenza. Tra la settimana-ottava e l'ultima in classifica non c'è un dislivello tecnico sensibile: chi si prepara meglio, vince».

Dopo il k.o. di Cremona aveva però invitato i suoi a trasferirsi nel campionato cinese.

«Ma no... — ride —, eravamo all'inizio ed ero molto deluso. A volte si usano paradossi per stimolare la truppa».

Salvezza possibile, dunque.

«Il telaio c'è, ma

non si può sempre agire di rincorsa. È come al casinò: se sbagli le prime due puntate poi subentra l'ansia e la paura e diventa una serata d'inferno. Se parti bene invece diventa più facile gestirsi».

L'impressione è che Varese dipenda troppo da un paio di giocatori.

«Siamo sbilanciati sul quintetto, non c'è dubbio. La panchina è composta da giocatori molto giovani. Prendi Avramovic e Pelle: gente di prospettiva, ma a Caserta ho avuto ottime risposte da Maynor, Johnson e Anosike e abbiamo vinto. Non è un caso. Poi abbiamo gregari importanti come Cavaliero che ci dà tanto in difesa ma a cui non posso chiedere 15-20 punti a partita».

Perché Varese ultimamente vive stagioni così sofferte?

«Il budget ha la sua importanza, ma penso che la chiave sia quella di riuscire a costruire un'ossatura che duri nel tempo. Dopo l'anno della semifinale con Siena, la squadra è stata smembrata. Della scorsa stagione abbiamo mantenuto due giocatori, Kangur e Cavaliero. Se ricominci ogni anno da capo il margine di errore aumenta in modo esponenziale».

Una ragione per cui Varese può battere Milano.

«Perché per noi, il club che ha preparato alcune novità per la serata e i tifosi è una gara speciale. Perché non è decisiva per il nostro campionato e questo ci dà un po' più di leggerezza. Perché se siamo convinti che si parli da zero a zero tutto può succedere. Milano è una bella sfida per capire quanto siamo cresciuti nel concetto di squadra. La rimonta dell'EA7 contro il Darussafaka è qualcosa che rimarrà nella memoria per tanto tempo. Impariamo da loro».

VARESE DEVE CREARE L'OSSATURA E NON RIFONDARE OGNI ANNO

LA MILANO DI ARMANI? HO GRANDI RICORDI E ZERO RIMPIANTI

ATTILIO CAJA SU PRESENTE E PASSATO

A proposito, lei ha allenato Milano nel 2007-2008 con Armani sponsor. L'anno dopo lo stilista diventò proprietario del club. Ricordi? Rimpianti?

«Ricordi tanti e bellissimi. Arrivai dopo 6 partite e nel resto del campionato più il primo turno di playoff non perdemmo mai due gare di fila. Andare in palestra con gente come Booker, Vukcevic e Gallinari era un piacere quotidiano. Ho una grande ricordo anche di alcune cene col signor Armani e Livio Proli: erano gli albori della loro avventura. Non mi confermarono ma lo comprendo. Volevano cominciare un progetto tutto loro. Non ho rimpianti ma riconoscenza».

Prendere le panchine in corso d'opera la soddisfa ancora o si è stufato?

«Sono il Pronto Soccorso come dice Dan Peterson... In realtà provo una tale felicità ad allenare che ringrazio chi mi dà questa opportunità. Certo, se puoi andare a fare la spesa per i fatti tuoi non usando quello che trovi in frigorifero comprato da altri, è più probabile che tu riesca a cucinare un buon piatto, ma va benissimo anche così. Peralto, non tutti sono in grado di cucinare la roba d'altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE A-2

C'è Trieste-Fortitudo a pranzo Sfida salvezza Agropoli-Scafati

● 20ª giornata, ore 18. Gir. Est: Verona-Imola 87-65; Trieste-F. Bologna (14.15, dir. Sky Sport 2); Mantova-Chieti; Udine-Roseto; Treviso-Jesi; Recanati-Ravenna; V. Bologna-Ferrara (7/2); Forlì-Piacenza (4/3). Class.: V. Bologna*, Treviso 28; Trieste 26; Ravenna 24; F. Bologna, Mantova, Roseto 22; Verona**, Piacenza 20; Jesi, Udine 18; Imola**, Ferrara 14; Chieti* 12; Recanati, Forlì 8. *una in meno. **una in più. Gir. Ovest: V. Roma-Tortona (17);

Agrigento-R. Calabria; Agropoli-Scafati; Biella-Latina; Ferentino-Trapani; Rieti-Lignano; Casale M.-E. Roma; Treviglio-Siena. Class.: Biella 28; Legnano 26; Treviglio, Tortona 24; V. Roma, Siena, Latina, Agrigento 22; E. Roma 20; Trapani 18; Casale M., Ferentino 16; Rieti 14; R. Calabria 12; Agropoli 10; Scafati 8.

● **A-1 DONNE** 5ª di ritorno, ore 18: Ragusa-San Martino; Napoli-Battipaglia; Lucca-Broni; Torino-Schio; Umbertide-Venezia; Vigarano-La Spezia (dir. Sportitalia).

LE ALTRE GARE (ORE 18.15)

Venezia e Avellino con l'emergenza playmaker

● Le inseguitrici dell'Olimpia sono impegnate sui difficili campi di Trento e Pistoia. Per Cremona c'è l'esordio di Johnson-Odom.

● Domani c'è R. Emilia-Brindisi (ore 20.45, arb. Sahin, Borgioni, Grigioni, dir. Sky Sport 2). Class.: Milano 28; Venezia, Avellino 24; Sassari 20; Capo D'Orl., Torino, R. Emilia 18; Caserta, Brindisi, Brescia, Pistoia, Trento 16; Cantù 14; Varese, Pesaro 10; Cremona 8.

TRENTO
VENEZIA ORE 12

Arbitri: Lo Guzzo, Aronne, Morelli (dir. Sky Sport 1)

(m.ob.-m.c.) Trento senza Ligthy (sta recuperando dall'operazione al menisco). Venezia in emergenza: oltre a Tonut, è rimasto a Mestre anche McGee (principio di bronchite), mentre Bramos non si è mai allenato a causa di un'influenza gastrointestinale.

4-1

Negli scontri diretti il vantaggio è di Venezia che in trasferta è 2-0

100

Le panchine di De Raffaele oggi in Serie A: con Buscaglia la sfida è 1-1

PISTOIA
AVELLINO

Arbitri: Begnis, Paglialunga, Boninsegna

(fi.la.-l.z.) Toscani al completo, Sidigas sempre in emergenza senza Cusin e con Ragland fermo durante gli allenamenti per un'influenza alla spalla sinistra. Come contro Milano, il play stringerà i denti per essere disponibile.

7-1

È netto il vantaggio di Avellino con Pistoia: in trasferta gli irpini sono 3-1

29%

La percentuale di Pistoia da tre punti, ultima in questa graduatoria

CASERTA
CREMONA

Arbitri: Sabetta, Bettini, Belfiore

(l.b.-a.r.) Caserta al completo ma con Bostic e Cefarelli non al meglio, con un solo allenamento alle spalle. Cremona recupera Thomas: è partito insieme alla squadra anche Amato, che da domani dovrebbe trasferirsi a Verona. Esordio per Johnson-Odom.

8-7

Caserta in lieve vantaggio: campani 5-2 in casa, sotto 5-3 invece in trasferta

10

I punti che mancano a Turner per toccare i 600 con la maglia di Cremona

BRESCIA
SASSARI

Arbitri: Filippini, Sardella, Foti

(al.ba.-g.m.s.) Brescia con Luca Vitali a mezzo servizio per una micosi al piede sinistro che lo ha fermato tutta la settimana. Sassari col dubbio legato a Savanovic, out da due giorni per precauzione. Se non dovesse recuperare, è pronto Olaseni.

4-3

Il vantaggio di Sassari è relativo alle gare in A-2 degli Anni 90

3

I punti che mancano a Vitali per toccare quota 2500 in Serie A

PESARO
CANTÙ

Arbitri: Mazzoni, Baldini, Rossi

(cam.ca.-f.c.) Pesaro con Harrow in forte dubbio. Il play si è fermato venerdì per un guaio alla schiena e sarà rivalutato stamattina. Oltre a Fields, il club potrebbe rinunciare anche a Zavackas. Cantù con Callahan a referto ma difficilmente giocherà.

63-52

Negli scontri diretti conduce Cantù che però in trasferta soccombe 33-23

11.8

Gli assist media di Pesaro: la squadra di Bucchi è la peggiore di tutta la A

TORINO
CAPO D'ORLANDO

Arbitri: Biggi, Weidmann, Calbucci

(ft.-s.p.) Nella Fiat (al completo) non c'è ancora Cuccarolo. Capo d'Orlando si presenta con la squadra al completo, buone notizie arrivano anche per capitano Nicevic che in settimana ha ripreso gli allenamenti e che potrebbe rivedersi per qualche minuto.

3-0

Solo vittorie per Capo d'Orlando nelle sfide con Torino: in Piemonte 1-0

2-0

Due partite e altrettante vittorie per Di Carlo nelle sfide contro Vitucci

VARESE
MILANO ORE 20.45

Arbitri: Seghetti, Martolini, Caiazza (dir. Rai Sport 1)

(f.b.) Varese con l'ex Caja può contare su tutto il gruppo ad eccezione di Bulleri, anche lui ex, fermato da un problema ai flessori. Milano senza Cerella e con un duplice dubbio: Simon (schiena, dopo 5 gare in 12 giorni) e Cinciarini (febbre).

99-74

Conduce Milano la classica contro Varese che però in casa è avanti 44-38

63

Le presenze in A di Repesa sulla panchina di Milano: come Lardo e Djordjevic

Italia, festa sospesa



1. Fabio Fognini e Simone Bolelli sconsolati col capitano Corrado Barazzutti 2. La gioia di Carlos Berlocq che si strappa la maglia 3. La delusione di Fognini 4. Berlocq e Leo Mayer col capitano Daniel Orsanic

Fognini e Bolelli rimonta e rabbia L'Argentina resiste

● Sotto di due set nel doppio, risalgono ma sprecano un match point e perdono al quinto: siamo avanti 2-1

Federica Cocchi

Festa rimandata, primo match point fallito, oggi bisognerà soffrire ancora. Bolelli-Fognini, il doppio azzurro che è riuscito a vincere l'Australian Open due anni fa, ieri è stato a un soffio dal centrare il punto decisivo, quello che ci avrebbe mandato diretti ai quarti Davis contro una tra Belgio e Germania. E invece no, a Buenos Aires, sulla terra rossa del Parque Sarmiento, Simone e Fabio hanno sprecato tanto contro Mayer e Berlocq. Bolelli rientrava da un lungo stop per infortunio al ginocchio sinistro operato, un bel taping azzurro a ricordarlo. Il bolognese scendeva in campo dopo quasi sette mesi, e in dop-

pio con Fabio non giocava da circa un anno. Anche Fognini non era al top, fermato nella prima giornata da un virus intestinale.

IL MATCH In tribuna il tifo è assordante, ma non c'è il capo ultras Maradona che venerdì aveva portato il nipotino Benjamin Agüero ad assistere a due sconfitte. Pare poi che l'eccessiva passione del Pibe abbia dato fastidio a Carlos Berlocq e alla panchina albiceleste, e forse anche per questo Diego, che aveva seguito la squadra anche nella trasferta vittoriosa in Croazia, non si è visto. L'Italia comincia bene, con una palla break in apertura che fa sperare in una rapida risoluzione del problema. E invece i meccanismi del duo tricolore sembrano arruggi-

LA GUIDA

Singolari in tv su SuperTennis oggi dalle 15

ARGENTINA-ITALIA 1-2 a Buenos Aires (terra rossa) **Venerdì**, singolare. LORENZI b. Pella (Arg) 6-3 6-3 6-3. SEPPi b. Berlocq (Arg) 6-1 6-2 1-6 7-6(6).

Ieri Doppio: Mayer/Berlocq (Arg) b. BOLELLI/FOGNINI 6-3 6-3 4-6 2-6 7-6 (7) **Oggi** Dalle 15: Berlocq (Arg) c. LORENZI, precedenti 3-3; Pella (Arg) c. FOGNINI, precedenti 1-1.

IN TV Diretta SuperTennis dalle 15.

niti, la palla break non viene capitalizzata, i due non riescono a prendere il ritmo, in compenso gli argentini sono sostenuti da pubblico e servizio. Fabio e Simone abbracciati vengono risucchiati dai padroni di casa che conquistano il primo set in appena 42 minuti. Praticamente inerti anche nel secondo set, gli azzurri danno segni di ripresa nel terzo parziale. Mayer litiga con la battuta e fa due doppi falli consecutivi ma l'Argentina arriva sul 4-3. Li Bolelli si toglie dai guai risalendo da 0-30, tiene il servizio e nel game successivo i nostri riescono a brekkare per la prima volta gli argentini chiudendo 6-4.

RESPIRO Lo si vede dai volti, da qualche sorriso, dalla voglia di Fognini di battibeccare col pubblico dispettoso che lo disturba al servizio: l'Italia prende fiducia e il quarto set scivola via 6-2 per noi. Al quinto è tutto da rifare, ma l'abbrivio è degli azzurri che arrivano dalla rimonta e sono in fiducia. E invece è l'Argentina a fare la voce grossa e andare subito 2-0. Fabio e Simone recuperano fino al 2-2. E' tutta una rincorsa, fino al tie break. Berlocq e Mayer, sempre decisivi al servizio, scappano fino al 6-2, ma ancora una volta

il cuore azzurro fa la differenza. Bolelli e Fognini rimontano fino a conquistare un match point sul 7-6 ma Fabio, forse anche per la tensione, stecca il dritto. Gli argentini nella bolgia più totale prendono coraggio e chiudono la partita, mantenendo in vita l'Albiceleste.

FESTA Berlocq si strappa la maglietta, Mayer prende in braccio il bebè di poche settimane.

Bolelli e Fognini escono dal campo a testa basta. Oggi c'è subito un match point con Paolo Lorenzi contro Charly Berlocq che sta assumendo i caratteri dell'eroe del Parco Sarmiento. Lui che non doveva neanche essere in squadra e invece è stato chiamato da Orsanic per sostituire l'infortunato Zeballos. «Abbiamo giocato due partite in una — è il commento di Fognini, che all'occorrenza dovrebbe giocare il secondo singolare oggi — al quinto set poi può sempre succedere di tutto». I padroni di casa hanno preso coraggio e sperano nella remuntada: «L'Italia sta giocando meglio fino a ora — sottolinea il capitano Orsanic — ma noi abbiamo tutta questa gente e tanto orgoglio. Non è finita». Purtroppo, non ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Australia e Francia già qualificate Croazia davanti

GERMANIA-BELGIO 1-2 Fraport Arena (veloce indoor), Francoforte, Germania **Venerdì**: A. Zverev (Ger) b. De Greef (Bel) 6-3 6-3 6-4; Darcis (Bel) b. Kohlschreiber (Ger) 6-4 3-6 2-6 7-6(2) 7-6(5). **Ieri**: Bemelmans/De Loore (Bel) b. A. Zverev/M. Zverev (Ger) 6-3 7-6 (7/4) 4-6 4-6 6-3. **Oggi**: A. Zverev (Ger) c. Darcis (Bel); Kohlschreiber (Ger) c. De Greef (Bel).

AUSTRALIA-R. Ceca 3-0 Kooyong Lawn Tennis Club (cemento), Melbourne (Aus). **Venerdì**: Thompson (Aus) b. Vesely (R. Cec) 6-3 6-3 6-4; Kyrgios (Aus) b. Satral (R. Cec) 6-2 6-3 6-2. **Ieri**: Groth/Peers (Aus) b. Satral/Vesely (R. Cec) 6-3 6-2 6-2. **Oggi**: Kyrgios (Aus) c. Vesely (Cec); Thompson (Aus) c. Satral (R. Cec).

USA-SVIZZERA 2-0 Legacy Arena (veloce indoor), Birmingham, Alabama (Usa) **Venerdì**: Sock (Usa) b. Chiudinelli (Svi) 6-4 6-3 6-1; Isner (Usa) b. Laaksonen (Svi) 4-6 6-2 6-2 7-6 (1). **Ieri**: Johnson/Querrey (Usa) c. Bellier/Bolles (Svi). **Oggi**: Sock (Usa) c. Laaksonen (Svi); Isner (Usa) c. Chiudinelli (Svi).

GIAPPONE-FRANCIA 0-3 Ariake Colosseum (veloce indoor), Tokyo (Giap). **Venerdì**: Simon (Fra) b. Nishioka (Giap) 6-3 6-3 6-4; Gasquet (Fra) b. Daniel (Giap) 6-2 6-3 6-2. **Ieri**: Mahut/Herbert (Fra) b. Sugita/Uchiyama (Giap) 6-3 6-4 6-4. **Oggi**: Gasquet (Fra) c. Nishioka (Giap); Daniel (Giap) c. Simon (Fra).

CANADA-GRAN BRETAGNA 1-2 TD Place (veloce indoor), Ottawa, Canada **Venerdì**: Evans (Gb) b. Shapovalov (Can) 6-3 6-3 6-4; Pospisil (Can) b. Edmund (Gb) 6-4 6-1 7-6 (3). **Ieri**: Inglot/J. Murray (Gb) b. Nestor/Pospisil (Can) 7-6 (1) 6-7 (3) 7-6 (3) 6-3. **Oggi**: Pospisil (Can) c. Evans (Gb); Shapovalov (Can) c. Edmund (Gb).

SERBIA-RUSSIA 3-0 Sportski Centar Cair (veloce indoor), Nis, Serbia **Venerdì**: Troicki (Ser) b. Khachanov (Rus) 6-4 6-7(3) 6-3 1-6 7-6(6); Djokovic (Ser) b. Medvedev (Rus) 3-6 6-4 6-1 0-1 rit. **Ieri**: Troicki/Zimonjic (Ser) b. Kravchuk/Kuznetsov (Rus) 6-3 7-6 (7/3) 6-7 (5/7) 6-4. **Oggi**: Djokovic (Ser) c. Khachanov (Rus); Troicki (Ser) c. Medvedev (Rus).

CROAZIA-SPAGNA 2-1 Sportska Dvorana (veloce indoor), Osijek (Cro). **Venerdì**: Skugor (Cro) b. Carreno (Spa) 3-6 6-3 6-4 4-6 7-6(6); Bautista (Spa) b. Pavic (Cro) 6-4 6-2 6-3.

Ieri: Draganja/Mektic (Cro) b. Lopez/Lopez (Spa) 6-7 (8) 7-6 (9) 7-6 (7) 2-6 6-4.

Oggi: Skugor (Cro) c. Bautista (Spa); Pavic (Cro) c. Carreno (Spa)

● **A S. PIETROBURGO** Così sul veloce indoor russo (726.000 euro). **Semifinali**: Mladenovic (Fra) b. Vikhlyantseva (Rus) 4-6 6-2 6-2; Putintseva (Kaz) b. Cibulkova (Slk) 3-6 6-4 6-4.

● **RIECCO PENG** Finale a Taiwan oggi alle 6 su Supertennis (220.000 euro, cemento). **Semifinali**: Svitolina (Ucr) b. Minella (Lus) 6-3 6-2, Peng (Cina) b. Safarova (Cec) 6-4 6-2.



Nick Kyrgios, 21 anni

IMPOSSIBILI RIVALI

I fratelli Zverev finiscono k.o., oggi match point Belgio

● Sasha e Misha perdono il doppio. Serbia vittoriosa contro la Russia: è già ai quarti

Ancora in bilico il risultato tra Germania e Belgio, possibili rivali dell'Italia se dovesse passare il turno. Dopo la prima giornata terminata 1-1 a Francoforte, è stato il doppio dei fratelli Zverev a non sfruttare l'occasione per allungare. Il duo belga Ruben Bemelmans e Joris De Loore ha trionfato in cinque set in un match durato poco più di tre ore. Zverev il giovane, più volte battezzato dai colleghi come futuro papabile numero 1 al mondo, in realtà non avrebbe dovuto scendere in campo. Un virus influenzale ha messo k.o. lo specialista del doppio Jan-Lennard

Struff che non è riuscito a recuperare in tempo. I due fratelli dovevano essere il fiore all'occhiello della squadra tedesca insieme a Kohlschreiber ma al momento la Germania stenta. Oggi Sasha avrà la responsabilità di mantenere in gioco la squadra affrontando Darcis nel primo singolare. Poi toccherà a Kohlschreiber con Arthur De Greef. C'è grande attesa per il pubblico di Francoforte, che non vorrebbe vedere la Germania soccombere per la terza volta di fila al primo turno.

NOLE C'È Sorride la Serbia di Novak Djokovic, unico big ad aver



Sasha Zverev, 19 anni REUTERS



Novak Djokovic, 29 anni EPA

onorato la presenza in nazionale. I campioni del 2010 hanno chiuso la pratica contro la baby Russia ieri nel doppio con Troicki-Zimonjic che hanno piegato Kuznetsov e Kravchuk. Venerdì Troicki aveva superato in una maratona di oltre quattro ore il giovanissimo Khachanov, mentre Nole aveva vinto per il ritiro di Medvedev dopo aver ceduto anche un set. Il numero 2 al mondo potrebbe trovarsi di fronte Nadal nei quarti se la Spagna oggi dovesse battere la Croazia con cui però è in svantaggio 2-1. L'Australia ha spazzato via la Repubblica Ceca in casa mentre la Francia ha eliminato il Giappone a Tokyo

f.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTESA È FINITA

Tutte le partite dell'RBS 6 Nazioni live e in esclusiva.
ITALIA-GALLES oggi alle 14.20

Live streaming su  play



CANALE 52



IL PIÙ GRANDE
TORNEO
— DI RUGBY —

Una fase dell'ultimo scontro diretto, a Cardiff (67-14): Gareth Davies supera un placcaggio di Chistolini LAPRESSE



O'Shea, prima da c.t. nel Torneo L'esame col Galles per credergli

● Il tecnico azzurro predica ottimismo ma gli servono i risultati per dimostrare che ha ragione e per far sì che il pubblico non si disaffezioni: oggi all'Olimpico solo in 40.000

Andrea Buongiovanni
ROMA

C'è bisogno che il tanto entusiasmo del neo c.t. Conor O'Shea - l'entusiasmo che ieri mattina si toccava con mano durante il captain's run sul prato dell'Olimpico - si concretizzi in risultati. Non solo in termini di bel gioco, ma di vittorie. Nel Sei Nazioni azzurro ne è arrivata una nelle ultime quindici partite. Serve dar seguito all'impresa di novembre contro il Sudafrica. Occorre evitare l'ennesimo Cucchiaio di legno. L'Italia inaugura il diciottesimo Sei Nazioni - l'esordio del 2000, con storica affermazione sulla Scozia, avvenne lo stesso 5 febbraio - ospitando il Galles e c'è un dato che deve far riflettere, soprattutto in prospettiva: oggi sono attesi in poco più di 40.000. Tanti, soprattutto se confrontati con quelli che frequentano lo stesso stadio in occasione delle partite di Roma e Lazio. Pochi, pericolosamente pochi, se si guardano i numeri del passato.

I NUMERI L'Italia s'è trasferita dal Flaminio a inizio 2012. Da allora ha disputato dodici match interni, con una media di 65.471 spettatori. Il minimo (53.700) in occasione della «prima volta», contro l'Inghilterra, in una giornata del tutto particolare, con la città imbiancata dalla neve. Oggi, quindi, sarà record al contrario. Nonostante diverse iniziative promozionali. Non mancano le motivazioni. Le previsioni meteo, per esempio, annunciano pioggia. E l'Olimpico, con l'Irlanda di scena sabato prossimo, ospiterà due partite in sette giorni. Molti, in tempi di crisi, hanno dovuto scegliere. Sugli spalti, per la sfida ai Verdi, le stime annunciano circa 50.000 tifosi. I quali, è probabile, diventeranno 60.000 in marzo per il match contro la Francia. Nulla di particolarmente preoccupante, insomma. Forse solo un campanello d'allarme. Da far smettere di suonare, appunto, con una o

OGGI ORE 15 DIRETTA DMAX

ITALIA	GALLES
PADOVANI 15	HALFPENNY
BISEGNI 14	NORTH
BENVENUTI 13	J. DAVIES
MCLEAN 12	S. WILLIAMS
VENDITTI 11	L. WILLIAMS
CANNA 10	BIGGAR
GORI 9	WEBB
PARISSE (C) 8	MORIARTY
MBANDA 7	TIPURIC
STEYN 6	WARBURTON
BIAGI 5	A.W. JONES (C)
FUSER 4	BALL
CITTADINI 3	LEE
GEGA 2	OWENS
LOVOTTI 1	N. SMITH
O'SHEA All.	HOWLEY
A DISPOSIZIONE	
GHIRALDINI 16	BALDWIN
PANICO 17	R. EVANS
CECCARELLI 18	FRANCIS
FURNO 19	HILL
MINTO 20	KING
BRONZINI 21	G. DAVIES
ALLAN 22	S. DAVIES
CAMPAGNARO 23	ROBERTS
Arbitro: DOYLE (Inghilterra)	

► Cinque i cambi rispetto al XV che in novembre a Firenze ha battuto il Sudafrica

► Per Canna, con la nuova gestione, 15 su 16 ai calci. Il suo piede potrà essere decisivo

più prestazioni che possano rilanciare in pieno interesse ed affetto.

CINQUE CAMBI È in grado, quest'Italia, di fermare il Galles? Sì, ma solo a patto di ritrovare lo squadrone che ha fermato gli Springboks, una settimana dopo peraltro battuto anche dal Galles. O'Shea, l'osservato speciale di giornata perché dopo cinque anni raccoglie l'eredità di Jacques Brunel nel Torneo, propone dieci dei quindici titolari di Firenze. Due sono cambi imposti dagli infortuni: Mbanda per Favaro (al Franchi il migliore in campo) e Biagi per Van Schalkwyk. Tre per scelta: Gori per Bronzini, Steyn per Minto e Lovotti per Panico, con i sostituiti però pronti a subentrare a match in corso dalla panchina (O'Shea, giustamente, continua a puntare il mirino su ottanta minuti a massima intensità). Ancora una volta è una formazione piuttosto giovane, con 31 presenze di media a testa e sei giocatori al di sotto delle 10. Ancora una volta è (inevitabilmente) un quindici figlio delle franchigie: le Zebre hanno sette titolari, Treviso ne ha sei, più Parisse e Cittadini che giocano nel Top 14 francese.

QUI GALLES La storia degli scontri diretti parla molto chiaro: il Galles ha vinto 21 di 24 precedenti (più un pareggio), tutti gli ultimi dieci inclusi. Gli ultimi due nel Sei Nazioni, per gli azzurri, sono stati pesantissimi: 60-21 a Roma nel 2015, 67-14 a Cardiff lo scorso anno. Anche i Dragoni - guidati da Rob Howley in attesa del ritorno di Warren Gatland, impegnato a preparare la tournée di giugno-luglio dei Lions britannici in Nuova Zelanda - rispetto al successo di novembre sugli Springboks, propongono cinque titolari diversi, con il ritorno degli allora infortunati Webb, Warburton e Lee. Solo due i reduci oggi in campo dal match che, rocambolescamente, ha visto l'ultimo successo azzurro, in casa nel 2007: Sergio Parisse e Alun-Wyn Jones, i capitani. Il gallese ritrova il

ruolo dopo che la fascia è stata indossata per 49 volte, un record, da Sam Warburton, sgravato della responsabilità in favore di una miglior resa.

CECCHINO CANNA All'Italia servirà la precisione dalla piazzola di Canna: l'apertura beneventana, nelle sei partite dell'era O'Shea, ha calcato con un favoloso 93.75% di media (15 su 16!). Vincere la sfida Biggar potrà rivelarsi determinante. Occorrerà anche molta disciplina. E non solo perché l'arbitro, il 37enne inglese Doyle, come chiesto a tutti i fischi del Torneo, sarà molto più severo sui placcaggi alti. È una delle due significative novità del Torneo. L'altra riguarda i punti-bonus ai fini della classifica. Anche il Sei Nazioni, venendo meno alla propria tradizione, ha adottato il sistema in vigore in tutte le manifestazioni ovali internazionali, dal Mondiale in giù. Chi realizza tante mete ha un vantaggio. Cercarle contro la difesa italiana potrebbe diventare un obiettivo per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUBBLICO

OLIMPICO: 12 MATCH NEL TORNEO
UNA MEDIA DI 65.471 SPETTATORI

DATA	AVVERSARIO	SPETTATORI
11/02/2012	Inghilterra	53.700
17/03/2012	Scozia	72.357
03/02/2013	Francia	57.547
23/02/2013	Galles	59.725
16/03/2013	Irlanda	74.714
22/02/2014	Scozia	66.271
15/03/2014	Inghilterra	71.257
07/02/2015	Irlanda	57.700
15/03/2015	Francia	67.127
21/03/2015	Galles	65.827
14/02/2016	Inghilterra	71.700
27/02/2016	Scozia	67.721
TOTALE 785.646 - MEDIA 65.471		

LA FRANCIA SI ARRENDE A TWICKENHAM

La Scozia ferma l'Irlanda Inghilterra, quanta fatica

● (ro.pa.) Il Sei Nazioni si apre con la vittoria a sorpresa della Scozia sull'Irlanda (27-22) a Murrayfield. Grande partenza dei padroni di casa, con la doppietta di Stuart Hogg. Keith Earls tiene in piedi gli ospiti, poi nella ripresa le mete di Iain Henderson e Paddy Jackson, che le trasforma anche, spingono avanti l'Irlanda. Nel finale sono due calci del capitano Greig Laidlaw a regalare la meritata vittoria alla Scozia. A Twickenham è una meta di Ben Te'o a meno di 10' dalla fine a firmare la vittoria dell'Inghilterra campione in carica sulla Francia (19-16). Nella ripresa, dopo un calcio di Owen Farrell (che risulterà

decisivo), meta dei Bleus col pilone Rabah Slimani, ma sono poi Danny Care e Farrell a costruire lo sfondamento decisivo di Te'o. Per la 15ª vittoria consecutiva della Nazionale guidata da Eddie Jones. ● Scozia-Irlanda 27-22 (21-8). Marcatori: p.t. 9' e 22' m. Hogg tr. Laidlaw (S), 26' m. Earls (I), 29' m. Dunbar tr. Laidlaw (S), 34' c.p. Jackson (I); s.t. 8' m. Henderson tr. Jackson (I), 22' m. Jackson tr. Jackson (I), 33' e 40' c.p. Laidlaw (S). ● Inghilterra-Francia 19-16 (9-9). Marcatori: p.t. 7 c.p. Lopez (F), 10' c.p. Farrell (I), 13' e 20' c.p. Lopez (F), 23' c.p. Farrell (I), 38' c.p. Daly (I); s.t. 15' c.p. Farrell (I), 19' m. Slimani tr. Lopez (F), 30' m. Te'o tr. Farrell (I).

LA SITUAZIONE

1° TURNO

IERI
SCOZIA-IRLANDA 27-22
INGHILTERRA-FRANCIA 19-16

OGGI

ORE 15 ITALIA-GALLES

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	MF	MS
Scozia	4	1	0	0	3	3
Inghilterra	4	1	0	0	1	1
Irlanda	1	0	0	1	3	3
Francia	1	0	0	1	1	1
ITALIA	0	0	0	0	0	0
Galles	0	0	0	0	0	0

2° TURNO

SABATO 11/2

ORE 15.25 ITALIA-IRLANDA
ORE 17.50 GALLES-INGHILTERRA

DOMENICA 12/2

ORE 16 FRANCIA-SCOZIA

3° TURNO

SABATO 25/2

ORE 15.25 SCOZIA-GALLES
ORE 17.50 IRLANDA-FRANCIA

DOMENICA 26/2

ORE 15 INGHILTERRA-ITALIA

4° TURNO

VENERDÌ 10/3

ORE 21.05 GALLES-IRLANDA

SABATO 11/3

ORE 14.30 ITALIA-FRANCIA
ORE 17 INGHILTERRA-SCOZIA

5° TURNO

SABATO 18/3

ORE 13.30 SCOZIA-ITALIA
ORE 14.45 FRANCIA-GALLES
ORE 18 IRLANDA-INGHILTERRA

Così i punti nel Sei Nazioni 2017: 4 a chi vince, 5 se si vince con 4 mete, 1 a chi perde segnando 4 mete o se accusa uno scarto di punti inferiore a 8 (2 se si perde segnando 4 mete e con uno scarto inferiore a 8), 2 punti col pari, 3 se si pareggia con 4 mete. E 3 punti a chi vince 5 match su 5.

TACCUINO

LA PRIMA VOLTA Mattarella spettatore

Italia-Galles sarà la prima volta di un Presidente della Repubblica italiana allo stadio per un match del Sei Nazioni. Sergio Mattarella, secondo quello che è un consolidato protocollo internazionale, che si ripete per le squadre britanniche, potrebbe scendere in campo prima del fischio d'inizio per permettere ai capitani Sergio Parisse e Alun-Wyn Jones di presentargli gli altri giocatori.

TERZO TEMPO Festa al via già alle 10

La festa al Parco del Foro Italico inizierà alle 10 quando il Terzo Tempo Peroni Village aprirà le porte. Sempre alle 10, allo Stadio dei Marmi, comincerà un torneo di Seven femminile, organizzato dall'ex azzurro Giulio Rubini con la squadra dei Roma Seven Hills.

A JESI Italdonne k.o.

Esordio con sconfitta nel Sei Nazioni femminile per le azzurre, ieri pomeriggio sconfitte per 20-8 dal Galles a Jesi (An). Match equilibrato nel primo tempo, con le mete di Caryl Thomas e Manuela Furlan, ma poi nella ripresa le ospiti hanno allungato con le segnature di Dyddgu Hywel e Carys Phillips, il tallonatore figlia del c.t. Rowland Phillips, che in Italia, in passato, ha allenato Viadana e Aironi.

IN SUDAFRICA Paura V.d Westhuizen

(i.m.) Joos Van der Westhuizen, 45 anni, leggendario n. 9 del Sudafrica (89 caps) è stato ricoverato in gravi condizioni, conseguenza della malattia di Charchot con cui combatte da 6 anni, che lo paralizza a gambe e tronco.

Ryan il freddo, l'ora della svolta

● Il quarterback di Atlanta sfida New England dell'idolo Brady: deve allontanare la fama di perdente

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Il debutto davanti all'esercito di giornalisti che lo assedia non è molto divertente, forse per dare un colpo di spugna alla fama di noioso. Così Matt Ryan, quarterback degli Atlanta Falcons, prende un foglietto e legge come lo descrivevano ai tempi del liceo: «Non è granché: alto, magro e lento». La prova che qualcuno si sbagliava è proprio qui, nel media center di Houston: lui. «Matty Ice», così chiamato per la freddezza, giocherà il primo Super Bowl dopo una stagione da Mvp (premio che merita e dovrebbe aver ricevuto ieri notte): un rating di 117,1, il migliore del campionato e 5° più alto nella storia della Nfl. Nelle ultime sei gare, 18 touch down e mai un intercetto. Dopo aver mancato per tre anni i playoff, Ryan ha trasformato i Falcons in una potenza offensiva: miglior attacco (540 punti, 33,8 di media), con serie pretese di vincere il loro primo Super Bowl, dopo che l'unico precedente era andato male, sconfitta contro i Denver Broncos nel 1998.

CILECCA Matty Ice il freddo, però, aveva rischiato di diventare «the choker», quello che fa cilecca nei grandi appuntamenti. Preciso e quasi infallibile nella regular season, meno lucido nei playoff, dove fino a questo 2017 aveva un record di 1-4. Noioso? «Forse un po'», dice. Ma il padre



Matt Ryan (31 anni) qui al centro e, sotto, in divisa Falcons: li ha guidati a segnare 33,8 punti a partita



lo giustifica: «E' un ragazzo che ha mantenuto i piedi per terra in un mondo di esagerazioni». Di poche parole magari perché da ragazzino, in un banale incidente d'auto su una highway del New Jersey vicino a casa sua, era rimasto illeso mentre il fratello maggiore Mike, altro talento del football, dovette mandare in malora la promettente carriera. Un rimorso mai completamente rimarginato.

BRADY Se fermerà la leggenda Tom Brady, entrerà nell'élite del

suo ruolo. Si conoscono dai tempi in cui Matt frequentava Boston College e andava allo stadio ad ammirare i trionfi di Tom: «Come facevi a non entusiasmarti, vedendolo giocare?», racconta. E Brady conferma: «E' un ragazzo d'oro e ci messaggiamo spesso». Ma se il marito di Gisele Bündchen vuole lasciare un'impronta ancora più indelebile nella storia che già gli appartiene, dovrà batterlo: otterrebbe il 5° successo (in sette partecipazioni, già un record), come mai riuscito a nessun quarterback,

COSÌ IN TV

L'edizione numero 51 del Super Bowl si gioca all'NRG Stadium di Houston (kick off alle 0.30) e in Italia sarà trasmessa da tre canali.

In chiaro si vedrà su Italia Uno, inizio alle 23.45 con «Road to Super Bowl» e alle 0.40, in differita, l'incontro. Oltre alla telecronaca, previsti interventi dall'inviato negli Stati Uniti. Verrà trasmesso anche lo show dell'intervallo con l'esibizione, tra gli altri, di Lady Gaga.

In pay, Mediaset si affida a Premium Sport 2 con inizio alle 0.10. I telespettatori potranno interagire con i telecronisti utilizzando l'hashtag #superbowlpremium. La piattaforma Sky trasmette con la telecronaca originale inglese, alle 23 prologo al match in studio su Fox Sports. Domani varie repliche del match sul canale 204 di Sky, la principale è alle 20.

Miglior attacco (Falcons) contro miglior difesa (Patriots): di solito vince la seconda

distanziando i miti Joe Montana e Terry Bradshaw. Alla soglia dei 40 anni (li compirà il 3 agosto), anche lui ha avuto una stagione fenomenale, alimentata pure dalla rabbia di aver scontato (secondo lui ingiustamente) 4 giornate di qualifica per lo scandalo del «Deflategate». In 12 partite ha passato per 28 touch down con appena 2 intercetti.

STILI DIVERSI Sono di fronte il miglior attacco della Lega, quello dei Falcons, contro la miglior difesa, quella dei Patriots (mentre Atlanta, nella categoria, era al 27° posto). Negli ultimi sei SB in cui si era verificata la stessa situazione, l'ha spuntata la squadra più ermetica per cinque volte, incluso l'anno passato conclusosi con il trionfo dei Broncos. Nella finale Nfc contro Green Bay, Ryan aveva usato tutto l'arsenale, passando a otto differenti ricevitori. Ma soprattutto al preferito, Julio Jones, che aveva segnato due TD e ricevuto per 180 yard. Nella finale Afc contro Pittsburgh, Brady aveva invece glorificato Chris Hogan (180 yard), che al college era una stella del lacrosse. I bookmaker favoriscono leggermente New England, la Nfl si auspica spettacolo. Con gli indici d'ascolto in calo (-8%) e una scia di polemiche che galleggia su Houston e sulla testa del commissioner Roger Goodell (in attrito con i Patriots dopo la sospensione affibbiata a Brady), c'è disperato bisogno che si parli solo di football.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
tel.02/6282.7555 - 7422,
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, Iva, ammortamenti, chiusura bilanci civili, intrastat estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

ASSISTENTE /segretaria amministrativa commerciale, ventennale esperienza, reception, fatturazione, Milano. Disponibilità immediata. 333.79.21.618

BIOLOGO, master università Utrecht, ottimo inglese, disposto viaggiare, offresi aziende farmaceutiche centri ricerca laboratori etc. 331.26.18.643

CATEGORIE protette contabile da prima nota a bilancio, ventennale esperienza. 339.62.27.997

CONTABILE clienti fornitori banche Iva F24 intrastat estero inglese. 347.26.05.124

CONTABILE esperienza ultradecennale co.ge/cli-for, Iva, banche. Disponibilità immediata. 338.53.05.146

CONTABILE pluriennale esperienza co.ge., bilancio, recupero crediti, segreteria, offresi. 349.47.95.030

CONTABILE riservata, pluriennale esperienza, co.ge, bilancio, offresi part-time. 335.74.38.387

ESPERTA contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laurea economia, disponibilità immediata. 328.14.11.194

FARMACISTA CHIMICO ricercatore, 52enne, esperienza, referenze, cerca azienda/farmacia. Contratto tempo indeterminato. 347.84.98.509

IMPIEGATA amministrativa ventisette, pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, perito informatico, migliorerebbe, zona sud-est Milano federicaricerca.lavoro@gmail.com
IMPIEGATA 46enne, esperienza presso società di servizi, gestione ufficio in autonomia, piccola contabilità, uso P.C. 334.53.33.795
IMPIEGATO /operaio, 45enne, pratico bollettazione, fatturazione, gestione fornitori e assistenza clienti. Totale autonomia nell'organizzazione del magazzino. Uso pratico del muletto, AS400, office. Gianluca 347.23.00.950; gallomasetti@libero.it

IMPIEGATO con esperienza contabile/amministrativa, data entry, back office, polizze RC auto, customer service, offresi. Milano. 348.28.44.073

PLURIENNALE esperienza pratiche studio commercialista, avvocato, front back office bancario, travel agencies, gestione pratiche gare appalto. Esamina proposte Brescia e hinterland. lavoro2017ve@libero.it

RAGIONIERA esperienza fino al bilancio, fatturazione banche, Cernusco S/N. Part-time. 349.87.24.144

RAGIONIERA esperienza pluriennale, laurea economia aziendale, amministrazione, contabilità aziendale, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

RAGIONIERA laureata economia aziendale, esperienza pluriennale contabile amministrativa, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

OPERAI 1.4

AUTISTA patente C-E + KB pluriennale esperienza autista/fattorino. Tel. 340.74.95.432.

AUTISTA privato, personale, italiano, esperto, ottimo organizzatore, massima disponibilità. Referenziato. 331.44.29.193

CUSTODE italiano, stabile/garage, referenziato. Milano e provincia, anche part time. 334.16.91.609

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CUOCO neodiplomato cerca lavoro. Automunito, disponibilità immediata. 345.82.26.546

CUOCO 54enne, comasco, cerca lavoro in Lombardia. Disponibilità dal 15 febbraio. 392.32.60.090

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLF badante esperta referenziata, disponibile fissa Milano e provincia. No agenzie. 331.86.64.204

COLLABORATORE familiare umbro referenze ventennali, pratico cameriere, cuoco, lavori domestici, autista offresi. 339.26.02.083

COLLABORATRICE domestica italiana offresi presso famiglia dal lunedì al venerdì. Part/full-time. Milano lungo tratto metrò. 347.58.36.106

COPPIA italiana marito e moglie di 57 anni, cerca lavoro come custodi presso aziende o condomini, esperienza quindicennale molto professionali e seri. Per info: Salvatore - 349.18.13.923

DOMESTICO, cameriere, facchino, ottimo italiano/inglese, esperienza, disponibile da febbraio, offresi. 338.67.11.265

GUARDAROBIERA italiana, stiratrice finita, grande esperienza, eccellente cucina accurata, dietetica, salutare, cerco per alcuni giorni della settimana concordabili. Referenziata. 389.93.88.368

ITALIANA, signora 57enne, esperienza nella cura/assistenza anziani/famiglia offresi. Automunita. 333.79.21.618

REFERENZIATISSIMO lunga esperienza in Italia, offresi per cura anziani. Fisso, sabato e domenica. 324.84.94.729

ITALIANA, signora 57enne, esperienza nella cura/assistenza anziani/famiglia offresi. Automunita. 333.79.21.618

REFERENZIATISSIMO lunga esperienza in Italia, offresi per cura anziani. Fisso, sabato e domenica. 324.84.94.729

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



Piccoli Annunci
agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTI 5.4

CHIRURGO estetico cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

17 MESSAGGI PERSONALI

SIGNORA 75enne giovanile, abitante Milano, conoscerebbe signora buona cultura per amicizia e compagnia. Corriere 288-XZ - 20132 Milano

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 24,05/gr.
• **ARGENTO USATO:** Euro 305,00/kg.
• **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

QUADRI TAPPETI ANTICHI 18.1

COLLEZIONISTA acquista arte orientale: vasi, statue in bronzo, legno, pietra, giade, sculture in corallo, dipinti, ceramiche, porcellane. Acquisto anche monete da collezione antiche, recenti, in oro e argento. Mi reco ovunque in tutta Italia. 339.20.07.707

COLLEZIONISTA acquista sculture, dipinti, casseforti, oggetti antichi, da collezione, design. Brescia 388.80.92.428

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, sopravvalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

PROPOSTE VARIE 18.3

AVVENIMENTO: è nato il libro del "Lotto Professionale" www.frankoda.it 345.29.26.595

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiolli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

23 MATRIMONIALI

MATRIMONIALI 23.1

SIGNORA piacente colta stile briosa dinamica (vedova di top-manager internazionale) estrazione settentrionale contatterebbe vedovo/divorziato 73-77enne distinto giovanile adeguati requisiti socio-economici preferibile laureato residente Milano/dintorni regioni limitrofe finalit  amicizia eventuali sviluppi (convivenza). Casella postale nr. 499 - Cordusio 20123 Milano.

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: € 4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Prestiti e investimenti: € 9,17; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Chiromanzia: € 4,67; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%
Data successiva fissa: +20%
Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
Neretto: +20%
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Neretto riquadrato negativo: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tablet: +€ 100
Tariffa a modulo: € 110

A-1 DONNE

Anticipi della 15ª Con Egonu super il Club Italia vola

BERGAMO-MODENA 3-2 (25-14, 20-25, 25-18, 21-25, 15-10) **FOPPAPEDRETTI BERGAMO** Lo Bianco 3, Gennari 13, Popovic 22, Partenio 15, Sylla 14, Guiggi 17; Suelen (L), Cardullo. N.e. Mori, Venturini e Paggi. All. Iavarini.

LIU JO NORDMECCANICA MODENA Marcon 8, Heyrman 8, Ferretti 4, Bosetti C. 16, Belien 3, Brakocevic 22; Leonardi (L), Ozsoy 8, Bianchini, Valeriano, Garzaro 2, Caracuta. N.e. Petrucci. All. Gaspari

ARBITRI: Puecher e Pozzato **NOTE** Spett. 1543, inc. 14.388 €. D.s. 20', 22', 25', 25' 17'; tot. 109'. Foppapedretti: b.s. 8, v. 4, m. 16, e. 21. Nordmeccanica: b.s. 12, v. 2, m. 9, e. 22. T.G. 6 Popovic 5 Guiggi 4 Partenio 3 Brakocevic 2 Bosetti 1 Lo Bianco. (f.e.)

CLUB ITALIA-B.ARSIZIO 3-1 (27-25, 25-23, 21-25, 25-21) **CLUB ITALIA CRAI** Melli 16, Botetz 9, Piani 5, Egonu 39, Mancini 11, Orro 1; De Bortoli (L), Perinelli, Ferrara, Enweonwu 1, Arciprete. N.e. Morello, Lubian, Bulovic. All. Lucchi.

UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO: Martinez 14, Pisani 5, Diouf 21, Fiorin 8, Negretti, Signorile 1; Spirito (I). Ciaffi, Witkowska (I), Moneta 2, Berti 9. Ne Badini, Vasilantonaki. All. Mencarelli.

ARBITRI: Zanussi, Sessolo **NOTE** - Spett. 2392. Inc. 11117 €. D.s. 30', 27', 28', 25'; tot 110'. C.Italia: b.s. 13, v. 14, m. 6, e. 23. Unet: b.s. 3, v. 5, m. 7, e. 22. T.G. 6 Egonu, 5 Diouf, 4 Orro, 3 Mancini, 2 Melli, 1 Berti. Oggi ore 17 (15ª giornata)

Casalmaggiore-Novara; Scandicci-Montichiari; Saugella Team Monza-II Bisonte Firenze

CLASSIFICA Conegliano 37, Casalmaggiore 36, Novara 31, Bergamo 29, Busto Arsizio 22, Scandicci 21, Modena 20, Bolzano 18, Firenze 14, Monza 12, Montichiari 11, Club Italia 10. **MOSNA CONDANNATO** Diego Mosna, è stato condannato a 15 giorni di arresti e 100 € di multa (con doppi benefici di legge) per pubblicità irregolare sulle maglie di qualche anno fa. La vicenda risale alla sponsorizzazione, per la Champions, del portale di scommesse Planetwin365: un gestore che opera in Europa ma che non è autorizzato dai Monopoli ad operare in Italia.

«Modena è sempre forte quando serve ci sarà»

● Oggi a Verona il capitano Petric dimentica la delusione Coppa Italia «Sono arrabbiato ma stiamo crescendo. La Supercoppa non ci basta»

Paolo Reggianini MODENA

Il primo distintivo tricolore, quello della Coppa Italia, è stato formalmente scucito da qualche giorno. Adesso c'è da difendere quello più prezioso attaccato sulle maglie dei campioni d'Italia, sempre più accerchiati da una concorrenza che non concede sconti. Modena ci ha messo del suo nel fortificare i propositi bellicosi dei rivali, buttando via punti preziosi (solo con gli 8 persi in casa contro Ravenna, Monza, Latina e Milano sarebbe prima con la Lube) che rischiano di pesare come macigni nella composizione della griglia playoff. Un quadro reso ancora più complicato da un calendario che vedrà la squadra di Piazza giocare 4 delle prossime sei sfide in campo nemico (Verona, Monza, Trento, Civitanova). Nema Petric, 3ª stagione in gialloblù e capitano, ammette la delusione, ma non vuole sentire parlare di una Azimut già rassegnata. «L'amarezza è tanta - dice il serbo - volevamo giocare un'altra finale. E io mi sento responsabile per come sono andate le cose».

A pallavolo si gioca in sei. Con Trento ha perso la squadra. «Ho vissuto male anche come capitano quella partita. L'ultima palla l'ho sbagliata io e in quella sfida non ho dato quello che volevo».

Modena può migliorare il 4° posto, in modo da sfruttare il Palapanini nei playoff?



Nemanja Petric, 29 anni, serbo, ex Perugia TARANTINI

«Ci proveremo. Adesso abbiamo due trasferte difficili. Forse arrivare terzi può essere un obiettivo. Ma ai playoff può cambiare tutto. Noi dovremo solo ritrovare il nostro gioco e la migliore concentrazione».

Si parte da Verona del suo amico Kovacevic che sta disputando una stagione straordinaria. «Sono contento per Uros, ha completato ormai la propria maturazione. E' un campione. Loro stanno giocando bene, una bella salita per noi».

Lei ha una sua favorita per lo

scudetto? «La classifica dice che Civitanova ha qualcosa in più delle altre. Ha vinto la Coppa Italia ribadendo la leadership di una squadra fortissima. Ma credo che si partirà tutte alla pari».

E se le cose vanno così, con la squadra di Blengini potreste trovarvi parecchie volte... «Saremo da loro il 22 febbraio, poi dovremmo anche incontrarli nei playoff di Champions. E nei playoff di campionato po-

tremmo ritrovarci di fronte. Una sfida non impossibile e quasi nuova, visto che in questi anni ci siamo confrontati spesso con Perugia e Trento».

Modena dello scudetto era più forte?

«E' un'altra squadra, però sempre una squadra frizzante come dice il nostro allenatore Piazza. È dispiaciuto a tutti che siano andati via Bruno, Lucas, Nikic e Lorenzetti. Chi è arrivato, ha avuto il coraggio di accettare questa grande sfida. Stiamo crescendo. Non c'è solo la battuta nel nostro dna, anche il cambio palla ha percentuali alte. Quando conterà noi ci saremo. Come sempre».

Bruno o Orduna, paragoni sempre antipatici.

«Santi sta dando tutto di sé, gioca bene. Non è sempre facile gestire un squadra dove 4 giocatori vogliono sempre attaccare».

Petric e la nazionale.

«Voglio tornare, se lo meriterò. Per rimanere ad alti livelli devi anche giocare grandi tornei con le nazionali».

Dovesse scegliere tra Champions e scudetto?

«Per me vincere il campionato italiano rimane il trofeo più ambito. Ci proveremo su tutti i fronti, non ci accontentiamo della Supercoppa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

5

I trofei vinti da Petric con Modena: 1 campionato, due Coppe Italia e due Supercoppa

Aletica > A Melbourne

Rivoluzione australiana Bolt nella staffetta cambia con una donna

● Il primo meeting dall'inedito format: entusiasmo ed eccessi. Usain: «Che divertimento»

Andrea Buongiovanni

Si chiama Riley Day, ha 16 anni, è una speranza della velocità australiana. Ieri a Melbourne, inquadratissima, ha avuto l'onore di gareggiare in una corsia al fianco di Usain Bolt. Merito (?) di Nitro Athletics, la serie di tre meeting in una settimana (per sei squadre) dal format rivoluzionario che, di fronte a 7000 calorosissimi spettatori, ha celebrato la propria prima tappa. I due, in chiusura di serata, a sottolineare l'originalità e gli eccessi dell'iniziativa, si sono «sfidati» nella seconda frazione di una 4x100 mista (due uomini e due donne in ordine



Usain Bolt, 30 anni, dopo il cambio con Asafa Powell, 34 REUTERS

sperso). Usain correndo per un All Star Team da lui capitano, Riley per il quartetto del Paese padrone di casa. Precedente il Giappone e proprio l'Australia, ha vinto il primo (in 40"64...), comprendente nell'ordine nei nomi quali l'altro giamaicano Asafa Powell e le

statunitensi Jenna Prandini e Jeneba Tarmoh. Per la cronaca: il cambio tra i due olimpionici è stato un po' stretto, con Bolt a commettere ancora una volta l'ingenuità di passarsi il testimone dalla mano sinistra alla destra in fase di accelerazione. Errore da principiante...

Corse ad eliminazione, concorsi stravolti: al pubblico piace, il giudizio è sospeso

I BILANCI Tra fiamme «sparate» da cannoni e musica pop a tutto volume, in due ore trasmesse in diretta tv in prima serata, s'è visto un po' di tutto. Tra le dodici gare, anche prove di corsa a eliminazione diretta, concorsi con misure da dichiarare e discutibili staffette. L'impressione è duplice. Da un lato c'è la certezza, dato il coinvolgimento, che il pubblico sia rimasto soddisfatto. L'entusiasmo, anche grazie all'espediente della classifica a squadre, è andato alle stelle. Dall'altro c'è l'esagerazione, l'eccesso, il rischio di snaturare uno sport che vive (anche) di storia, tradizione e cultura. Il confine con «Giochi senza frontiere» è molto vicino. Ma non tutto è da buttare. «Abbiamo fatto una cosa molto diversa dal solito e ci siamo divertiti» ha detto Bolt, primo testimonial dell'iniziativa, non solo per contratto. Il suo team, con sette successi (due ex aequo), ha vinto il meeting su Australia e Cina. Giovedì e sabato, sempre al Lakeside Stadium, si replica. Poi sarà tempo di bilanci e di giudizi più netti.

INDOOR E NON SOLO

TRICOLORI GIOVANILI JACOBS LUNGO: 8.07 (naz.ori.) Ad Ancona prima giornata dei Tricolori juniores e promesse indoor. Marcell Jacobs, fuori classifica, vola nel lungo: 8.07, personale, seconda misura al mondo 2017 (dopo l'8.08 del francese Jean-Pierre Bertrand) e miglior salto italiano dal 2010. Diventa il terzo azzurro di sempre al coperto dietro Andrew Howe e Giovanni Evangelisti e ottiene lo standard di qualificazione agli Euroindoor di Belgrado (3-5 marzo). Tornerà in gara sabato a Gand (Belgio), poi il 18-19 febbraio agli Assoluti, anche nei 60. Il 20enne Christian Falocchi sorprende nell'alto: minimo per la Serbia con 2.25 (personale). **Uomini. Promesse. 60:** Polanco Rijo 6"78. **1500:** Pilati 3'49"78. **Alto:** Falocchi 2.25. **Lungo:** Randazzo 7.86. **Peso:** Bianchetti 18.91. **Marcia 5000:** Picchiottino 19'45"50. **Jr. 60:** Artuso 8"83. **1500:** Barontini 3'59"10. **Asta:** Mandusic 5.15. **Lungo:** Rigamonti 7.35. **Marcia 5000:** Chirivi 22'23"47. **Donne. Promesse. 60:** Herrera 7"58. **1500:** Aprile 4'28"87. **Asta:** Ronconi 3.85. **Lungo:** Cestonaro 6.32. **Peso:** Bertoletti 13.18. **Marcia 3000:** Colombi 13'40"80. **Jr. 60:** Doso 7"50. **1500:** Tozzi 4'31"56. **Alto:** Morara 1.76. **Lungo:** Aliventi 5.90. **Marcia 3000:** Russo 14'35"47. **MEETING IAAF DI KARLSRUHE MUIR, RECORD EUROPEO 3000** (si.g.) Terza tappa del World IAAF Tour indoor di Karlsruhe (Ger) nel segno dei britannici: primato europeo nei 3000 di Laura Muir (8'26"41), 5ª prestazione mondiale all time; poi nei 60 hs vola Ioriundo Andy Pozzi con 7"44 (m.p.m '17).

Uomini. 800: Sowinski (Usa) 1'46"80. **1500:** S. Kiplagat (Ke) 3'38"51. **60 hs:** Pozzi (Gb) 7"44; Ortega (Spa) 7"59. **Alto:** Seliverstau (Bie) 2.30. **Lungo:** Mokoena (Saf) 8.05. **Donne. 60:** Evans (Giam) 7"14; Asher Smith (Gb) 7"15 (b. 7"13/m.p.m '17). **3000:** Muir (Gb) 8'26"41; Obiri (Ken) 8'29"46. **60 hs:** K. Harrison (Usa) 7"76. **Roderer** 7"90. **Batt:** 7. **CATTANEO** 8"36. **Asta:** Ryzih 4.67. **LISEK 6.00** (si.g.) A Potsdam (Ger), due record polacchi per Piotr Lisiek nell'asta, 5.93 e poi 6.00 (m.p.m '17). E' la sesta prestazione mondiale all time a pari merito con altri 4 atleti. **RAZZO USA** (si.g.) Il 20enne Christian Coleman ha corso i 60 in 6"51 a Blacksburg (Usa), m.p.m '17. Era già il più veloce quest'anno con 6"54. **BONGIORNI OK** (i.e.) Ieri a Mondeville (Fra) conferma di 60 Bongiorni: 7"33 sui 60. **Uomini. 60:** Collins (S.K.) 6"52. **1500:** 7. Bussotti 3'51"90. **3000:** 4. Razine 7"56"26; 7. Bouih 7"58"47. **Donne. 60:** Pov (Ucr) 7"20; 4. Bongiorni 7"36 (b. 7"33). **400:** Zemlyak (Ucr) 52"87; 3. Lukudo 54"40. **3000:** 11. Bortoli 9'21"43. **TUMI 6"66** (si.g.) A Modena esordio stagionale di Michael Tumi, 6"66 nei 60 (b. 6"72) su Cerutti 6"74. **Uomini. 60 hs:** Tedesco 8"05. **Donne. 60 hs:** Balduchelli 8"61. **COPPA CROSS** Dopo un anno di assenza le squadre italiane tornano in Coppa Campioni di cross. Oggi ad Albufeira (Por), le Fiamme Oro (uomini) con Crippa, l'Alta Valtellina (donne) con la Desco e il Cus Torino (jr) con Polikarpenko. Dopo una squalifica di quattro anni per doping torna la turca Asli Cakir Alptekin. **STRADA** (d.m.) Oggi a S.Margherita (Ge) mezza Due Perle con gli ex iridati di maratona spagnoli Fiz e Anton e Sara Galimberti. A quella di Napoli, B. Dematteis, la Soufyane, la Toniolo.

TUTTENOTIZIE

● **UNIVERSIADI: 2 ORI AZZURRI** (s.f.) Altri 2 ori azzurri all'Universiade di Almaty (Kaz). Nel pattinaggio velocità Davide Ghiotto vince i 10.000 sul giapponese Obayashi ed il coreano Moon: bis dei 5000. Nello sci alpino Giulio Bosca oro in gigante su Mueller e Noger (Svi).

IPPICA

Uragano: occasione nel Firenze

● Anche sul Premio Firenze (come i tre GP disputati a gennaio) per i 4 anni si è abbattuta la mannaia del montepremi, sceso a 25.300 euro. Una vera follia se poi questi tagli servono a finanziare solo altre corse del calendario (Derby e Lotteria). Ma tant'è. Oggi il grande favorito della corsa è Uragano Trebi, sia perché in carriera ha già vinto due Gran Premi (Stabile e Mediterraneo lo scorso anno), sia perché resta su 4 successi consecutivi. Inoltre il figlio di Nad Al Sheba è un grande partitore. Universo d'Amore l'avversario. **6ª corsa - 16.35 - Pr. Firenze - m 1600:** 1 Universo d'Amore (Dell'Annunziata); 2 Ugolinast (Targhetta); 3 Un Grande Ido (C. Cangelosi); 4 Urlo Jet (Fr. Facci); 5 Urali Op (Di Lorenzo); 6 Uragano Trebi (G. Lo Verde); 7 Umbral Ferm (E. Bellei); 8 Uno de Mayo (Lombardo jr).



Uragano Trebi PERRUCCI

SCI NORDICO: FONDO

Kowalczyk vince dopo 3 anni: è la 50ª

(g.viel) Nello skiathlon (7,5+7,5 km) preolimpico di fondo a Pyeong Chang (S.Cor) la polacca Justyn Kowalczyk centra il suo 50° successo in Coppa del mondo, dopo oltre 3 anni. Gara uomini (15+15 km) al russo Petr Sedov, alla seconda vittoria in carriera. Oggi Team Sprint. **Uomini (15 + 15):** 1. Sedov (Rus) 1h18'49"; 2. Stock (Nor) a 22"5; 3. Rundgreen (Nor) e Glavatskikh (Rus) a 42"1; 5. Eriksson (Sve) a 46"8. **Cdm:** 1. Sundby (Nor) 1348; 2. Ustugov (Rus) 1004; 3. Heikkinen (Fin) 792; 21. Pellegrino 276; 23. De Fabiani 265. **Donne:** 1. Kowalczyk (Pol) 43'54"; 2. Stephen (Usa) a 56"; 3. Ishida (Gia) a 1'14"8; 4. Patterson (Usa) a 1'21"4; 5. Nordstroem (Nor) a 1'22"3. **Cdm:** 1. Weng (Nor) 1531; 2. Parmakoski (Fin) 1215; 3. Oestberg (Nor) 1199; 24. Debertolis 243.

Combinata nordica: 1. Rydzek (Ger) 25'12"9; Seidl (Aut) a 20"; 3. Riessle (Ger) a 38"3; 4. Frenzel (Ger) a 38"8. **Cdm:** 1. Rydzek (Ger) 1290; 9. Costa 351.

SALTO Settimo sigillo in Coppa del Mondo di salto per Sara Takanashi a Hinzenbach (Aut); Elena Runggaldier è 25. **Hs-100:** 1. Takanashi (Gia) 242.1; 2. Althaus (Ger) 237.9; 3. Vogt (Ger) 234; 25. Runggaldier 180.1 Cdm: 1. Takanashi 1095. **Uomini a Oberstdorf (Ger): Voli:** 1. Kraft (Aut) 439.9 p. (227.5 + 218 m); 2. Wellinger (Ger) 425.4; 3. Stoch (Pol) 425.4. **Cdm:** 1. Stoch 1038.

NUOTO FONDO: AL VIA

Vanelli e Bridi che doppietta

La stagione mondiale del nuoto di fondo cominciano nel segno dell'Italia capace della doppietta, e delle sorprese con i due gregari; la prima tappa di Coppa del Mondo della 10 km (specialità olimpica) a Viedma, in Argentina, vede Federico Vanelli vincere e battere di una trentina di secondi il detentore e compagno di allenamenti a Roma, Simone Ruffini, iridato della 25 km. Il lodigiano ha rintuzzato una fuga del marchigiano e alla fine lo ha sorpreso. Al 3° posto il francese David Aubry al quale Vanelli, reduce da Rio come Ruffini, ha assestato 1' di distacco. Nella gara femminile, la trentina Arianna Bridi vince, mentre Rachele Bruni, argento olimpico, lotta e tocca al fotofinish per il 2° posto con la brasiliana Okimoto, con la quale ha condiviso pure il podio a Rio. La Bruni aveva vinto il prologo di 1.6 km con la Bridi terza, mentre Martina Grimaldi che debutta oggi nella santa Fe-Coronda di 57 km si era imposta nel prologo con Lamberti 3° e Stochino 2° dietro Blaum (Arg).

al.f.



Federico Vanelli e Simone Ruffini

Tricolori sincro: Minisini è 2° dietro Cerruti-Ferro

(al.f.) Ai Tricolori di nuoto sincronizzato a Cuneo, Linda Cerruti e Costanza Ferro dominano il duo davanti a Giorgio Minisini e Manila Flamini, bronzo mondiale. Duo: 1. Cerruti-Ferro 93.367; 2. Flamini-Minisini 91.300; 3. Bozzo-Galli 87.700.

ROSSETTO E IL PENTATHLON Il torinese Claudio Rossetto, tecnico dei velocisti Dotto e Santucci, già di Magnini, Pellegrini, Beccari, Cappellazzo e Segat, diventa consulente della federazione pentathlon: una sorta di d.s. che si occuperà della programmazione azzurra.

SCHERMA: SEPARAZIONE

Vezzali, è finita con il marito

Dopo 14 anni e mezzo finisce l'amore tra Valentina Vezzali, pluricampionessa olimpica di fioretto, oggi in Parlamento in veste di deputato, e il marito Domenico Giugliano, un passato da calciatore, fino a pochi mesi fa allenatore della Jesina Calcio femminile neopromossa in serie A. La notizia è trapelata dal Tribunale di Ancona dove si è celebrata la prima udienza di separazione. Massimo riserbo da parte della campionessa, anche se fonti romane la definiscono «distrutta», mentre il marito ha cambiato sul proprio profilo Facebook lo status da «sposato» a «separato». La coppia ha due figli.

QUARTI FATALI Intanto non è stato ieri un sabato felice per la scherma azzurra che aveva in programma il 60° trofeo Luxardo a Padova vinto dall'ungherese Andras Szatmari (al primo successo in carriera e contro un iraniano, ultimo azzurro out Curatoli), mentre a Danzica in Polonia per la Coppa del Mondo di fioretto, le azzurre con in testa Martina Batini sono state eliminate fino ai quarti. A Padova tornava l'olimpionico Aldo Montano, battuto dall'ucraino Yagodka.



Valentina Vezzali e Domenico

Sciabola uomini a Padova (60° Luxardo). Finale: Szatmari (Ung) b. Abedini (Iran) 15-12; semif.: Szatmari b. Kim (S.Cor) 15-8, Abedini b. Oh (S.Cor) 15-14; quarti: Abedini b. Curatoli 15-10, Oh b. Szilagyi (Ung) 15-11, Kim b. Ibragimov (Rus) 15-10, Szatmari b. Yagodka (Ucr) 15-12; ottavi: Szatmari b. Occhiuzzi 15-10, Yagodka b. Montano 15-12, Curatoli b. Anstett (Fra) 15-11, Oh b. Romano 15-13, Szilagyi b. Berrè 15-8. **Fioretto donne a Danzica** (Pol). Finale: Tripapina (Rus) b. Ranvier (Fra) 15-5; semif.: Tripapina b. Kiefer (Usa) 15-10, Ranvier b. Guyard (Ung) 15-17; quarti: Kiefer b. Zagidullina (Rus) 15-10, Tripapina (Rus) b. Batini 15-14, Guyard (Fra) b. Cipriani 15-12, Ranvier b. Mancini 15-10; ottavi Zagidullina (Rus) b. Volpi 15-13.

BASEBALL

● **SERIE DEL CARIBE** (r.r.) Cuba e Messico sono ancora imbattute dopo le prime tre giornate della serie del Caribe in svolgimento a Culiacan (Mes): Cuba-R.Dominicana 4-0, Messico-Portorico 4-2; Portorico-Venezuela 3-4, Rep. Dominicana-Messico 2-7; Cuba-Portorico 6-1, Messico-Venezuela 5-1.

BOXE

● **VECCHI AUSTRALIANI** (r.g.) Oltre 30.000 spettatori all'Adelaide Oval (Aus) nel derby dei massimi leggeri per il titolo australiano tra Danny Green (36-5), 43 anni e Anthony Mundine (47-8), 41 anni (ex iridato 2007-2008). Ha vinto il primo a maggioranza, dopo una battaglia entusiasmante, prendendosi la rivincita dopo 11 anni. Per entrambi 10 milioni di borsa. Vince il medio Tim Tszyu (2), figlio di Kostya, su Dolby (4-13) p.6. ● **RIENTRA GIACON** (r.g.) Il 10 marzo a Madrid (Spa) rientra Luca Giacomini (28-1): dopo otto mesi di sosta (ultimo match a Milano a luglio), affronta Robert Tlatlik (Ger, 19), per l'Intercontinentale super, per l'Intercontinentale super, per l'Intercontinentale super, per l'Intercontinentale super. ● **WSB** (r.r.) Debutto vincente di Cuba, detentore, nelle World Series: 5-0 al Venezuela. Per E.Savon 22 vittorie consecutive.

GHIACCIO

COPPA SHORT TRACK ITALDONNE IN FINALE Staffetta donne (Arianna Fontana, Cecilia Maffei, Martina Valcepina, Lucia Perretti) nell'odierna finale a quattro (contro Canada, Olanda e Giappone) e, con Arianna Fontana 12' nei 1500, tre piazzamenti nei primi otto (dei veterani Nicola Rodigari, Yuri Confortola e della novità Cynthia Mascitto): è il bilancio azzurro della 2ª giornata della 5ª tappa della Coppa del Mondo di short track a Dresda (Ger). **Uomini.** 1000: 1. Fauconnet (Fra); 2. Hwang Dae Heon (S.Cor); 3. Celski (Usa); 8. Rodigari; 32. Viscardi; 36. Antonioli. 1500 (I): 1. Hamelin (Can); 2. Hong Kyung Hwan (S.Cor); 3. Shulginov (Rus); 8. Confortola; 13. Cassinelli; 22. Dotti. **Donne.** 1000: 1. St-Gelais (Can); 2. Schulting (Ola); 3. Maltais (Can); 7.

Mascitto; 16. Viviani; 21. Maffei. 1500 (I): 1. Boutin (Can); 2. de Vries (Ola); 3. Gilmartin (Gb); 12. Fontana; 18. Perretti; 40. M. Valcepina.

GOLF

● **A DUBAI** Renato Paratore, 25° con 211 (69 72 70 -5), Nino Bertasio, 41° con 214 (67 74 73 -2), e Matteo Manassero, 58° con 218 (73 71 74 +2), nell'Omega Dubai Desert Classic (European Tour) dove nel terzo giro è tornato al comando lo spagnolo Sergio Garcia con 200 (65 67 68, -16).

HOCKEY GHIACCIO

● **EBEL** (m.l.) Niente da fare per il Bolzano, sconfitto 6-3 (2-1, 1-0, 3-2) nche a Klagenfurt (Aut) nella 6ª del Pick-Round di Ebel. **Classifiche.** Pick-Round (tutte ai playoff): Vienna 16; Salisburgo 15; Linz 14; Klagenfurt 12; Innsbruck 6; Bolzano 4. Qualification Round (prime due ai playoff): Graz* 16; Znojmo 14; Dornbirner 10; Villach* 9; Fehervar 8; Lubiana 7 (*una in meno).

HOCKEY PISTA

● **COPPE** (m.nan) Giocata la 5ª in Eurolega, l'andata dei quarti in Cers e una gara della 18ª in A-1. **Eurolega.** Gr. A: Diessbach (Svi)-Lodi 3-5. Gr. B: Bassano-Barcellona (Spa) 2-3. Gr. C: Reus (Spa)-Forte dei Marmi 7-5. Gr. D: Breganze-Liceo La Corona (Spa) 4-7. **Cers:** Caldes (Spa)-Trissino 4-3. Serie A1: Viareggio-Igualada (Spa) 4-1. Serie A1: Valdagno-Sandrigio 10-4.

IPPICA

● **IERI QUINTÉ 6-12-7-2-3** A Siracusa (m 1700): 1. Martin Blonde (Gab. Cannarella); 2. Duke of Rumba; 3. King the Monte; 4. Peace and Love; 5. Stam; Tot.: 4.72; 1.99, 4.76, 3.31 (138,63). Quinté: n.v.; quarté: 2.229.44; tris: 741.34. ● **OGGI SI CORRE** A Trotto: Firenze novità Cynthia Mascitto; è il bilancio azzurro della 2ª giornata della 5ª tappa della Coppa del Mondo di short track a Dresda (Ger). **Uomini.** 1000: 1. Fauconnet (Fra); 2. Hwang Dae Heon (S.Cor); 3. Celski (Usa); 8. Rodigari; 32. Viscardi; 36. Antonioli. 1500 (I): 1. Hamelin (Can); 2. Hong Kyung Hwan (S.Cor); 3. Shulginov (Rus); 8. Confortola; 13. Cassinelli; 22. Dotti. **Donne.** 1000: 1. St-Gelais (Can); 2. Schulting (Ola); 3. Maltais (Can); 7.

JUDO

● **LOPORCHIO TRICOLORE** (e.d.d.) Assoluti a Ostia. **Uomini, 60 kg:** 1. Angelo Pantano; 2. Di Loreto; 3. Carlino e Lanzafame. **66:** 1. Matteo Medves; 2. Faraldo; 3. Fascinato e Sulli. **73:** 1. Andrea Gismondo; 2. Casaglia; 3. Meloni e

Bruno. **81:** 1. Antonio Esposito; 2. Frustaci; 3. Parlari e D'Arco. **90:** 1. Nicholas Mungai; 2. Fusco; 3. Campi e Carollo. **100:** 1. Giuliano Porporchio; 2. D'Arco; 3. Ardizio e Riva. **100:** 1. Nicola Becchetti; 2. Dell'Anna; 3. Moreno e Pepoli. Oggi le donne.

NUOTO

● **POKER HOSSZU** (al.f.) Al Golden Tour di Nizza (Fra, 50 m), Katinka Hosszu vince 200 sl (1'56"81), 100 dorso (1'00"68), 200-400 misti (2'18"23, 4'38"28). **Uomini:** 100 sl-50 fa Metella 49"12, 24"35; 400 sl Pothain 3'40"38; 50 do Lacourt 25"37; 100 do Stasiulis 55"52; 400 mx Verraszo (Ung) 4'16"58. **Donne:** 50 sl/do Henique 25"28, 28"84, Hosszu (Ung) 29"04; 200 fa Petronio 2'11"23 (3. Hosszu 2'15"67).

PALLAMANO

● **CAMPIONATO** (an.gal.) La 6ª di ritorno in A uomini. **Gr.A:** Malo-Bolzano 25-33, Pressano-Merano 19-23. **Classifica:** Bolzano 39; Pressano 38; Merano, Trieste 30; Cassano Magnago, Malo 18; Appiano 16; Bressanone 15; Mezzocorona 9; Musile 0. **Gr. B:** Cingoli-Cologne 24-23, Città Sant'Angelo-Ancona 26-21; Carpi-Nonantola 38-24. Cl.: Carpi 38; Romagna 30; Città Sant'Angelo 25; Bologna 24; Cologne 17; Tavarnelle 15; Cingoli 14; Ancona 7; Nonantola 4. **Gr. C:** Palermo-Conservano 20-31; Valentino Ferrara Benevento-Benevento 24-25; Fondi-Siracusa 22-23; Fasano-Gaeta 31-16. Cl.: Fasano 39; Conservano 32; Siracusa 30; Fondi 19; Benevento 18; Noci 17; Valentino Ferrara Benevento 16; Gaeta 9; Palermo 0.

PALLANUOTO

● **DONNE** L'ultima d'andata: Milano-Messina 7-14, Bogliasco-Pescara 13-5, Bologna-Rapallo 6-5, Padova-Roma 12-7, Cosenza-Orizzonte 6-9. **Class:** Padova 24; Messina 22; Orizzonte 20; Bogliasco 17; Roma 14; Bologna 9; Rapallo 8; Cosenza 7; Milano 6; Pescara 1.

SPORT INVERNALI

SNOWBOARD, VISINTIN 5° E LEADER DI COPPA NEL CROSS Nel cross di Coppa a Bansko (Bul), quinto posto di Omar Visintin che ora divide il primo posto in classifica con l'austriaco Haemmerle. Tra le donne niente finale per la Moioi, nona. Oggi

alle 13.30 il secondo gigante parallelo. **Cross. Uomini:** 1. Haemmerle (Aut); 2. Vaultier (Fra); 3. Brochu (Can); 4. Pullin (Aus); 5. Visintin; 8. Sommariva; 10. Leoni; 24. Perathoner; 32. Matteotti; 46. Godino. Coppa (3/8): 1. Haemmerle (Aut), Visintin 2050; 3. Kearney (Usa) 1690. **Donne:** 1. Brockhoff (Aus); 2. Samkova (R.Cec); 3. Trespeuch (Fra); 9. Moioi; 16. Brutto. Coppa (3/8): 1. Brockhoff (Aus) 2400; 2. Samkova (R.Cec) 2250; 5. Moioi 1490.

● **SLITTINO, DOPPIO 9°** A Oberhof (Ger), in Coppa del Mondo, Oberstolz-Gruber sono noni nel doppio. Oggi le donne (ore 9 e 10.20) e la staffetta (12.30). **Singolo:** 1. Loch (Ger) 1'26"130 (1"2"); 2. Repilov (Rus) a 0"040 (3"1"); 3. Langenhan (Ger) a 0"127 (2"3"); 15. D. Fischnaller a 0"891 (12"20"); 19. K. Fischnaller a 1"033 (19"22"); 29. Rieder a 1"681 (24"32"); 31. F. Gruber a 1"990 (31"30"). Coppa (10/12). 1. Repilov (Rus) 732; 2. Loch (Ger) 655; 9. D. Fischnaller 401. Doppio: 1. Wendl-Arlt (Ger) 1'21"909 (1"1"); 2. Eggert-Benecken (Ger) a 0"156 (2"2"); 3. Geueke-Gamm (Ger) a 0"506 (5"3"); 8. Oberstolz-P.Gruber a 0"938 (8"13"); 15. L.Rieder-Rastner a 1"203 (14"14"); 19. F.Gruber-Kainzwalder a 1"705 (18"21). Coppa (10/12): 1. Eggert-Benecken (Ger) 940; 2. Wendl-Arlt (Ger) 773; 7. Oberstolz-P.Gruber 435.

● **BOB E SKELETON** Azzurri fuori dalla 2ª manche nel bob a 2 di Coppa a Igls (Aut). Nello skeleton, Mattia Gaspari 11°. Oggi dalle 12 il bob a 4. **Uomini. Bob a 2:** 1. Friedrich (Ger) 1'42"92 (51"25/1"51"67/1"); 2. Melbardis (Let) a 0"73 (2"3"); 3. Maier (Aut) a 0"80 (5"4"); 27. Fontana-Mulassano 52"68. **Skeleton:** 1. M. Dukurs (Let) 1'43"89 (52"01/1"51"88/1"); 2. Tretiakov (Rus) a 58/100 (3"2"); 3. Yun Sungbin (S.Cor) a 68/100 (2"6"); 11. Gaspari a 1"94 (13"11"); 29. Schwaerzer 54"06.

● **FREESTYLE** Sabine Wolfgruber 14ª nello sciocross di Feldberg (Ger). Oggi alle 12.30 la gara-bis. **Uomini:** 1. Chapuis (Fra); 2. Leman (Can); 3. Fiva (Svi); 29. Thane; 35. Klotz; 40. Tomasi. Coppa (9/14): 1. Chapuis (Fra) 569; 2. Leman (Can) 487; 22. Klotz 118. **Donne:** 1. Zacher (Ger); 2. Smith (Svi); 3. Naeslund (Sve); 14. Wolfgruber. Coppa (9/14): 1. Thompson (Can) 620; 2. Zacher (Ger) 513; 19. Wolfgruber 96.

PALLANUOTO

1ª di ritorno Che rimonta del Posillipo Il Savona va

ORTIGIA-PRO RECCO 2-14 (0-4, 0-5, 1-3, 1-2)

Ortigia: Patricelli, Cassia, Abela 1, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo, Camilleri, B.Ivovic B., Cusmano, Danilovic, Casasola, Tringali 1, Caruso. All. Leone. **Pro Recco:** Tempesti, F.Di Fulvio, Mandic 1, Figlioli 1, Bruni, E.Di Somma 2, S.Sukno 2, Alesiani, Figari 2, Bodegas, Aicardi 2, A.Ivovic 4, Volarevic. All. Vujasinovic. **Arbitri:** Scappini e Ricciotti. **Note:** s.n. Ortigia 4 (1), Pro Recco 6 (3). Alla Pro Recco bastano due tempi per archiviare la gara di Siracusa.

BRESCIA-LAZIO 16-5 (3-4, 4-1, 3-0, 6-0) **Brescia:** Morretti, Manzi 1, C.Presciutti 2, Randjelovic, Paskovic 1, Guerrato 4, Muslim 2, Ubovic, Nora 3, N.Presciutti 2, Bertoli, Napolitano 1, Del Lungo. All. Bovo. **Lazio:** Correggia, Tulli, Colosimo, Ambrosini, Vitale, Di Rocco 1, D.Giorgi, Piacentini, Leporale 3, De Vena, Maddaluno 1, Mele, Washburn. All. Tafuro. **Arbitri:** Rovida e Zedda. **Note:** s.n. Brescia 15 (8), Lazio 11 (3). (f.p.e.) La Lazio in avvio fa soffrire il Brescia, che però si scuote tra 2" e 3" tempo con un parziale di 11-0.

SPORT M.-ACQUACHIARA 20-11 (5-3, 5-2, 5-3, 5-3) **Bpm Sport Management:** Lazovic, Gallo 3, N.Gitto 1, Valentino 1, Blary 1, A.Petkovic 5, S.Luongo 2, Jelaca 1, C.Mirarchi, Bini 1, Razzi 4, Deserti 1, Viola. All. Baldinetti. **Carpsa Yamamay Acquachiera:** Lamaglia, Del Basso, Tozzi 1, Steardo 2, Sanges, Ciardi 1, Barroso, Cupic 1, Lapenna 2, Krpic 3, Confuorto, Lanzoni 1, Cicatiello. All. Brancaccio. **Arbitri:** Pinato e Romolini. **Note:** s.n. Sport Management 11 (7), Acquachiera 13 (5).

(m.b.l.) Con cinque gol per tempo, la Sport Management conferma l'imballabilità casalinga. **CAN.NAPOLI-TORINO 11-6 (2-0, 3-4, 4-1, 2-1)** **Canottieri Napoli:** Vassallo, Buonocore, Maccioni, Baviera 4, Giorgetti 2, Borrelli 2, Dolce 1, Campiano 1, M. Gitto 1, Velotto, Baraldi, Esposito. N.e. Rossa. All. Zizza. **Reale Mutua Torino:** Rolle, Audiberti, P.Filipovic 2, Azzi, Maffè, Oggero 1, Bezic 2, Vuksanovic, D.Presciutti, Novara, Gaffuri 1, Giuliano. N.e. Aldi. All. S.Aversa. **Arbitri:** D.Bianco e Castagnola. **Note:** s.n. Canottieri Napoli 11 (3), Torino 7 (2).

(f.nap.) La Canottieri doma un buon Torino: decisive, sul 5-5, la rete di Borrelli e la doppietta di Baviera, al primo poker in A-1.

QUINTO-POSILLIPO 9-1 (1-1, 3-2, 3-0, 3-0) **Quinto B&B Assicurazioni:** Scanu, Eskert, A.Brambilla, Primorac 2, Turbati, Bianchi, Amelio 1, Palmieri, F. Brambilla 1, Bittarello 2, Spigno, Aksentijevic 1, Gianoglio. All. Paganzuzzi. **Posillipo:** Negri, Cuccovillo, Rossi, Foglio, Klkovic 1, G.Mattiello 2, Renzuto 1, Subotic 4, Vlachopoulos, Marziali 1, Dervisis, Saccola, Sudomyak. All. Occhiello. **Arbitri:** Navarra e Petronilli. **Note:** s.n. Quinto 8 (4), Posillipo 12 (5). (a.f.e.) Fatica non poco il Posillipo, che in casa del Quinto prende il sopravvento solo nell'ultimo tempo. Deciso Subotic, nonostante un rigore tirato sulla traversa.

SAVONA-BOGLIASCO 11-7 (4-1, 2-2, 1-1, 4-3) **Savona:** Antona, A.Giunta 1, Damonte, L.Giunta, L.Bianco, Ravina 2, Grosso, Milakovic 2, G.Bianco 1, Gounas 5, Piombo, Sadovny, N.e. Missiroli. All. Angelini. **Bogliasco Bene:** Pellegrini, Gavazzi, Guidaldi, Fracas, Vavic 1, Gambacorta 3, Monari, Puccio, Divkovic 3, Gandini, Guidi. N.e. Caliozna, Di Donna. All. Bettini. **Arbitri:** L.Bianco e PIANO. **Note:** s.n. Savona 14 (6), Bogliasco 15 (4). (f.s.i.) Bravo il Savona ad andare sul +3 già nel 1° tempo e poi a gestire.

Posticipo: Roma Vis Nova-Trieste è stata posticipata al 18/2 su richiesta degli ospiti che hanno giocato questa settimana in Coppa Italia. **Class.** (1ª rit.): Pro Recco 42; Brescia 37; Sport M. 34; Can.Napoli 29; Posillipo* 20; Savona 25; Trieste* 20; Acquachiera 15; Roma Vis Nova* 14; Ortigia 12; Torino, Bogliasco* 9; Lazio 4; Quinto 3. (*una in meno)

IL FATTO DEL GIORNO
LO SCHIAFFO AL PRESIDENTE



In migliaia hanno manifestato ieri a Londra davanti all'ambasciata degli Usa per protestare contro Trump e il suo "travel ban" GETTY

Stop al bando migranti

Lo scontro coi giudici può ostacolare Trump?

● Magistrato di Seattle annulla la revoca dei visti in tutti gli Usa. L'ira del tycoon. Si annuncia una battaglia legale molto aspra

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Nei sistemi occidentali è ormai una regola che i giudici possano bloccare decisioni del Parlamento o del governo. Da noi la Consulta ha fatto a pezzi due leggi elettorali; i magistrati di Karlsruhe, dove ha sede la Bundesverfassungsgericht (Corte costituzionale), tengono in ansia i politici tedeschi e anche quelli europei; la Supreme Court of United Kingdom ha messo i puntini sulle "i" persino al referendum che ha sancito l'uscita della Gran Bretagna dalla Ue, imponendo alla May di andare in Parlamento a farsi approvare il negoziato finale sulla Brexit.

1 Tutto questo simpatico pistolotto per dirci che...?

Anche l'uomo più potente del mondo, ossia il presidente degli Stati Uniti, vale a dire Donald Trump, dovrà inchinarsi a un piccolo giudice di Seattle (Washington), di nome James Robart, il quale ha accolto un ricorso presentato dagli Stati del Minnesota e di Washington (sostenuto anche da Amazon, Expedia e Microsoft) sospendendo lo stop agli immigrati provenienti da sette Paesi musulmani decretato appena una decina di giorni fa da Trump. Il giudice sta a Seattle, ma lo stop vale su tutto il territorio nazionale. La Casa Bianca farà ricorso, e la faccenda finirà certamente alla Corte suprema, ma intanto la gente partita da Iraq, Iran, Libia, Somalia, Sudan, Siria e Yemen ricomincerà a sbarcare negli Stati

Uniti, sempre che abbia i documenti in regola.

2 Con che motivazione il piccolo giudice di Seattle ha bloccato il grande Trump?

Nessun attacco sul suolo statunitense è stato portato da persone provenienti dai sette Paesi citati nel decreto. Per essere costituzionale, l'ordine esecutivo deve essere «basato sui fatti, intesi come contrari alla fiction». Voglio far notare che il giudice ha sentenziato a poco più di una settimana dal decreto. Da noi, una faccenda simile sarebbe finita, suppongo, al Consiglio di Stato (che regola i contenziosi tra le istituzioni) o magari alla Corte costituzionale. Uno o l'altra, la sentenza sarebbe arrivata dopo molto tempo, probabilmente quando della

faccenda ci saremmo dimenticati e la pronuncia dei giudici non sarebbe servita più.

3 Questo andirivieni non ha moltiplicato il disordine negli aeroporti?

Parrebbe di no. Air France, Qatar Airways, Lufthansa e Swiss avevano applicato immediatamente il decreto Trump, o sospendendo i voli verso gli Stati Uniti o vietando l'imbarco ai passeggeri provenienti dai sette Paesi. Dopo la sentenza Robart sono subito tornati allo stato precedente. «Da questa mattina abbiamo applicato immediatamente la decisione presa dalla giustizia nella notte. Tutti i passeggeri che si presentano, se sono in regola e hanno documenti in regola per recarsi negli Stati Uniti, saranno imbarcati», ha detto il portavoce di Air France. Anche il Dipartimento di Stato, cioè il ministero degli Esteri americano, s'è subito dovuto adattare. «Abbiamo annullato la revoca provvisoria dei visti, imposta dal decreto presidenziale 13769. I titolari di visti che non sono stati fisicamente cancellati ora possono viaggiare se il visto è valido». Stesso comportamento, d'altra parte inevitabile, da parte del Dipartimento per la sicurezza. Però Trump ha subito cinguettato: «È interessante che alcuni Paesi del Medio Oriente siano d'accordo con il bando. Sanno che se a certe persone viene concesso di entrare è morte e distruzione! L'opinione di questo cosiddetto giudice, che essenzialmente priva il nostro Paese della legalità, è ridicola e verrà rovesciata». Il giudice Robart venne nominato da George W. Bush, dunque, si suppone, dovrebbe

essere repubblicano. La cosa non lo ha condizionato. E in ogni caso Trump - che ieri ha parlato al telefono per la prima volta con il premier italiano Paolo Gentiloni, affrontando i rapporti bilaterali e il ruolo della Nato - è malvisto da parte del partito cui dice di appartenere. Del resto non è disposto a dar retta a nessuno (come ha detto Virginia Raggi l'altra sera da Mentana, «non ha né padrini né padroni»).

4 È un brutto colpo per il presidente?

Mah. Un sacco di analisti-avversari dell'attuale corso giurano che il nuovo presidente sarà destituito entro due anni, attraverso un qualche impeachment determinato da guai da lui stesso provocati. Può darsi. È chiaro che di qui al 2020, anno delle nuove elezioni, sarà tutta una lotta. La vecchia aristocrazia americana è stata messa all'angolo e naturalmente combatte per non sparire.

5 Quanta gente è stata toccata dal decreto di Trump?

Il decreto sospendeva l'ingresso negli Stati Uniti, ai viaggiatori provenienti dai sette Paesi, per un periodo di quattro mesi. Nello stesso tempo al Pentagono veniva concesso un mese per elaborare una strategia di annientamento dell'Isis. Un dato ufficiale non c'è, ma secondo parecchi giornali sarebbero rimasti fuori dagli Stati Uniti a causa del decreto 100 mila viaggiatori. Il Dipartimento di Stato sostiene che i visti annullati sono stati 60 mila.



L'OPINIONE DI QUESTO COSIDDETTO GIUDICE È RIDICOLA, CI PRIVA DI LEGALITÀ: VERRÀ ROVESCIATA

QUANDO UN PAESE NON È PIÙ IN GRADO DI DIRE CHI PUÒ E CHI NON PUÒ ENTRARE E USCIRE IL PROBLEMA È GROSSO

DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

NOTIZIE TASCABILI

DOPO LE PROTESTE

Il governo rumeno ritira il decreto «pro corruzione»

● Alla fine hanno vinto le piazze, che per cinque giorni - da Bucarest alle altre città - si erano riempite con decine di migliaia di manifestanti. Il premier della Romania, Sorin Grindeanu, ha confermato il ritiro del decreto presentato dal governo nei giorni scorsi, che depenalizzava alcuni reati di corruzione, contro il quale si sono accese le proteste più vibranti e partecipate dalla caduta del comunismo nel 1989. «Domani (oggi, ndr) terremo una sessione di governo straordinaria per revocare il decreto, non voglio spaccare il Paese», ha dichiarato Grindeanu ai media rumeni. La decisione della revoca era stata anticipata in mattinata da membri della maggioranza. Ma le proteste non si fermano: la piazza vuole infatti che il governo rassegni le dimissioni.

L'EMERGENZA

Ancora sbarchi: salvati in 1600 fra Libia e Sicilia



Un salvataggio in mare ANSA

● Il piano dell'Europa per chiudere la rotta dei migranti dalla Libia verso l'Italia è stato appena varato ma sono circa 1600 i migranti tratti in salvo in diverse operazioni di soccorso a bordo di gommoni e barchini. Alcuni gruppi sono già sbarcati in Sicilia. Intanto la Caritas critica l'accordo: «È già a rischio perché si fa fatica a chiamare Paese che ha un leader non è riconosciuto internamente», l'analisi.

PARIGI



Un soldato di pattuglia davanti all'ingresso del museo a Parigi AP

Il Louvre riapre dopo la paura

Attentatore in stato di fermo

● Prove di normalità al Louvre: ieri a Parigi, a meno di 24 ore dell'assalto col machete, il museo più visitato al mondo ha riaperto. Dall'ospedale Pitié-Salpêtrière notizie positive sulle condizioni di salute dell'assaltatore che venerdì mattina, poco prima delle 10, si è scagliato al grido di «Allah Akbar» contro una pattuglia di 4 militari ferendone leggermente uno al cuoio capelluto. Non è più in pericolo di vita. Si tratterebbe di Abdullah Reda Refaie al-Hamahmy, egiziano di 29 anni, residente negli Emirati Arabi. È stato posto ufficialmente in stato di fermo ieri sera e potrà quindi essere interrogato. Intanto, intervistato dalla stampa internazionale, il padre del sospetto, Reda El-Hamahmy, ha garantito che il figlio non aveva mai dato segni di «radicalizzazione».

SULLE ALPI GIULIE

Slavina in Friuli: feriti 2 scialpinisti
Uno è grave

● Due scialpinisti sono stati travolti ieri da una slavina che si è staccata a Sella Nevea (Udine), sulle Alpi Giulie, mentre risalivano verso Sella Prevala con un gruppo di amici. Estratti dalla neve che li aveva sommersi, i due sono rimasti feriti: uno in maniera lieve a una gamba; l'altro è in condizioni più critiche. Trovato in arresto cardiaco dai



L'elicottero dei soccorsi ANSA

soccorritori, è stato rianimato sul posto prima di essere trasferito a valle e portato d'urgenza in ospedale a Udine. L'allarme è scattato alle 11.45 di ieri, quando la valanga si era appena staccata nel Gruppo del Monte Canin.

LA GIORNATA CONTRO I TUMORI

Cancro: dati, prevenzione e speranze
«Mille casi al giorno, ma si guarisce»

● «È vero che abbiamo mille nuove diagnosi di tumore ogni giorno ma la vera notizia è che oggi si guarisce». Lo ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, in occasione della «Giornata mondiale contro il cancro». «A distanza di 5 anni abbiamo un tasso di guarigione consolidato importante - ha sottolineato ancora Lorenzin - parliamo dell'85% del cancro al seno e del 70% delle neoplasie in generale. Questa malattia non è più un mostro che terrorizza». Sul fronte della prevenzione, il ministro ha indicato «le due armi» a nostra disposizione: la prima è quella dei corretti stili di vita, dieta, attività fisica e niente fumo. L'altra, quella degli esami e della prevenzione.

Lotta ai «furbetti» Arriva il decalogo per i licenziamenti

● Pronto il decreto sul pubblico impiego. Nel mirino assenze strategiche e statali poco produttivi

Francesco Rizzo

L'ultimo caso è di ieri: il tribunale di Ragusa ha condannato quattro dipendenti del comune di Modica per truffa aggravata, con pene fino a 2 anni e 4 mesi. Si assentavano senza permesso o timbravano per altri. Sono 77 le persone assolute e fa riflettere ciò che dice l'avvocato che difende il Comune, Tommaso Tamburino: «Molte delle prove portate dall'accusa non hanno retto: è emerso, tra l'altro, che un ingresso secondario degli uffici non era monitorato da telecamera». Insomma, la macchina statale deve attrezzarsi meglio proprio per contrastare i «furbetti». Ma, intanto, si prepara a chiarire meglio, in un

IL NUMERO
126

Nel 2015, sono stati circa 126 milioni i giorni (pagati e no) a casa degli statali: - 4,8% sul 2014

decalogo, le condizioni che determinano l'espulsione del lavoratore: dalla falsa attestazione della presenza in servizio allo scarso rendimento per chi è già stato richiamato, fino alle gravi e ripetute violazioni del codice di comportamento, come accettare regali costosi o abusare dell'auto di servizio. Il decalogo dovrebbe apparire nel decreto Madia sul pubblico impiego, atteso per metà febbraio e reso necessario dalla sentenza della Consulta che impone l'intesa con Regioni ed enti locali. Il decreto attribuirà



Il ministro Marianna Madia ha 36 anni ANSA

vedere e confermerà il licenziamento lampo (entro un mese) per i «furbetti del cartellino». Non solo: questa formula «sprint» dovrebbe essere estesa a tutti gli atti illeciti accertati in flagranza che portano a licenziamento (come la corruzione). In caso di procedura disciplinare ordinaria, infine, tutto andrà risolto in 90 giorni.

VIGILI L'obiettivo è anche snellire l'iter, impedire che i vizi formali «salvino» il dipendente e aprire a una gestione unificata per le sanzioni più gravi, per cui

più amministrazioni possono fare capo a uno stesso ufficio. Tra i bersagli, le assenze preweekend o nei periodi di più fitto lavoro (si ricorda il caso dei 767 vigili romani che a Capodanno del 2015 si dichiararono malati). Prime reazioni dei sindacati: «Come nel privato la liberalizzazione dei licenziamenti non ha creato stabile occupazione, così non renderà più efficiente la pubblicazione amministrativa», attacca il segretario Ugl Francesco Paolo Capone. Ma quanto si assentano dal lavoro gli statali? Secondo la Ragioneria generale dello Stato, sono stati circa 9,21 giorni di assenza per malattia che, in media, ogni dipendente pubblico ha preso nel 2015, in calo rispetto al 2014 (9,8).

● RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSIL VOTO

Tensioni nel Pd Cuperlo a Renzi «Ora dimettiti»

● Ancora tensioni all'interno del Partito democratico, che si interroga in vista di quello che potrebbe essere il prossimo appuntamento con il voto per rinnovare Camera e Senato. Ieri la stoccata al segretario Matteo Renzi è arrivata dal deputato Gianni Cuperlo all'assemblea di Sinistradem. Cuperlo chiede all'ex premier di rifondare il Pd e di riorganizzare il centrosinistra, in modo da farsi trovare pronti per vincere la tornata elettorale, anche nel caso si votasse già a giugno. «Se io fossi il segretario del Pd o se potessi dargli un consiglio fraterno, io gli direi: «cerca il bene della tua comunità», dimettiti domani e convoca il Congresso». «Se hai a cuore il destino del Pd e della sinistra - ha aggiunto Cuperlo -, per citare Eros Ramazzotti, ora che si avvicina Sanremo, «Fermati un istante». Non per tutta la vita, ma ora costruisci le condizioni per una stagione diversa per il Pd». Sull'altro fronte interno, tra i «renziani» c'è da registrare la presa di posizione di Ernesto Carbone, parlamentare e componente della segreteria del partito. «Gli esponenti della minoranza avvertono il bisogno di mettere sempre in mezzo Renzi, non si accontentano mai e giocano sempre al rialzo. Facciamo le primarie o il congresso. Poi, però, chi perde sia leale e rispetti il risultato. E vedremo se vincono Cuperlo e D'Alema o se vince Renzi».

al mo.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Cuperlo con Renzi ANSA

IL M5S NELLA BUFERA

Grillo sul blog blinda la Raggi «Siamo con te»



Il leader M5S Beppe Grillo con la sindaca, Virginia Raggi ANSA

● In una lettera la difesa a oltranza dopo il caso polizze. E la sindaca: «Io vado avanti»

Pierluigi Spagnolo

Il giorno dopo la bufera, le polemiche e il lungo interrogatorio per chiarire davanti ai magistrati la natura delle due polizze a lei intestate da Salvatore Romeo, l'ex capo della sua segreteria, per la sindaca di Roma Virginia Raggi è arrivato il momento del sostegno del leader del M5S. Beppe Grillo ha scelto il blog del Movimento per rinnovare la fiducia. «Chi sta con te, sta con il Movimento. E viceversa», ha scritto Grillo in un post dal titolo «Cara Virginia ti scrivo», dove ha ribadito: «Sapevamo che non sarebbe stato facile, una reazione forte era prevedibile. In ogni caso non ci fermiamo - ha aggiunto il leader del M5S -. Il Sistema ha paura di noi». Al web si è affidata la stessa Raggi: «Barra dritta, vado

avanti per la città», ha scritto ieri sul profilo Facebook. Raggi resta indagata per abuso d'ufficio e falso in atto pubblico nell'inchiesta della procura di Roma sulla «vicenda Marra» e sulle nomine in Campidoglio. Presenterà «non in tempi brevissimi, forse anche tra settimane» una memoria difensiva, fa sapere il suo legale.

IL CASO Sono due le polizze vita stipulate dall'ex segretario Romeo, e che hanno Raggi come beneficiaria, in caso di morte del sottoscrittore. Una ammonta a 30mila euro; l'altra a tremila euro. Su queste venerdì la procura ha voluto vederci chiaro, non ravvisando però ipotesi di reato. Sostegno a Raggi è arrivato ieri anche dal deputato «grillino» Alessandro Di Battista, impegnato in un'iniziativa a Terni: «Virginia ha ancora la nostra fiducia, ci mancherebbe. Figuriamoci se mi infilo nel gossip...», ha poi replicato Di Battista a chi gli chiedeva se ci fosse la mano della deputata Lombardi dietro ai problemi della sindaca. Le polemiche non si spengono. Attestati di stima, ma anche dure critiche e richieste di chiarimento sui social, da parte soprattutto dei sostenitori M5S.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MARITO GIUSTIZIERE

Vasto, l'addio al ragazzo ucciso «Basta odio, ha perso la città»

Non risponde, al gip e ai pm, Fabio Di Lello, il 34enne che mercoledì a Vasto (Ch) ha assassinato Italo D'Elisa, il 21enne che in luglio aveva investito e ucciso la moglie di Di Lello, Roberta Smargiassi. Deve rispondere di omicidio volontario con premeditazione ma, al suo avvocato, avrebbe negato l'intenzione di uccidere. Avrebbe raccontato di aver visto D'Elisa per caso e di aver cercato di affrontarlo lasciando l'arma in auto, salvo poi perdere la testa per quello che considerava lo sguardo irrispettoso del giovane. Un gesto, lo ammette, che gli ha rovinato la vita. Ma sarà l'incidente probatorio di domani a verificare se Di Lello abbia avuto un complice, qualcuno che gli ha segnalato dove fosse il 21enne: verranno analizzati telefono e computer dell'uomo. Pompeo Del Re, avvocato della famiglia del giovane assassinato, adombra l'ipotesi che Di Lello avesse già deciso di compiere il delitto:



I palloncini lanciati al funerale di Italo D'Elisa, a Vasto (Ch) ANSA

to: a confermarlo, per il legale, la donazione di un immobile di sua proprietà ai genitori, in dicembre. Del Re ha anche avanzato l'ipotesi che Roberta avesse il casco slacciato, tesi che, a Natale, aveva gettato sulle ferite dei parenti e del marito.

FACEBOOK Ieri si sono svolti i funerali di Italo: centinaia le persone presenti, fra le quali il

fratello di Roberta. «Basta con questa ondata d'odio - ha chiesto il parroco, don Antonio Totaro - Ha perso la città. E basta con i social. Senza conoscere, abbiamo condannato». Eppure, su Facebook, capita di leggere: «Fabio aveva il sacrosanto dovere di compiere questo immenso gesto d'amore» o «la giustizia è la piaga più grande di questo Paese».



ROMA, MANIFESTI CONTRO IL PAPA

«A France', hai commissariato Congregazioni, rimosso sacerdoti, decapitato l'Ordine di Malta, ignorato Cardinali (...) Ma n'do sta la tua misericordia?». Si legge così sulle decine di manifesti comparsi ieri a Roma (nella foto Ansa), soprattutto nelle zone centrali, anche nei pressi del Vaticano. Un attacco al pontefice per il quale la Digos indaga negli ambienti conservatori contrari all'azione di Bergoglio. Che ha reagito, spiegano alla Santa Sede, con «serenità e distacco».

L'ANALISI DELLA CIA

Caro verdura per il maltempo: + 20% sul 2016

● Il maltempo che ha investito larga parte dell'Europa occidentale si ripercuote sulla spesa degli italiani: i prezzi delle verdure, soprattutto di quelle a foglia, sono aumentati significativamente visto che la produzione è drammaticamente calata. Eloquenti i dati diffusi da Coldiretti: «Le coltivazioni agricole hanno subito danni stimati in oltre 400 milioni di euro che hanno colpito aree dalle quali proviene la stragrande maggioranza degli ortaggi invernali consumati dagli italiani», come Puglia, Abruzzo, Campania e Sicilia. E così, il prezzo delle verdure è cresciuto in media del 20% rispetto al primo mese del 2016, secondo la Cia-Agricoltori Italiani. Ma Coldiretti lancia anche un'accusa: «Alcuni prodotti, come mele, pere e kiwi, sono già raccolti da tempo e non sono dunque giustificabili eventuali rincari».

● L'attrice e volto tv in gara tra i big al Festival: «Dopo Violetta, la mia grande occasione»

Elisabetta Esposito

Ha fatto sempre scelte coraggiose, sin da quando finito il liceo decise di lasciare San Daniele del Friuli per andare a studiare al Mas di Milano. O quando a 21 anni volò dall'altra parte del mondo, in Argentina, per un'avventura sconosciuta destinata a diventare un mito come Violetta. Ma adesso a Lodovica Comello tremano le ginocchia. Oggi arriverà a Sanremo e da martedì via allo show. Canterà tra i big e ancora non ci crede. «L'ansia sale a poco a poco... Domani ho le prove con l'orchestra, le prime le ho fatte due settimane fa e già lì l'emozione era pazzesca. Ho pensato "se adesso sto così, quando canterò in diretta davanti e milioni di persone sverrò sicuro".

Ha 26 anni, i ragazzi la adorano, sui social ha oltre 6 milioni di fan (è la più seguita tra i big), ma parla con tanta devozione del Festival, spesso indicato come un programma un po' impolverato.

«Sanremo per me è stato e resta un monumento nazionale. E poi oggi non si limita alla musica, si riesce a discutere di molte altre cose interessanti. Ed è un bene. Io ho sempre cercato di seguirlo, ha un'aura quasi mistica, non so perché. Tutti ne parlano, anche chi non lo guarda e vi garantisco che io, che sono salita già su tanti palchi, all'Ariston sento le ginocchia che tremano. Da un lato non vedo l'ora di salire e "partorire"....».

Ci racconti qualcosa della sua canzone, «Il cielo non mi basta».

«Questo brano già al primo ascolto ha toccato delle corde particolari, ho subito deciso che l'avrei usato per un'occasione particolare, ma non potevo pensare a questa... È un pezzo molto romantico, parla di un amore impossibile, quasi proibito, che vive di piccoli momenti rubati, intensi e per questo indimenticabili».



COMELLO

«CANTANTE, CONDUTTRICE O ATTRICE? IO NON AMO LE ETICHETTE»

Lodovica Comello, 26 anni, friulana di San Daniele: il suo 1° album è del 2013

«Penso a Sanremo e le gambe tremano Canterò l'amore»

Quindi, anche se non si direbbe, lei è una romanticon?

«Molto... È vero, vado sempre a mille, ma quello che poi davvero mi risolveva e mi conforta sono i momenti con mio marito, godermi le seratine con lui che cucina, da bravo argentino con la carne è un fenomeno! Il primo aprile, e non è uno scherzo, festeggiamo due anni di matrimonio e sono felicissima».

Nel suo andare a mille c'è anche tanta tv.

«Su Tv8 sta andando *Singing in the car*, programma in cui mi diverto tantissimo, ma anche molto impegnativo. Presto vedrete in auto con me anche Cristina D'Avena, con cui sono diventata una bambina impazzita, poi la Rettore, Giusi Versace e molti altri. E a fine mese riparte *Italia's Got Talent*».

E c'è l'album.

«Siamo agli ultimi ritocchi dopo oltre un anno di lavoro. Dall'album precedente sono cresciuta tanto, sono cambiata e con me è cambiata la mia musica».

Cantante, attrice, conduttrice. Lodovica in realtà è?

«Tutto questo e anche altro. Non mi piacciono le etichette e poi così non mi annoio mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPPIO ALBUM

Un De Gregori live «Sotto il vulcano, nato a mia insaputa»

Tiziana Leone
ROMA

Non cede alla tentazione di parlare di politica, evita domande scomode su Sanremo e sorridente confessa: «Se dovessi rifare *Banana Republic* oggi con chi lo farei? Con Bellen». Francesco De Gregori seduto in un bistrot nel centro di Roma, cappello e occhiali anche quando mangia, racconta il doppio album live *Sotto il vulcano*, uscito venerdì e anticipato nelle radio dal singolo *4 marzo 1943*. Registrato durante il concerto al Teatro Antico di Taormina il 27 agosto scorso, il disco è nato come tante altre cose in Italia, a sua insaputa. «Due giorni prima del concerto di Taormina parlando con il mio bassista mi ero rammaricato del fatto che il tour fosse ormai alla fine e noi non avevamo nulla di registrato. Così ha registrato la data di Taormina, a mia insaputa. Come Scajola». Inutile chiedergli altri commenti legati a figure politiche. «Faccio il cantante e voglio parlare di canzoni, non di politica». Nemmeno del Festival, anche se quest'an-

no nella serata delle cover ci saranno due brani suoi: *Sempre e per sempre* cantata da Fiorella Mannoia e *La leva calcistica della classe '68* da Fabrizio Moro. «Vorrei non pronunciarmi». Non esita invece a confessare che fare un disco di inediti oggi significa fare i conti con un passato di grandi successi. «Faccio meno dischi in studio perché è sempre più difficile trovare cose che non hai già detto. Scatta un meccanismo di paura di non essere all'altezza di quello che sei stato». Ai giovani artisti che oggi si ispirano a lui dice: «Io ne ho rubate tante, se qualcuno ruba a me sono felice. L'arte è un continuo prendere da altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco De Gregori, romano, 65 anni



CON VIDEO INEDITI DELL'ARTISTA INGLESE

Un documentario su Clapton Il mito della chitarra al cinema

● Eric Clapton, 71 anni, uno dei più grandi chitarristi blues e rock in attività sarà al centro di un documentario. Il punto di forza del film - ancora in lavorazione - sarà la possibilità di accedere all'archivio personale dell'artista inglese: video rari e inediti, filmati di performance e di backstage, oltre che fotografie, poster,

documenti e diari. Titolo dell'opera: «A Life in 12 Bars», alla regia Lili Fini Zanuck, produttrice di film come «Cocoon», «A spasso con Daisy» e «Il regno di fuoco». L'idea è raccontare tutta la parabola della vita e della carriera di Clapton. Che, in passato, è comparso in qualche film, tra cui «Blues Brothers - Il mito continua», sequel dei «Blues Brothers» uscito nel 1998.

DYLAN DOG I MAESTRI DELLA PAURA

OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA A € 3,99



La Gazzetta dello Sport

CORRIERE DELLA SERA

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 7 + Domenica vivacina, con idee brillanti, slancio ludico spiccato, capacità comunicative eccellenti. Oltre che utili alla fornicazione, fantasiosa.	21/4 - 20/5 TORO 6,5 Nella mente c'è un po' di confusione: la prudenza sarà buona e vi farà bene. Le energie appaiono però scarse, e il sudombelico es muy indeciso.	21/5 - 21/6 GEMELLI 8 La Luna e Venere alimentano il vostro charme. Che è concausa di successo. Insieme al buonumore. E Marte accresce pure lo slancio suino. Godeteviela.	22/6 - 22/7 CANCRO 6 Un imprevisto potrebbe scombinare i vostri piani domenicali. Don't lagn, don't scler: meglio parare e riorganizzare. Gelo sul sudombelico.	23/7 - 23/8 LEONE 7 Domenica di Luna OK, a casa, al lavoro o in viaggio che siate. Ma qualcuno potrebbe farvi fumare gli zebedei come kalumet: occhio. L'ormone vola!	24/8 - 22/9 VERGINE 6 + La vostra giovialità sul genere Lo Squalo 1 non vi attira particolari consensi. Ammorbiditevi, cooperare o isolatevi. Turbolenza suina alleggia...
23/9 - 22/10 BILANCIA 7,5 Viaggi, vita sociale e sport premiano. Ma potete segnare anche nel lavoro e in amore. Faccia di glutei e fattività fornicatoria crescono, voi gioite.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 6,5 L'umore di molti di voi è gioioso come un'inumazione. Don't lagn, state su e godetevi un po' di relax domenicale. Sudombelico introverso. Troppo.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 6 Calmate le tensioni, fate la tara agli impicci. Venere stipula intanto una polizza sull'amore a vostra insaputa: la vita amorososuina è tutelata.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 5,5 Un progetto domenicale forse non va in porto come vorreste. Pure voi, però, siete più noiosi di un foruncolo, suinally too. Smettetela e gioite.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 7,5 Gli scleri made in Acquario scemano, l'ottimismo vi pervade, il sudombelico sboccia come i nasturzi a primavera. Ma che bella domenica...	20/2 - 20/3 PESCI 5,5 La Luna paventa tensioni. Ma infuriarvi peggiorerebbe le cose. Meglio la calma. E un po' di sano menefreghismo, ché aiuta. Suinally too.

GAZZA METEO
a cura di 38METEO.COM

OGGI
Milano MAX 7° MIN 2°
Roma MAX 16° MIN 8°

DOMANI
Milano MAX 10° MIN 5°
Roma MAX 13° MIN 9°

DOPODOMANI
Milano MAX 12° MIN 3°
Roma MAX 14° MIN 6°

CONSIGLI

«90 GIORNI PER INNAMORARSI»

LE NOZZE PER RESTARE IN AMERICA

Un gruppo di donne e uomini arrivano negli Stati Uniti con un visto provvisorio per vivere con i probabili partner per la prima volta. Le coppie dovranno sposarsi prima che la carta scada, ovvero entro 90 giorni, oppure lo straniero della coppia dovrà lasciare il Paese. Un reality quasi simbolico nell'era di Donald Trump. Stasera, doppia puntata su Real Time (canale 31) DA VEDERE STASERA SU REAL TIME ALLE 21.10

LO SPORT IN TV

CALCIO MILAN - SAMPDORIA Serie A 12.30 - SKY CALCIO 1, SKY SUPERCALCIO, MP SPORT CARPI-CESENA Serie B 12.30 - SKY CALCIO 2 M. CITY - SWANSEA CITY Premier League 14.20 - SKY SPORT 3 PESCARA - LAZIO Serie A 14.50 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO 1, MP SPORT 2 GENOA - SASSUOLO Serie A 15.00 - SKY CALCIO 4, MP CALCIO 1 ATALANTA-CAGLIARI Serie A 15.00 - SKY CALCIO 2 EMPOLI-TORINO Serie A 15.00 - SKY CALCIO 3 CHIEVO-UDINESE Serie A 15.00 - SKY CALCIO 5 LEICESTER - MANUTD Premier League 16.50 - SKY SPORT 3 PALERMO-CROTONE Serie A 18.00 - SKY SUPERCALCIO, SKY CALCIO 2	EGITTO-CAMERUN Finale Coppa d'Africa 19.50 - FOX SPORTS JUVENTUS - INTER Serie A 20.35 - SKY SPORT 1, SKY SUPERCALCIO, SKY CALCIO 1, MP SPORT CELTA VIGO - REAL MADRID Liga 20.45 - SKY SPORT PLUS BASKET TRENTO - VENEZIA Serie A 11.55 - SKY SPORT 1 TRIESTE - F. BOLOGNA Serie A2 14.10 - SKY SPORT 2 BOSTON - LOS ANGELES C. NBA 20.00 - SKY SPORT 2 VARESE-MILANO Serie A 20.40 - RAISPORT 1 ATLETICA SALTO CON L'ASTA ALL STAR da Clermont-Ferrand, Francia 16.45 - EUROSPORT	FOOTBALL ATLANTA FALCONS-NEW ENGLAND PATRIOTS NFL Super Bowl LI 24.00 - FOX SPORTS, ITALIA 1 RUGBY ITALIA-GALLES RBS 6 Nazioni 14.50 - DMAX SCI DI FONDO COPPA DEL MONDO Sprint a squadre 11.15 - EUROSPORT VOLLEY VERONA-MODENA Superlega 17.50 - RAISPORT 1 FREESTYLE COPPA DEL MONDO Ski Cross 12.00 - EUROSPORT 2 HOCKEY GHIACCIO MONTREAL CANADIENS-WASHINGTON CAPITALS NHL (differita) 10.00 - SKY SPORT PLUS SLITTINO COPPA DEL MONDO Singolo femminile. 9.00 - EUROSPORT
--	--	---

+39 02 4220141 MILANO / ROMA / FIRENZE / VERONA / RICCIONE / FORTE DEI MARMI / TORINO



45356 GARMENT DYED PLATED REFLECTIVE WITH MUSSOLA GOMMATA
 GIACONE, CON CAPPUCIO, REALIZZATO IN UN INNOVATIVO TESSUTO REFLECTIVE TINGIBILE IN
 CAPO. LA BASE TESSILE IN NYLON È PLACCATA CON UNA SPALMATURA ALTAMENTE RIFRANGENTE
 REALIZZATA CON UN BAGNO DI RESINE CHE INCORPORA MIGLIAIA DI MICROSFERE DI VETRO.
 PARTI DEL CAPO REALIZZATE IN MUSSOLA GOMMATA. IL CAPO FINITO È TINTO CON SPECIFICHE
 RICETTE DI DOPPIA TINTURA. CAPPUCIO CON VISIERA FODERATO IN RETE DI NYLON CON
 NASTRATURE IN FETTUCCIA. DUE TASCONI A SOFFIETTO CON PATELLA CHIUSA DA VELCRO SUL
 FRONTE. UNA TASCA A SOFFIETTO SUL PETTO, CHIUSA DA LISTINI IN FETTUCCIA DI NYLON E
 VELCRO. ACCANTO, SECONDA TASCA CON ENTRATA VERTICALE CHIUSA DA ZIP. CHIUSO DA ZIP.


STONE ISLAND
 WWW.STONEISLAND.COM